

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 46 Anno CXIV 6 dicembre 2025

**Fabriano 9**

## Notari e Vanoni: uno spettacolo senza fine...

Il giornalista Rai è andato in tournée omaggiando la celebre cantante e Gino Paoli e ora apre lo scrigno dei suoi ricordi.



**Matelica 14**

## Presentato un ricco cartellone natalizio

Tanti spettacoli, concerti ed eventi al chiuso e all'aperto con alcune novità come l'appuntamento di Capodanno.



**Chiesa 20**

## Una mostra di icone sacre al Museo Diocesano

Un'esposizione natalizia fino al 10 gennaio che unisce l'antica tradizione cristiana con la sensibilità contemporanea.



**Sport 29**

## Lionel Abega nuovo innesto per la Ristopro

La squadra fabrianese di basket irrobustisce l'organico con il giocatore camerunense per cercare la salvezza in serie B.



## Quel pezzo di umanità

La grande fascinazione che l'intelligenza artificiale (IA) ha sull'opinione pubblica suscita, come succede sempre con le grandi innovazioni, emozioni contrastanti. Da un lato, i tecnoutusiasti, che vedono nella nuova frontiera digitale la promessa di una umanità potenziata, più efficiente, più intelligente, più libera dagli errori e dai limiti della mente umana. Dall'altro lato, i tecnofobici che enfatizzano i rischi e alimentano le paure: la perdita del lavoro, la manipolazione delle menti, la sorveglianza totale, la riduzione dell'umano a una funzione biologica e algoritmica. Il problema è che, come ogni salto tecnologico, anche quello digitale non cambia solo il modo di fare le cose: cambia il modo di pensare, di sentire, di relazionarci. L'IA non è un semplice strumento, ma un nuovo ambiente cognitivo che riorganizza le condizioni stesse dell'esperienza umana. Invece di schierarsi di qua o di là, ciò che è necessario fare è cercare di comprendere cosa sta accadendo — senza cedere né all'euforia né alla paura — per riuscire a limitare gli aspetti negativi e valorizzare quelli positivi. Per farlo, occorre uno sguardo critico ma non distruttivo, capace di inserire l'innovazione in una visione più ampia dell'umano. La direzione che prenderà la nostra civiltà dipende da come penseremo la tecnica e da come la orienteremo verso fini umani.

L'intelligenza artificiale è il trionfo della ragione che sa calcolare ma non sa interrogare i fini; che ottimizza i mezzi ma non sa decidere che cosa sia bene o giusto. Le macchine che oggi ci affasciano tanto non sono "cattive" — come a volte si tende a dire — ma hanno il problema di essere costruite esattamente in base ad un paradigma ben preciso: elaborare le informazioni, massimizzare l'efficienza, ridurre la complessità a dati manipolabili. Ecco allora la grande responsabilità che abbiamo, come comunità dei viventi, di fronte a questa svolta: se l'IA rappresenta la massima espressione della ragione strumentale, il nostro compito non è competere con essa, ma custodire e sviluppare tutto ciò che non è riducibile a questa logica. C'è una parte del pensiero umano che nessuna macchina potrà mai sostituire: quella che nasce dall'esperienza vissuta, dalla relazione, dal dolore, dal desiderio, dalla ricerca di senso. È il pensiero che si radica nel corpo, che si apre all'altro, che si interroga sul perché e non solo sul come. Custodire questi aspetti significa riconoscere e coltivare la dimensione spirituale. Come capacità di aprirsi a ciò che eccede il calcolo e la rappresentazione. Spingendoci a interrogarsi su che cosa significhi essere umani, l'intelligenza artificiale può dunque diventare l'occasione per imprimere una svolta inattesa alla vicenda moderna. Essa, infatti, ci costringe a ripensare il rapporto tra mente e spirito, tra sapere e saggezza, (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

L'arrivo del Natale, con l'accensione delle luminarie e l'attivazione della rete culturale tra musica e arte, è l'occasione per riflettere non solo sulle imminenti festività, ma sul valore dello spirito comunitario dei cittadini.

Servizi a pag. 3 di **Alessandro Moscè**

# Un'ondata di luce



# Avvento, tempo di attesa

di FABIO ZAVATTARO

**A**ttesa. L'Avvento è il tempo dell'attesa, del "già e non ancora". È il "tempo del concepimento di un Dio che ha sempre da nascere", scriveva padre David Maria Turollo; tempo di "gaudio perché è nato al mondo un uomo" che vince la notte, i silenzi, le solitudini: "vieni tu che ci ami / nessuno è in comunione col fratello / se prima non lo è con te, Signore. / Noi siamo tutti lontani, smarriti, / né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo: / Vieni sempre, Signore". Attesa. È la parola che fa da fil rouge del primo viaggio di Papa Leone in Turchia e Libano, dove è giunto domenica. Attesa perché i cristiani possano ritrovare quell'unità tra le chiese, la quale, seppure imperfetta, è stata ricordata nel far memoria dei 1700 anni del Concilio ecumenico di Nicea, là dove quel "noi crediamo" è diventato la chiave per comprendere la comune fede dei credenti in Cristo. Se l'attesa è "un aspetto profondamente umano, in cui la fede diventa, per così dire, un tutt'uno con la nostra carne e il nostro cuore", diceva Papa Benedetto XVI, nelle parole di Leone XIV, nei discorsi pronunciati nel viaggio, l'attesa è "bisogno di pace, di unità e di riconciliazione" e questo bisogno "c'è attorno a noi, e anche in noi e tra noi". Attesa di pace in un tempo segnato da guerre, conflitti e violenze.

L'Ucraina dalla Turchia dista poche miglia marine; Gaza, Israele, Siria sono territori confinanti. Parla di "condivisione delle differenze" tra le diverse tradizioni liturgiche - latina, armena, caldea e sira - tra le altre Chiese e Comunità cristiane, Papa Leone, e con le parole di Giovanni XXIII chiede che "si compia il grande mistero di quell'unità che Cristo Gesù con ardentissime preghiere ha chiesto al Padre Celeste nell'imminenza del suo sacrificio" e rinnoviamo "il nostro 'sì' all'unità, perché

me, valorizzando ciò che ci unisce, demolendo i muri del preconcetto e della sfiducia, favorendo la conoscenza e la stima reciproca, per dare a tutti un forte messaggio di speranza e un invito a farsi operatori di pace".

Parole che tornano nell'incontro nella cattedrale della Chiesa armena con la quale i "legami fraterni sono sempre più stretti, dice il Papa, che sottolinea la "coraggiosa testimonianza cristiana del popolo armeno nel corso dei secoli, spesso in circostanze tragiche".

Nella Divina liturgia nella Chiesa di San Giorgio al Fanar torna indirettamente la parola attesa, perché, dice Leone XIV, "ci sono stati molti malintesi e persino conflitti



tutti siano una sola cosa". Un cammino di dialogo anche con gli appartenenti alle comunità non cristiane. "Viviamo in un mondo in cui troppo spesso la religione è usata per giustificare guerre e atrocità" ricorda Papa Leone nella messa che celebra a Istanbul sabato pomeriggio. L'atteggiamento dell'uomo verso Dio e quello verso i fratelli sono connessi perché "chi non ama, non conosce Dio", per questo, afferma, "vogliamo camminare insieme

tra cristiani di Chiese diverse in passato, e ci sono ancora ostacoli che ci impediscono di essere in piena comunione, ma non dobbiamo tornare indietro nell'impegno per l'unità".

In questo tempo di "sanguinosi conflitti e violenze in luoghi vicini e lontani, i cattolici e gli ortodossi sono chiamati ad essere costruttori di pace. Si tratta certamente di agire e di porre delle scelte e dei segni che edificano la pace, ma senza dimenticare

*L'attesa è "bisogno di pace, di unità e di riconciliazione", dice Leone XIV, e questo bisogno "c'è attorno a noi, e anche in noi e tra noi"*

che essa non è solo il frutto di un impegno umano, bensì è dono di Dio". Lavorare per la pace è anche il messaggio del Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I: "di fronte a tanta sofferenza, l'intera creazione che 'geme' si aspetta un messaggio di speranza unificato dai cristiani che condannino inequivocabilmente la guerra e la violenza, difendano la dignità umana e rispettino e si prendano cura della creazione di Dio". E aggiunge: "non possiamo essere complici dello spargimento di sangue che si sta verificando in Ucraina e in altre parti del mondo e rimanere in silenzio di fronte all'esodo dei cristiani dalla culla del cristianesimo o essere indifferenti alle ingiustizie subite dai 'fratelli più piccoli' del nostro Signore".

Avvento. Tempo di attesa e di speranza: "la porta oscura del tempo, del futuro è stata spalancata - scrive Benedetto XVI nell'enciclica "Spe salvi" - chi ha speranza vive diversamente; gli è stata donata una vita nuova". Matteo, nel suo Vangelo, ci chiede di essere sempre pronti ad accogliere il Signore, di "custodire" la speranza. Si potrebbe dire, con le parole di Benedetto XVI che l'uomo "è vivo finché attende, finché nel suo cuore è viva la speranza. E dalle sue attese l'uomo si riconosce: la nostra statura morale e spirituale si può misurare da ciò che attendiamo, da ciò in cui speriamo".

## Quel pezzo di umanità

(Segue da pagina 1)

(...) tra efficienza e senso. In un'epoca dominata da algoritmi che apprendono senza comprendere, sentiamo il bisogno di un'intelligenza del cuore, capace di riconoscere che la vita è più grande di ogni sistema logico. Custodire il pensiero non riducibile al calcolo significa custodire la libertà, la poesia, la speranza, la parola che apre mondi. Un compito che va coltivato sul piano personale e sviluppato su quello sociale: insieme dobbiamo capire i luoghi, le forme e le condizioni per curare l'attenzione, l'immaginazione, il desiderio. L'IA, dunque, non è un destino da subire, ma uno specchio che ci può aiutare a capire meglio chi siamo. E cosa possiamo diventare. Se la useremo come alleata per ampliare la nostra umanità, potrà aiutarci a costruire una civiltà più consapevole, più solidale, più giusta. Ma se ci lasceremo sedurre dall'illusione di poter delegare tutto alla macchina, rischieremo di perdere il senso stesso del vivere insieme. In fondo, la vera intelligenza - quella umana - non è quella che sa calcolare di più, ma quella che sa amare meglio. Qualcosa che nessuna macchina sarà mai capace di fare.

E allora, prendiamo coscienza di un aspetto non irrilevante: ognuno di noi cresce dentro un legame e impara o per stupore o per dolore. Se all'uomo mancasse un legame in cui specchiarsi e la capacità di stupirsi, se all'uomo mancasse l'esperienza del dolore, ciò che rimarrebbe sarebbe qualcosa ai limiti dell'umano, un grumo di capricci e piaceri desideroso solo di annientarsi e di far sparire sé stesso. Al contrario, se un qualunque strumento tecnologico fosse in grado di patire l'esclusione, di sentirsi stigmatizzato, di non sapere come esprimere quel che porta dentro, lì si aprirebbe uno scenario completamente nuovo. È paradossale: questo nostro secolo fugge, escogita continue vie di fuga, proprio da quelle dimensioni dell'esistenza che rendono il vivere qualcosa di umano, che trasformano il tempo vissuto su questa terra in una sorpresa senza precedenti. L'intelligenza artificiale potrà mai provare la solitudine, la paura di non essere accettata, la rabbia per un'ingiustizia, il pianto rotto in gola per un desiderio disatteso? Ma non è proprio questo che vorremmo non sentire, che vorremmo evitare ai nostri figli, che cerchiamo di evadere con i discorsi perfetti, con il potere, con il denaro, le vacanze, la lussuria? Quando abbiamo cominciato a temere così tanto di essere umani? Senza quello che siamo, senza l'umano, tutti possiamo essere sostituiti. Ma proprio grazie a quel pezzo di umanità che stiamo vivendo, tutti possiamo fare la differenza. L'intelligenza artificiale non deve spaventare finché restiamo umani, finché coltiviamo la nostra consapevolezza, il nostro essere-nel-mondo. Certo, questa del dolore e dello stupore potrebbe rivelarsi una mera teoria, una congettura avanzata in cerca di uno spunto dialettico contro lo spirito dei tempi. Se così fosse l'umanità non sarebbe un elemento decisivo. È bisognerebbe essere molto masochisti a stimare l'umano, a percepirne la grandezza e la tragicità. Figurarsi poi a prenderlo su di sé, assumerlo fino in fondo, attraversarlo tutto, amarlo. Bisognerebbe essere folli. Oppure, in fondo, semplicemente innamorati.

Carlo Cammoranesi

## Quando la politica si inceppa

di STEFANO DE MARTIS

**D**oveva essere un doppio colpo, un "uno-due" contro la violenza sulle donne nella giornata internazionale dedicata a questo tema, con la convergenza di tutti i gruppi. Era stato preparato per bene - così sembrava - con un accordo politico tra le due leader dei maggiori partiti. Un patto tra donne, qualcuno aveva chiosato. Una delle rare occasioni in cui almeno in Parlamento si mettono da parte le contrapposizioni

ideologiche ed elettoralistiche per un fine giudicato corrispondente al bene comune. Sul tavolo c'erano la legge sul femminicidio (che introduce una nuova fattispecie di reato con il massimo della pena) e quella che riforma il reato di violenza sessuale (prevedendo la necessità di un consenso libero e attuale). Entrambi i provvedimenti erano già stati approvati all'unanimità in prima lettura da un ramo del Parlamento. Poi qualcosa si è inceppato. Alla Camera il voto definitivo sul femminicidio è andato in porto, al Senato

quello sulla violenza sessuale no. Nonostante il voto unanime in prima lettura. Sono stati i gruppi di maggioranza a chiedere un supplemento di riflessione. Certo, soprattutto in campo penale è bene essere prudenti, anche se a dire il vero proprio dalla coalizione di governo sono arrivati nella prima metà della legislatura ripetuti interventi in questa materia, tanto che si è parlato non a torto di "panpenalismo": a ogni problema sociale si risponde con un nuovo reato. E' anche verosimile che nel giro di qualche mese anche la legge

sul consenso arrivi comunque al traguardo finale. "In questa norma c'è una modifica molto profonda, che mi pare ancori gli atti sessuali al principio di libertà e dignità della persona", ha commentato il costituzionalista Cesare Mirabelli, presidente emerito della Consulta e giurista di riconosciuta saggezza. C'è da sperare che la sostanza non venga intaccata e le modifiche (che ci saranno, se non altro per giustificare la frenata) vadano soltanto nel senso di chiarire meglio il senso delle regole scritte. Ma c'è il rischio concreto che

ci si vada a sovrapporre con i tempi del referendum sulla separazione delle carriere, il che non sarebbe propriamente il miglior viatico per una soluzione bipartisan. Al di là del caso specifico, pur di assoluta rilevanza, il punto è proprio l'incapacità, o quanto meno l'enorme fatica, che la politica manifesta quando si tratta di costruire percorsi condivisi intorno a scelte di interesse generale. Lo si vede anche nel dibattito sulle riforme che riguardano la dimensione istituzionale. Non che nel recente passato si siano raggiunti livelli di con-

vergenza di qualche spessore, se si eccettua forse la legge per la riduzione del numero dei parlamentari. Ma in quel caso si trattava di un voto "anti", almeno per la maggior parte degli elettori. Il segnale dato sulla legge per il consenso agli atti sessuali resta un gran brutto segnale anche per l'opinione pubblica. Inutile stracciarsi le vesti per il dilagare dell'astensionismo se poi ci si continua a illudere che la polemica e la contrapposizione siano gli strumenti più idonei a sollecitare la partecipazione dei cittadini. Forse è vero proprio il contrario.

**L'AZIONE** Sorta nel 1911, soppressa nel 1925, risorta nel 1945

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 - 60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 - ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12,30 - Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18 - www.lazione.com

Impaginazione: Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editori: Fondazione di Culto e Religione "Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84 - Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione in abbonamento postale gr. 1 - Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45% - Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Ogni copia € 1,50. L'azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate. ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00 - Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00 - Africa, Asia e America € 280,00 - Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971 intestato a Diakonia Ecclesiale presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletto di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'azione ha aderito tramite la Fiac (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Direttore responsabile: Carlo Cammoranesi - Autorizz. Tribunale Civile di Ancona n.11 del 6/09/1948 - Amministratore: Antonio Esposito

Redazione Matelica: Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc) - ORARI: venerdì dalle 17,30 alle 19 - e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Stampa Tecnostampa: via Brezze, 96 - Loreto (An)

www.lazione.com

# Accendiamo le luminarie e...

Fabriano entra nella stagione delle feste natalizie. Le luminarie, accese nel centro storico a partire da domenica 23 novembre, hanno trasformato il cuore della città in un percorso luminoso che accompagna residenti e visitatori verso il periodo natalizio. La giornata del 23 è stata animata da Fabriano in Centro che, dalle ore 16, ha proposto attività per famiglie e bambini con truccabimbi, magia, zucchero filato e cioccolata calda, animazioni itineranti con trampolieri, palloncini e giochi di luce, musica, giochi in legno, castagne e vin brulé. In questi giorni sarà anche installato il grande albero di Natale in piazza del Comune, pronto per l'accensione ufficiale dell'8 dicembre, accompagnata dal Corpo Bandistico Città di Fabriano. L'atmosfera delle feste inizia così a delinearsi con un calendario che unisce tradizione, cultura, partecipazione e occasioni pensate per tutte le età.

Sarà un programma natalizio costruito per valorizzare la rete culturale cittadina, coinvolgendo musei, teatro, biblioteca e associazioni in un calendario che unisce musica, arte, tradizione e partecipazione. Una proposta pensata per essere diffusa, accessibile e capace di accompagnare cittadini e turisti nelle festività natalizie. Fabriano si presenta così con un Natale che unisce centro e frazioni, cultura e comunità, tradizione e proposte innovative, restituendo alla città un periodo riconoscibile e condiviso, pensato per essere vissuto giorno dopo giorno.

Il programma proposto dal Comune si sviluppa attraverso percorsi diversi, collegati tra loro da un'idea di città viva e accogliente. Le iniziative per le famiglie con i laboratori creativi al Museo della Carta e al Museo Guelfo, le attività dedicate ai più piccoli nella Biblioteca R. Sassi e gli spettacoli pomeridiani di marionette costruiscono un'offerta che accompagna bambini e genitori lungo tutto il mese di dicembre. La piazza del Comune sarà anche il punto di arrivo della tradizionale Passeggiata dei Babbi Natale il 21 dicembre, con musica, castagne e crêpes, mentre l'8 dicembre il Loggiato San Francesco ospiterà "Sapori di Natale", una mostra mercato che valorizza prodotti artigianali e proposte enogastronomiche di produttori locali. A queste iniziative si aggiunge una rete di appuntamenti culturali che abbraccia teatro, musica, arte

## *Il programma natalizio intende valorizzare la rete culturale cittadina, unendo musica, arte e tradizione*

e letteratura. Dal concerto per Santa Cecilia agli spettacoli della stagione di prosa al Teatro Gentile, dalle presentazioni editoriali agli incontri al Museo della Carta, il calendario propone un'offerta diversificata che attraversa tutto il periodo festivo. Particolare rilievo avrà il pomeriggio del 21 dicembre, quando al Teatro Gentile si terrà "Armonie di Natale", un momento corale che vedrà protagoniste le realtà musicali locali insieme alle scuole di danza della città, in un appuntamento che unisce talenti diversi in un unico contesto.

Anche le mostre accompagneranno cittadini e visitatori lungo l'arco delle festività: il Museo Diocesano ospiterà Eikènai, mentre gli spazi del Palazzo del Podestà accoglieranno due percorsi espositivi — La panchina racconta e Legami. Arte che unisce — che valorizzano linguaggi artistici differenti. Al Museo della Carta e della Filigrana sarà inoltre visitabile Emozioni su Carta, un'esposizione che intreccia immagini e parole in un racconto dedicato alla creatività.

Il periodo natalizio toccherà anche le frazioni, protagoniste con appuntamenti dedicati. A Serradica tornerà "La Magia dei Presepi", che si estenderà dal 7 dicembre al 6 gennaio con un percorso che valorizza la tradizione locale attraverso installazioni e rappresentazioni. A Precicchie saranno proposte iniziative dedicate alla musica e ai mercatini, creando piccoli centri di comunità che rispecchiano lo spirito del Natale diffuso sul territorio.

Una particolare attenzione sarà dedicata anche ai visitatori che nel periodo festivo sceglieranno Fabriano per scoprire i suoi luoghi culturali. Le visite guidate del 7 e 27 dicembre e del 4 gennaio offriranno occasioni per conoscere la città, i suoi musei e il centro

storico, mentre la Pinacoteca proporrà percorsi tematici dedicati all'Adorazione dei Magi e agli approfondimenti legati alla mostra "La Casa di Ester".

Le festività proseguiranno fino all'Epifania con un calendario che accompagna la città verso il nuovo anno: il Concerto per la Pace del 3 gennaio, il Concerto per il Nuovo Anno della Form, gli eventi dedicati al teatro e alle famiglie, e infine il ritorno, il 6 gennaio, della Tombola della Befana in piazza del Comune insieme alle attesissime Befane Volanti, che chiuderanno il programma in un'atmosfera suggestiva e partecipata.

Il sindaco Daniela Ghergo evidenzia il significato di questo periodo: «Il Natale è un tempo atteso dalla nostra comunità: le



Alcuni scatti degli eventi natalizi dell'anno scorso tra piazza e teatro... quest'anno il via all'accensione delle luminarie per far sentire il clima di festa

luci, gli addobbi e l'albero che presto sarà in piazza del Comune rappresentano un invito a vivere la città con condivisione. È un periodo che richiama al valore delle relazioni e alla cura degli uni verso gli altri. È anche un tempo che ci ricorda l'importanza di uno sguardo attento verso chi sta attraversando momenti di difficoltà. Fabriano si prepara ad accogliere famiglie, visitatori e attività commerciali in un clima di festa, senza dimenticare chi questo Natale lo vivrà nelle preoccupazioni. Essere comunità significa anche questo: avere uno spirito di accoglienza e solidarietà verso tutti, in particolare verso chi ci vive accanto».

Le polemiche sull'organizzazione delle attività natalizie sono sempre inferiori alle aspettative della gente, che riconosce nelle feste un momento di tregua dagli assilli quotidiani. Ma chiariamo un punto. Se la politica locale stigmatizza uno striscione per Gaza come l'elemento che turba l'esposizione delle luminarie lungo il corso cittadino, allora siamo dinanzi ad una strumentalizzazione tanto inutile quanto sciocca. A quanto pare mancherà la pista di pattinaggio, ma non ci sembra una perdita irrimediabile. Al contrario il Natale rappresenta un'occasione per chiedere a chi si occupa della cosa pubblica un innalzamento del valore morale e culturale che vada di pari passo con le esigenze della popolazione più debole. Parliamo di coloro che hanno perso il lavoro, che faticano a trovare un impiego, mentre colpisce che nella Provincia di Ancona, proprio in previsione del Natale, il prefetto abbia stabilito che il dispositivo di prevenzione e controllo sarà integrato dalla presenza delle forze dell'ordine nei luoghi di aggregazione e nei punti sensibili delle nostre città. Il tema della sicurezza è tra i più sentiti e occorre calmarne le recrudescenze degli atti di violenza come quelli accaduti di recente a Fabriano,

## Il Natale e lo spirito comunitario

*Meno consumismo e più disuguaglianze sociali: quale futuro per Fabriano?*

con quattro denunciati, uno dei quali aveva già a carico un daspo urbano. Sono entrati in azione i poliziotti della volante del commissariato per sedare una maxi rissa tra sette uomini sanguinanti all'interno dei Giardini Regina Margherita. Apprendiamo che il sindaco Daniela Ghergo richiama al valore delle relazioni e alla cura degli uni verso gli altri. Sta di fatto che ancora una volta Fabriano si prepara ad accogliere famiglie, visitatori e attività commerciali nel segno dello spirito di accoglienza dell'intera comunità. Assisteremo, tra l'altro, alle proposte enogastronomiche, alla magia dei presepi, alle passeggiate dei babbi natale, alla mostra mercato dei prodotti gastronomici, ai concerti delle corali, allo spettacolo delle befane volanti. Viene in mente la famosa canzone di Lucio Dalla, "L'anno che verrà", per rimarcare che a volte le parole toccano la retorica e risultano svuotate di senso. Questo per dire che il canovaccio scenico è sempre lo stesso. "L'anno vecchio è finito, ormai / ma qualcosa ancora qui non va / si esce poco la sera, compreso quando è festa / e c'è chi ha messo dei sacchi di

Respetto a venti, trent'anni fa, sono aumentate le guerre e la distruzione, c'è meno consumismo, meno sperpero. Nella scala dei bisogni ci sarebbe da chiedere se sia aumentata la serenità interiore. Probabilmente è in aumento l'egoismo in un'epoca di sofferenza economica diffusa, così come cresce la forbice delle disuguaglianze sociali. Il valore cristiano del Natale è in ribasso perché viene meno il pilastro storico delle famiglie, sempre più sfilacciate, estese. Il buco nero è di certo qualcosa che il Natale, a Fabriano, non potrà colmare. Nel 2025, alla desertificazione industriale si aggiunge la chiusura di ben 187 attività economiche. Restano in bilico le posizioni dei lavoratori alla Beko e alle Cartiere Fedrigoni. Il regno degli elettrodomestici è ormai un fenomeno estinto: Indesit, Electrolux e Whirlpool appartengono al passato e il centro per l'impiego registra il record di 3.500 iscritti. Il Natale e il 2026: quale congiunzione possiamo ancora trovare tra le confezioni regalo?

Alessandro Moscè

## Compra e Venda

### CERCASI

**CERCASI DOMESTICA/COLF** per anziani 2 completamente autosufficienti - gestione FISSA familiare. SALARIO mensile (anche contratto lungo). Vitto - Alloggio camera autonoma, bagno, TV, aria condizionata), disponibile viaggiare Passaporto Unione Europea. Info: 0732-253880 - 339 3935228.

**CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA** con esperienza, 2 volte a settimana. Orario da stabilire. No perditempo. 338 5218433.



## Artisti in festa, si rianima il centro

Domenica 23 novembre in centro si è svolta la terza edizione di "Artisti in festa", uno degli eventi di maggior successo, organizzati dalle attività del centro che hanno fondato e fanno parte dell'associazione Fabriano in Centro. Da due anni infatti quasi 50 attività del centro storico fabrianese si sono unite per dare vita, luce e lustro al cuore della nostra città. Esclusivamente con le loro forze economiche ed organizzative hanno creato eventi e pubblicità positiva del bellissimo centro storico che Fabriano ha il dovere di amare e rivitalizzare. Dalla Notte Bianca, ad Artisti in Festa, allo Sbaracco, agli eventi estivi, fino alle manifestazioni natalizie, Fabriano in centro si sta confermando una realtà concreta, autonoma e assolutamente costruttiva, con il solo scopo di offrire un servizio importante alla città e riportare le persone a vivere quotidianamente la splendida cornice fabrianese, un centro ancora molto vivo, nonostante tutto. La qualità degli eventi di Fabriano in Centro, ha portato ancora una volta tantissima gente, ed Artisti in Festa è stato un pomeriggio pieno di luci, colori, attrazioni e divertimento per grandi e piccoli. I fabrianesi danno un segnale sempre importante con la loro presenza, a dimostrazione che la partecipazione e l'importanza che ognuno faccia la propria parte concretamente e mai in maniera distruttiva, rappresentano l'unica modalità per riportare benefici alla città e al suo cuore pulsante. Il prossimo appuntamento con gli eventi di Fabriano in Centro è per domenica 14 dicembre, "Il Villaggio di Natale", elfi animatori, laboratori creativi, Babbo Natale e la sua casetta, animazione, castagne, cioccolate e vin brulé per un pomeriggio insieme e un Natale insieme per le vie più belle della città, le stesse che molti ci invidiano ed è dovere di ognuno di noi, animare e coccolare.



## Notizie Lieta



### Nozze d'oro per Arcangelo e Tiziana

Domenica 7 dicembre, nella chiesa di san Giuseppe Lavoratore, alle ore 11, Arcangelo Marcellini e Tiziana Cucco celebreranno il fantastico traguardo dei cinquant'anni di matrimonio, attorniti dall'affetto dei figli Marco e Cristina, del genero Stefano, degli adorati nipotini Tommaso (un milanista doc) e Martina, dei parenti e degli amici. Ad Arcangelo e Tiziana giungano le felicitazioni di Terenzio e Mirella, di Pietro e Cinzia.

### Ringraziamento a Chirurgia

In seguito al mio delicato intervento chirurgico, perfettamente riuscito, vorrei ringraziare di cuore tutto il personale medico ed infermieristico del Reparto di Chirurgia generale dell'Ospedale "Engles Profili" di Fabriano per la professionalità, serietà e gentilezza che mi hanno dimostrato durante la mia degenza.

Sebastiano Gubinelli

**Gli annunci vanno portati in redazione,  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, n.10  
entro il martedì mattina**

### PER GLI ABBONATI

Qualora si desideri sospendere l'abbonamento sarà necessario comunicarlo entro la data di scadenza (dicembre 2025) via mail a [segreteria@lazione.com](mailto:segreteria@lazione.com) o telefonicamente al numero 0732-21352. In assenza di tale richiesta l'abbonamento si considererà tacitamente rinnovato.



### Tanti auguri Federico

Federico

sei diventato un ragazzo speciale, forte, umano e pieno di speranza. In questo giorno così importante, ti auguriamo che la vita ti sorprenda sempre con nuove opportunità, che tu non perda mai il coraggio di credere in te stesso e che ogni desiderio che custodisci nel cuore trovi la sua strada.

Continua a camminare con la testa alta e lo sguardo verso il futuro: noi saremo sempre accanto a te, a sostenerti, a incoraggiarti, ad amarti senza condizioni. Buon compleanno, tesoro.

Che il 10 dicembre sia solo l'inizio di un anno meraviglioso per te.

Con tutto il nostro amore. ❤️

Mamma, Babbo, Davide, nonno Pasquale, nonna Agnese, nonno Mario, gli zii



**Ecco le lezioni dell'anno accademico che l'Università Popolare di Fabriano tiene per i suoi allievi nelle giornate del martedì e del giovedì dalle ore 16 alle ore 17.30 presso l'auditorium del Complesso S. Benedetto.**

**Giovedì 4 dicembre**  
Martina Cerioni  
"Le università dalla nascita alla controriforma"

**Martedì 9 dicembre**  
Danilo Ciccolessi  
"Sulle tracce della felicità (quinta parte)"

**Giovedì 11 dicembre**  
Francesco Fantini  
"Viaggio tra le Natività nell'arte, i capolavori"

*Taccuino*  
**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 6 e domenica 7 dicembre  
**COMUNALE 2**  
Via Dante, 270/A  
Tel. 0732 71384

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 7 dicembre  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 7 dicembre  
**Mondadori Point** Corso della Repubblica

**CROCE ROSSA**  
Via Brodolini, 121 tel. 0732 21948  
orario continuato  
**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 629362

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19; sabato dalle ore 6.30 alle 12.30  
domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

**Agenzia viaggi Santini**  
via Buozzi 24  
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi  
tel. 0732 23161  
[www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)

## CRONACA

Riconoscimento Guzzini alla fondatrice de Il Marchese del Grillo

## Un punto d'arrivo tra saperi e sapori

di ALESSANDRO MOSCÈ

Abbiamo interpellato la chef Emanuela Della Mora. La fondatrice nel 1991 del ristorante Il Marchese del Grillo, come riportato nell'altro articolo, è stata da poco insignita del Premio Guzzini alla Carriera.

**Un premio alla carriera è da considerare un punto d'arrivo o un ulteriore punto di partenza?**

Lo considero come un punto di arrivo dopo anni spesi in cucina con grande passione e dedizione, anche se la professione di cuoca, nel tempo, è cambiata. Diciamo che ho attraversato le mutazioni della tradizione.

**Quale significato attribuisce alla gastronomia nell'ambito della vita culturale di una regione?**

La gastronomia nell'ambito territoriale di un qualunque luogo detta le tradizioni passate di casa in casa, di cucina in cucina, per lo più mediante la trasmissione orale. La gastronomia lascia una grande traccia ed entra a pieno titolo nella cultura locale tramite i saperi e i sapori.

**Quali sono le peculiarità della tavola marchigiana?**

Senz'altro l'uso delle erbe spontanee che profumano i nostri piatti semplici, ma ricchi di sapori determinati dai nostri grassi animali. Oggi si utilizzano meno grassi e fino a pochi anni fa le carni, specialmente il coniglio e il pollo, venivano serviti con le ossa. Ora no, anche se si toglie un certo sapore, per cui il coniglio, ad esempio, è disossato così da agevolare il piacere del cliente. Nel piatto aggiungiamo la mentuccia, che in altre parti è conosciuta come la nepitella, una pianta aromatica. Il coniglio viene cotto in pentola o al forno, sfumato con il verdicchio. Cuoce lentamente, come l'agnello, molto richiesto in primavera. Purtroppo ci sono sempre meno allevatori dell'agnello di razza pura marchigiana perché si tratta di un animale ossuto con poca carne, che dunque rende meno.

**Quale piatto particolare le ha dato più soddisfazione nel corso di tanti anni?**

Il coniglio in porchetta e i vincisgrassi sono i preferiti e i più apprezzati dall'utenza. I vincisgrassi, secondo la ricetta originale, consistono in un piatto per cui è necessario stendere la sfoglia di pasta all'uovo, tagliarla in pezzi rettangolari che vanno bolliti e asciugati su di un telo mettendo tra uno strato e l'altro i rigagli di pollo, il fegatino tagliato a mano, l'oca, il maiale, il vitello. Il tutto si inforna e si ritira quando il primo strato è diventato croccante. Anticamente non c'era la besciamella, ma si bolliva il latte aggiungendolo sopra la pasta che faceva la sua crosticina. Non si usavano grassi, né burro. Questa ricetta non si può correggere. I vincisgrassi sono una vecchia bandiera gastronomica delle Marche.

**Altri piatti tipici?**

Piacciono le pincinelle al ragù di coniglio, fiori di zucca e guanciaie; lo gnocco di zucca con il ragù bianco di anatra; la tagliatella al ragù di pernice rossa; il coscio di faraona con l'insalatina di lenticchie di Colfiorito; la sella di capriolo.

**Nell'offerta alla clientela siete attenti anche ai prodotti biologici?**

L'attenzione ai prodotti biologici è ormai parte di noi da anni e anche la nostra azienda agricola è totalmente bio, con grande rispetto della materia prima.

**Esiste un itinerario turistico legato alla gastronomia?**

L'itinerario turistico gastronomico è una mappa dove si inseriscono i produttori di vino, gli allevatori di bestiame, i norcini, gli apicoltori e i contadini che "profumano di farina". Essere al passo con i tempi significa anche guardare ai ricordi più belli che un ingrediente evoca in chi siede a tavola e inizia un viaggio di portate.



## Premio alla carriera alla chef Della Mora

“**P**remio Guzzini alla Carriera” alla chef Emanuela Della Mora. La fondatrice, nel 1991, del ristorante Il Marchese del Grillo di Fabriano è stata insignita del prestigioso riconoscimento durante una cerimonia che si è tenuta al ristorante Andreina di Loreto.

A conferirle il premio Domenico Guzzini, presidente Fimag Spa Finanziaria Famiglia Guzzini. Questa la motivazione del Premio: «Il Premio Guzzini alla Carriera vuole essere un ringraziamento a Emanuela Della Mora che con grande forza di volontà, abnegazione, professionalità e tanto lavoro attiva l'attenzione della comunità territoriale, sviluppa e sensibilizza il piacere dello stare a tavola mantenendo sempre un forte riferimento alla cucina regionale». Nata professionalmente nel 1976, Emanuela Della Mora, tra le prime donne marchigiane a gestire una brigata, è stata sin da subito considerata custode dei piatti della tradizione gastronomica marchigiana. Insieme al marito Lanfranco d'Alesio è

stata prima al timone del Grill Gross di Esanatoglia e del ristorante Il Camino di Matelica, poi de Il Marchese del Grillo di Fabriano, che si avvia ai 35 anni di attività, oggi gestito dal figlio Mario d'Alesio con in cucina lo chef Marco Cappelletti. «Sono onorata di aver ricevuto il Premio Guzzini alla Carriera, che riconosce l'impegno e la passione che hanno caratterizzato la mia vita tra i fornelli. E sono grata al mio lavoro perché mi ha appagato in ogni momento», afferma Emanuela Della Mora. A congratularsi con lei lo chef stellato Errico Recanati, che l'ha ringraziata pubblicamente. «Sono stati i cuochi, ma soprattutto le donne cuoche come mia nonna Andreina ed Emanuela Della Mora ad ispirare la cucina marchigiana e dare una impronta regionale seria a noi cuochi di ultima generazione. Emanuela è stata per me una maestra di cucina territoriale di qualità, ha sempre insistito molto sul valore del territorio e sui piatti della cucina autoctona e regionale. Ho sempre visto lavorare sodo sia mia nonna Andreina sia Emanuela: e così ho deciso di fare io seguendo il loro esempio. Mi hanno trasmesso l'amore per tutto questo, ed io lo porto con me nei miei menu», ha detto lo chef Recanati. Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Recanati Emanuele Pepa e l'esperto gastronomico Elio Palombi, il quale ha letto la motivazione del Premio. Iconica l'opera ricevuta per il Premio: un forchettoni argentato che affonda in un maccherone.

In basso:

Al centro Emanuela Dalla Mora, insignita del Premio Guzzini, tra Domenico Guzzini e lo chef stellato Errico Recanati



## Cena storica con Silvano Scalzini



Si avvicinano le festività natalizie ed è tempo della tradizionale cena di gala organizzata dall'associazione Marchese Onofrio Del Grillo, per scambiarsi gli auguri prima del Natale. Si terrà come di consueto al Relais che fu la dimora del nobile burlone originario di Fabriano. Il tema di quest'anno sarà "tra Barocco ed Illuminismo", protagonisti i piatti della tradizione romana e marchigiana che molti di noi conoscono ... e che probabilmente anche il Marchese mangiava. L'evento avrà luogo **venerdì 12 dicembre** e vede la collaborazione tra la brigata di cucina del Marchese Del Grillo capitanata dallo chef Marco Cappelletti ed il cuoco ricercatore Silvano Scalzini, autore di libri di cucina storica e appassionato di riscoperta e valorizzazione di ricette di altri tempi, il quale durante la serata illustrerà i piatti con annessi riferimenti storici.

E vista l'occasione, davvero speciale, è voluto intervenire proprio lui, il Marchese Onofrio, che, ha ripreso voce e sembianze grazie all'intelligenza artificiale. Compare in un video, direttamente dal Millesettecento, in cui invita questo messaggio ai commensali: "Gentili ospiti, vi giunga questo invito a prender parte al sontuoso banchetto che si terrà nella mia villa venerdì 12 corrente mese. Ricche e raffinate pietanze, piatti della cucina romana e marchigiana, a me assai cari. Ho dato ordine di imbandire le tavole per una serata che certamente non dimenticherete. Il vostro illustrissimo Marchese Onofrio del Grillo".

# E' un'esperienza possibile

La presentazione del libro "Amati" sulle testimonianze di caritativa

di JACOPO LORETELLI

Sabato 22 novembre, alle ore 16.30, presso la Sala Ubaldi di Fabriano si è tenuta la presentazione del libro "Amati - un'esperienza possibile", scritto da Andrea Franchi e Massimo Piciotti. L'evento, organizzato dall'associazione "L'Abbraccio Banco di Solidarietà" di Fabriano, in collaborazione con Comunione e Liberazione, ha visto la partecipazione degli autori, di Monica, una signora che ha riportato la sua testimonianza presente nell'opera e l'intervento del Vescovo emerito Mons. Giancarlo Vecerrica. "Amati" raccoglie le testimonianze dei volontari dei Banchi di Solidarietà, una realtà associativa che sostiene persone e famiglie in gravi difficoltà economica attraverso la consegna di generi alimentari. La federazione dei Banchi di solidarietà (BDS) conta più di 200 banchi, distribuiti in Italia e nel mondo, con oltre 8.000 volontari e più di 100.000 persone coinvolte. L'organizzazione si fonda sul concetto di carità maturato dall'incontro con don Luigi Giussani e con il movi-

mento da lui generato. Le vicende narrate nel volume sono di donne e uomini che hanno sperimentato qualcosa di straordinario, seppur possibile, capace di attribuire un nuovo significato alla parola "aiuto". "Sono 16 storie che parlano di gioia, dolore, momenti bui e giornate belle". Così descrive il libro Andrea Franchi, fondatore dei BDS. "La vita è fatta di milioni di avvenimenti, ma solo due o tre sono veramente determinanti." Uno di questi, afferma, è l'aver guardato un video su youtube in cui il cardinale Matteo Maria Zuppi dava un giudizio sui gesti dell'educazione alla libertà. Durante il discorso qualcosa cattura la sua attenzione. "In genere si pensa che uno aiuti l'altro per aiutarlo e basta. In realtà uno incontra il bisogno dell'altro per educare sé stesso". Quelle parole sono percepite così autentiche che generano dentro Andrea una profonda gratitudine



e si manifesta immediatamente il bisogno di sdebitarsi. Invia alla mail dell'arcivescovo di Bologna tre aneddoti relativi ad alcuni amici. Una settimana dopo viene chiamato al cellulare dal cardinale stesso che gli concede un appuntamento. In quel confronto viene partorita l'idea di un libro, la cui prefazione sarà redatta proprio dal cardinale Zuppi. "Il Vangelo è storia. Dio, infatti, continua a rendersi presente nella storia

e nella nostra singola storia. Lo fa in maniera sempre sorprendente: ci visita in quell'angolo di mondo in cui ci troviamo e ci fa vivere l'esperienza personale e collettiva della preferenza, che ci rende certi che la vita è bella e che, in ogni seme, c'è un fiore che sboccherà". La preferenza è il metodo adottato da Dio per rendersi concreto nella vita e offrire sostegno durante le prove quotidiane, a patto che queste vengano affrontate fino in fondo. Il volontario che porta il pacco alimentare non si ferma sull'uscio, ma lo attraversa, entrando non solo in casa ma anche nella vita delle persone. La natura stessa del banco favorisce la dinamica relazionale che mediante il bisogno primario del cibo, ne risveglia un altro: quello di essere amato. Lo dimostra benissimo Monica, una signora di Fossombrone che accompagnando una mamma moldava a prendere dei giocattoli per i suoi quattro figli, scopre tutto

il suo passato turbolento. Dalla miseria del suo paese alla speranza di una vita migliore, dall'alcolismo della madre al desiderio di riscatto attraverso la fede. Monica si fa custode di quell'esperienza e ne apprezza ogni singolo frammento. "Mi era chiaro che questo suo racconto fosse un dono, soprattutto quando si è interrogata su come la madre, considerata l'ubriaccona del villaggio, potesse cambiare senza l'aiuto di nessuno. Mi accorgo che quando vado a caritativa io faccio un gesto educativo verso me stessa: io vado ad imparare. Prevala la tentazione di agire e risolvere il problema, ma a volte basta semplicemente rimanere ad ascoltare l'altro". "Che vale il mondo rispetto alla vita? E che vale la vita se non per essere data?" Così Anna Vercors si rivolge alla moglie Elisabetta, interrogandosi sulla drammaticità della vita. Nonostante Paul Claudel abbia realizzato "L'annuncio a Maria" nei primi anni del 900, la ricerca di senso che pervade l'opera non sembra aver accusato il peso degli anni ma, anzi, continua a generare oggi il desiderio di verità nei cuori.

## Il palco del San Giovanni Bosco diventa un ring

Prosegue la stagione di prosa presso il Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano con la messa in scena di "Storie di Boxe", testo dell'amato scrittore statunitense Jack London, con l'intervento sul palco del fabrianese Emanuele Baldoni, Roberta Sarti e Corrado Bega. Lo spirito della rappresentazione, diretta da Luca Guerini, non ha abbandonato il Teatro nemmeno al termine dell'esibizione stessa: al termine di quest'ultima, infatti, gli spettatori hanno potuto assistere alla mostra di illustrazioni, realizzate da Carlo Mariniello, a tema boxe chiamata "High Lights - I Migliori Momenti della Nobile Arte", per ripercorrere in maniera inedita la storia dello sport coi guantoni. Uno spettacolo,



quello andato in scena questo venerdì sera, che ha raccolto il plauso e l'entusiasmo di un pubblico sempre corposo per

questa stagione di prosa: in conclusione della serata, l'illustratore Carlo Mariniello ha raccontato: "Sono cresciuto tra

i guantoni da boxe sparsi per casa e una passione incredibile per il mondo del fumetto: dopo aver constatato che in libreria non fossero presenti libri illustrati né fumetti a tema boxe, ho deciso di essere io il primo a dare vita ad un lavoro simile". La stagione di prosa presso il Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano proseguirà con "Lantana", rappresentazione del noir di Andrew Bowell in programma domenica 14 dicembre alle ore 17. Il prossimo spettacolo in arrivo sul palco del Teatro, invece, è previsto per venerdì 5 dicembre alle ore 21.15: ospite della nuova puntata di "AutoveloX - Il Podcast che Supera i Limiti" sarà "il prete più social d'Italia" Don Alberto Ravagnani.

Sono previsti inoltre spettacoli fuori stagione: lo spettacolo comico "Amici di Miazia" in programma il 12 dicembre alle ore 21.15 e "Mamma sei sempre nei miei pensieri. Spostati!" con Cinzia Leone in programma il 13 dicembre alle ore 21.15. Tutti i biglietti per i prossimi spettacoli possono già essere acquistati presso la biglietteria del Teatro, aperta nell'ora e mezza che precede lo spettacolo, presso l'edicola La Rovere di Fabriano e sul circuito online TicketItalia. Per rimanere aggiornati sulle attività del Teatro San Giovanni Bosco, compresi gli spettacoli fuori stagione, è possibile seguire il Teatro su Facebook e Instagram.

Sara Pandolfi

Giulia Massini presenta il suo romanzo



Sabato 6 dicembre l'associazione La Città del Libro, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Fabriano, presenterà il romanzo di Giulia Massini (nella foto) "Idoli" (Hypnos, 2025) presso la Sala Pilati della Biblioteca Multimediale Sassi alle ore 16.30. L'introduzione sarà a cura di Alessandro Moscè.

Una storia intensa che esplora le più recondite paure dell'animo umano. Il sentire comune e i più semplici accadimenti quotidiani sembrano non lasciarci dubbi sul fatto che sentimenti come gioia e dolore, rabbia e compassione, amore e odio, intuizione del bene e del male, esistono solo per noi come qualità specifiche degli esseri umani.

## Ritorna l'esposizione delle Natività al Gonfalone

Sabato 6 dicembre si apre la mostra dei presepi artistici e artigianali nel magnifico scenario dell'Oratorio di Santa Maria del Gonfalone a Fabriano. Come ogni anno c'è una grande partecipazione dei cittadini del comprensorio fabrianese nel creare suggestivi presepi. In questa edizione ci sono alcune novità di grande spessore artistico/culturale che incanterà il visitatore. Al centro della sala una meravigliosa installazione di un'opera in polistirolo "Facciata della Basilica di San Pietro, più sei colonne" (2 metri per 1.80 di altezza), che simboleggia la piazza del Vaticano e la conclusione dell'anno Santo 2025, realizzata dall'artista Eraso Rovelli di Castelraimondo. In questa suggestiva cornice gli infioratori della Porta del Piano



hanno completato l'installazione con una spettacolare infiorata di gradi dimensioni. La rappresentazione del presepe nella famiglia continua a esse-

re una tradizione importante e una presenza stabile nelle nostre case, in particolare nei bambini, che sentono ancora vivo il desiderio di vedere raf-



figurata una scena che molte volte hanno sentito raccontare. La mostra al Gonfalone è un invito a riscoprire e ammirare la creatività dell'arte presepiale

Sandro Tiberi

# Recupero del San Francesco

*Avviata la fase operativa del progetto per un intervento del valore di 850mila euro*

Il Comune di Fabriano avvia la fase operativa del progetto di recupero funzionale dell'area pertinenziale del complesso di San Francesco, nel cuore del centro storico. L'intervento, dal valore complessivo di 850.000 euro, è stato finanziato con un contributo di 750.000 euro, ottenuto tramite il bando regionale dedicato alla riqualificazione degli spazi pubblici nei territori interni. Nei giorni scorsi la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Ancona, delegata dal Comune di Fabriano, ha completato l'iter della gara di appalto comunicando l'esito dell'aggiudicazione per un importo contrattuale di 547.373,88 euro oltre Iva. Il progetto si sviluppa su due aree complementari: la corte esterna del complesso di San Francesco, destinata a diventare uno spazio di aggregazione e accoglienza per eventi culturali e iniziative pubbliche e i locali al piano terra dell'ex Convento San Filippo, con affaccio su via San Filippo e via Valpovera, che verranno recuperati per ospitare un punto di aggregazione a valenza turistico-culturale, collegato direttamente alla corte esterna. Gli interventi previsti mirano sia al recupero architettonico

sia alla piena funzionalità degli spazi, con lavorazioni orientate al miglioramento dell'accessibilità, alla rigenerazione degli ambienti e alla valorizzazione dell'identità storica del complesso. L'opera è pensata per favorire nuove forme di fruizione culturale, ridurre il consumo di suolo, migliorare l'efficienza energetica e garantire la futura manutenibilità delle strutture. Il progetto, presentato dal Comune, è stato riconosciuto tra quelli ammissibili e finanziabili, collocandosi al settimo posto nella graduatoria regionale e nei prossimi giorni, previa acquisizione della documentazione prevista dalla normativa, sarà effettuata la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria.

«Questo intervento – dichiara il sindaco Daniela Ghergo – rappresenta un passo significativo nella rigenerazione del nostro centro storico, restituendo alla città spazi pubblici accoglienti e inclusivi, capaci di

generare nuova vitalità culturale e sociale».

«Il recupero dell'area di San



Il progetto di recupero del Complesso San Francesco

Francesco – dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici Lorenzo Vergnetta – consentirà di valorizzare due luoghi strategici del

centro cittadino e restituire alla comunità spazi oggi degradati e abbandonati nel cuore della città, con un progetto struttu-

rato per garantire funzionalità, sostenibilità e una fruizione pienamente integrata con il contesto urbano».

## Nuovo direttivo al Rotary 2026-27: Riccioni presidente

Nel consueto appuntamento di fine novembre i soci del Rotary Club di Fabriano si sono riuniti per eleggere il Consiglio direttivo per l'anno 2026-2027 e il presidente per l'anno 2027-2028. L'assemblea dei soci svoltasi il 28 novembre e presieduta dal presidente attuale, Gabriele Alfonsi, ha portato al rinnovo del Consiglio direttivo che vedrà la presidenza di Lucio Riccioni; Morgan Clementi, vice presidente e Incoming; Rita Bravi, segretario; Alessandro Stelluti, tesoriere; Nadia Cotulelli, Roberto Gasparrini, Paolo Montanari, Michela Ninno, Siro Tordi e Edgardo Verna, consiglieri.

Il presidente del club per l'annualità 2027/2028 sarà Morgan Clementi, giovane e attivo socio a cui passerà il martelletto Lucio Riccioni.

Tutto il club si congratula con il presidente neo-eletto per la disponibilità data al service rotariano. Non può mancare un caloroso augurio di buon lavoro a tutta la squadra!



CHIESA  
CATTOLICA

NELLE NOSTRE VITE,  
OGNI GIORNO.

CHE IMPORTANZA DAI  
A CHI AIUTA I RAGAZZI  
A PREPARARSI AL FUTURO?

La Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te.

Offre percorsi formativi per imparare a usare intelligenza artificiale e nuove tecnologie, favorendo lo studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.



# Allarme calcio: i campi non sono sufficienti

di FERRUCCIO COCCO

La questione è ormai annosa: a Fabriano è cronica la mancanza di campi per giocare a calcio, soprattutto per soddisfare le necessità del settore giovanile. Il vivaio del Fabriano Cerreto Scuola Calcio Fortitudo con le sue 16 squadre giovanili e i suoi 350 ragazzi iscritti, infatti, è il più numeroso tra tutti gli sport di Fabriano, ma gli spazi per gli allenamenti e per le partite non sono sufficienti.

Fino allo scorso anno la società riusciva a "tamponare" l'emergenza ricorrendo al campo sportivo di Cerreto d'Esina, ma dopo la chiusura dell'impianto cerretese per i lavori di ristrutturazione, la situazione si è ulteriormente aggravata più che mai in questa stagione.

Il responsabile del settore giovanile fabrianese, Pino Maraniello, aveva lanciato l'allarme sulle nostre colonne già due anni fa attraverso un articolo allora intitolato "AAA cercasi campi da calcio" ("L'Azione", 7 ottobre 2023), ma la situazione da allora non è cambiata.

«Anzi - dice oggi Maraniello - è proprio peggiorata, perché nel frattempo è venuto a mancare il "salvagente" rappresentato dal campo di Cerreto. Ma, oltre al disagio, quel che più ci rammarica è il fatto che nel frattempo non sia stata presa in considerazione alcuna progettualità per venire incontro a questa problematica, che vede il calcio fabrianese - lo sport più praticato dai giovani a Fabriano - sostanzialmente manchevole di strutture per svolgere una adeguata attività. Ma stavolta non sono io a parlare, mi faccio soltanto portavoce delle dozzine di lamentele che mi giungono ogni settimana dai genitori dei ragazzi, in alcuni casi veramente esasperati».

Prima di proseguire, è necessario fare una panoramica sulle strutture attualmente a disposizione per il calcio in città. Lo stadio comunale "Mirco Aghetoni", a fondo erboso, nel periodo autunno/inverno non riesce a "reggere" più della partita della prima squadra Fabriano Cerreto che milita in Eccellenza e poco altro; lo stadio "Aghetoni", tra l'altro, è privo di idonea illuminazione per cui dopo una certa ora non potrebbe comunque essere utilizzato.

Il Campo Sportivo "Vecchio", lo storico im-



Una partita di calcio categoria Esordienti all'Antistadio (foto di repertorio)

pianto cittadino che ha da poco tagliato il prestigioso traguardo dei 100 anni dalla costruzione (venne realizzato dalla Società Cattolica Sportiva Excelsior nei primi anni Venti), è a fondo ghiaioso, può essere utilizzato per gli allenamenti, ma non è omologato per le partite. L'Antistadio, con manto sintetico (piuttosto usurato dal tempo e dall'eccessivo utilizzo), è l'unico impianto fruibile sia per gli allenamenti

(delle giovanili e della prima squadra) sia per le partite (delle giovanili). Dunque, sedici squadre giovanili devono dividersi tra queste strutture. «Praticamente è impossibile - torna a parlare Maraniello. - Siamo stati costretti a dirottare l'attività dei più piccoli, i Pulcini, su un campo privato. Il resto è un "tetris" continuo. Poi arriva il fine settimana, quando ci sono tante partite, tutte da fare all'Antistadio,

*Continue difficoltà per le numerose squadre giovanili: «Spesso obbligati a giocare fuori casa perchè a Fabriano non ci sono spazi»*

allora iniziano i veri dolori perché non c'è spazio per tutti: quest'anno siamo stati costretti a invertire diverse volte le partite, cioè giocare in trasferta quando avremmo dovuto giocare in casa. La conseguenza è che alcune nostre squadre giovanili hanno quasi sempre giocato fuori casa, ai genitori giustamente non sta bene e anche sportivamente non è proprio giusto, io ogni weekend cerco di arrampicarmi sugli specchi per dare qualche plausibile spiegazione, ma cosa dobbiamo fare? Anzi, ci tengo a ringraziare alcune società "amiche" che ci vengono incontro e ci ospitano come il Sassoferrato Genga, il Moie Vallesina, le Torri Castelpiano, il Cupramontana, grazie alle quali abbiamo potuto disputare le partite. E' comunque una situazione inverosimile. Come dicevo, mi faccio portavoce della denuncia di tanti genitori che si lamentano, sperando in una sensibilizzazione dell'amministrazione comunale».

Soluzioni possibili? «Sempre le stesse che ripetiamo da anni - conclude Maraniello: - riqualificare il Campo Sportivo "Vecchio" con un manto sintetico; dotare di idonea illuminazione lo stadio comunale "Aghetoni"; realizzare un altro campo ex novo. L'importante è che qualcosa si faccia».

## Il rogo dei dodici "fraticelli" sabato in un convegno

Un importante evento culturale, organizzato dal Gaave, Gruppo Archeologico Alta Valle Esina, si terrà **sabato 6 dicembre** alle ore 17.30, presso la Sala Ubaldi in via Cappuccini a Fabriano.

Un convegno storico che tratterà il tema dell'inquisizione contro un gruppo di dodici francescani chiamati Fraticelli, essa portò all'accusa di eresia la loro opera e il loro esempio di povertà assoluta, fino alla estrema punizione nel rogo, avvenuto a Fabriano, nella Piazza Bassa nell'anno 1449. La predicazione e l'esempio fattivo del vivere il francescanesimo secondo l'ideale serafico delle origini, fece sorgere vari movimenti di dissenso. Alla stessa presenza del Pontefice Nicolò V e del grande predicatore osservante Giacomo della Marca, la condanna e il terribile castigo dei Fraticelli a Fabriano, segnò un evento dimostrativo nel difficile periodo che portò poi la Chiesa allo scisma d'Occidente.

I fatti trattati sono stati frutto di una ricerca storica pubblicata nel volume

"12 Fraticelli martiri della fede e l'Inquisizione" scritto dal professore Iginio Colonnelli, noto studioso della storia del nostro territorio.

L'evento culturale, patrocinato dal Comune di Fabriano, dal Gaave, dai Gruppi Archeologici d'Italia, e dalla Provincia Picena dei Frati Minori Cappuccini, vedrà l'intervento di studiosi che tratteranno l'argomento sotto molteplici aspetti. Interverranno alla conferenza l'autore del libro Iginio Colonnelli, illustrerà i contenuti dell'opera e gli eventi storici salienti; Jacopo Angelini tratterà l'argomento "Angelo Clareno e i luoghi di culto dei clareni"; Fra Fabio Furiase "Analisi storica e delle idee dei fraticelli". Il direttore del Gaave Gabriele Cassano illustrerà come questa conferenza faccia parte di una serie di eventi storici che il Gruppo sta portando avanti in vari comuni del territorio di appartenenza, parteciperanno il sindaco e l'assessore alla Cultura della città di Fabriano con la loro introduzione ed i saluti istituzionali.

## "Passione senza confini": libro fotografico su sessant'anni di basket fabrianese

E' in arrivo una nuova pubblicazione legata alla pallacanestro cittadina: si intitola "Passione senza confini - Fabriano, una storia di basket" il volume che verrà presentato **venerdì 5 dicembre** alle ore 18.15 all'Oratorio della Carità.

Il progetto, coordinato da Roberto Girolamini e realizzato dalla "Moretti Comunicazione", è stato realizzato grazie al principale finanziamento

della Regione Marche (attraverso un apposito bando), al co-finanziamento della Janus Basket Fabriano e di alcuni suoi partner. Il Coni Marche, la Lega Nazionale Pallacanestro e la Fip Marche hanno sposato l'iniziativa. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Fabriano.

Si tratta di un libro principalmente fotografico, che ripercorre in maniera "emozionale" oltre sessant'anni di

pallacanestro cittadina, attraverso gli scatti di alcuni fotografi (in ordine alfabetico Carlo Alberto Agostinelli, Marcello Faggioni, Tomas Pistola, Fabio Solazzi, Marco Teatini, Aldo Tozzi) che hanno "fissato" con il loro obiettivo le gesta delle squadre succedutesi nel corso dei decenni, fino ai giorni nostri. Un particolare apprezzamento va a Giovanni Luzi, appassionato storico del basket locale, che negli ultimi anni si è adoperato per "salvare" e digitalizzare la maggior parte delle foto più "vecchie" presenti del volume. La prefazione è stata curata dal coach e talent-scout Roberto Carmenati. I brevi testi e le didascalie che accompagnano le immagini sono stati scritti dal giornalista Ferruccio Cocco. Alla presentazione del libro intervengono diversi importanti giocatori che hanno segnato la storia del basket cittadino. L'invito a partecipare è liberamente aperto a tutti gli appassionati.

Faranno seguito successivamente anche alcuni incontri di presentazione nelle scuole.





**Film da giovedì 4 a mercoledì 10 dicembre**

<p><b>FIVE NIGHTS AT FREDDY'S 2</b> Giovedì e venerdì 18.50 e 21.20; sabato, domenica e lunedì 16.40, 18.50 e 21.20; martedì e mercoledì 18.50 e 21.20.</p> <p><b>OI VITA MIA</b> Giovedì e venerdì 18.30 e 20.40; sabato, domenica e lunedì 16.20, 18.30 e 20.40; martedì e mercoledì 20.40.</p> <p><b>ZOOTROOLIS 2</b> Giovedì e venerdì 17.50 e 20.20; sabato, domenica e lunedì 15.40, 17.50 e 20.20; martedì e mercoledì 17.50 e 20.20.</p> <p><b>BRUNELLO IL VISIONARIO GARBATO</b> Docufilm di Tornatore su Brunello Cucinelli Martedì e mercoledì 18.30 e 21.</p>	<p><b>ALDO, GIOVANNI E GIACOMO -</b> <b>ATTITUDINI: NESSUNA</b> Giovedì 18.10; venerdì 21; sabato 16 e 18.10; domenica 16; lunedì 16 e 21; martedì 18.10.</p> <p><b>REGRETTING YOU - TUTTO</b> <b>QUELLO CHE NON TI HO DETTO</b> Giovedì 21; venerdì 18.10; sabato 21; domenica 18.10 e 21; lunedì e mercoledì 18.10.</p>
---	---



**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
[www.movielandcinema.it](http://www.movielandcinema.it)

# Nel ricordo di Ornella lo spettacolo di Notari

di TANIA PECCI

Il cuore in ogni strofa, sul palco e nella vita: Ornella Vanoni ci ha lasciati lo scorso 21 novembre. Artista indiscussa, cantante, attrice, conduttrice televisiva, ha prestato fino agli ultimi giorni la propria voce e la propria pungente ironia ai tanti italiani che l'ammiravano, per l'essere schietta e romantica nello stesso momento. "Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella" è stato lo spettacolo tributo a Ornella Vanoni e Gino Paoli, portato in scena nei teatri di tutta Italia da Paolo Notari e Valeria Visconti, scritto e diretto dallo stesso Notari e da Sabino Morra. Il tour è partito a dicembre dello scorso anno, continuando fino all'estate appena trascorsa, riscuotendo un enorme successo ad ogni tappa e ora come mai

prima acquista un valore ancora più grande e profondo. "Lo spettacolo è stato pensato come un dialogo tra Gino e Ornella, che ritengo essere stati i più innamorati del mondo", parla Paolo Notari, ricordando la sua personale esperienza accanto ai due artisti, tra effusioni e litigi, mentre facevano le prove dei loro tour. "Ricordo una Ornella Vanoni che timidamente si avvicinava a Gino Paoli, lui uomo dominante, dicendo 'ho avuto un'idea', con la sua voce inconfondibile e profonda. Gino si girava e rideva, ogni volta". Paolo Notari è molto legato ai due artisti senza tempo, uniti dalla musica, dall'amore e da tante piccole coincidenze, come l'età (entrambi 91 anni) e le date di nascita, che cadono una il giorno successivo all'altra, 22 e 23 settembre.



Il successo che ha riscosso lo spettacolo "Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella" è dovuto principalmente al fatto che il repertorio dei due artisti è fatto di musica insieme

colta e popolare, un giusto mix tra armonie e testi raffinati uniti alla capacità di arrivare a tutte le persone. È questo anche il motivo che ha spinto tanta gente, nei giorni scorsi, a rendere omaggio a Ornella Vanoni, stimata senza condizioni, attraversando almeno tre generazioni con estrema disinvoltura. L'idea dello spettacolo è nata molti anni fa, nel 2006, quando Paolo Notari lavorava nell'ambito delle brevi residenze artistiche, supportando cantanti, musicisti, attori ed artisti di ogni genere, che chiedevano periodi per provare e allestire i propri tour. "Sono quelle settimane meravigliose durante le quali gli artisti creano", dichiara Notari, che seguiva anche Gino Paoli e Ornella Vanoni nella cura dell'allesti-



*Dopo la scomparsa della Vanoni acquista più valore quell'evento... senza fine*

mento e delle prove del loro tour, insieme ad un'orchestra di quaranta elementi, presso il teatro dell'Aquila di Fermo. È stata questa la scintilla che ha fatto nascere lo spettacolo: osservare i due artisti nel loro ambiente, accomunati e collegati dalla passione. La scelta di Paolo Notari di presentare il tour di "Quell'appuntamento senza fine di Gino e Ornella" al Teatro Gentile di Fabriano, scelta resa possibile anche grazie a "L'Azione", è stato un segno del profondo legame che questo spettacolo ha con la nostra città. Non solo Notari, infatti, anche il sassofonista Benvenuto Mezzanotte, parte dei musicisti che rendono possibile le interpretazioni dei

brani, è fabrianese. Tante sono state ultimamente le richieste di riproporre lo spettacolo, in omaggio soprattutto alla figura di Ornella Vanoni, la cui scomparsa ha ridestato il desiderio di un tributo e di poter riascoltare dal vivo le sue canzoni. "È necessario un periodo di rispetto prima di mettere nuovamente in scena lo spettacolo, tuttavia è in programma qualcosa per fine gennaio", anticipa senza svelare troppo Paolo Notari. Riprendere lo spettacolo alla luce di quanto accaduto ne modificherà certamente l'atmosfera, rendendo ancora più emozionante, per Valeria Visconti e per lo stesso Paolo Notari, cantare e interpretare i più famosi brani.

IA  
intelligenza  
artificiale

## IA, MERCATI IN FEBBRE: COSA SUCCEDE DAVVERO DIETRO L'ENTUSIASMO?

**Introduzione:** Negli ultimi mesi si sente spesso parlare di "bolla dell'Intelligenza Artificiale". I giornali finanziari mostrano grafici, percentuali e termini tecnici difficili da seguire. Abbiamo chiesto all'IA cosa significa davvero e se dobbiamo preoccuparci.

Come sapete, non interveniamo nelle sue risposte, proprio per poterle osservare, analizzare e comprendere meglio il modo in cui si evolvono nel tempo.

Partiamo da un fatto: l'Intelligenza Artificiale esiste, funziona e sta cambiando il modo di lavorare in tanti settori. Le grandi aziende che la sviluppano – come Nvidia, Microsoft o Google – oggi guadagnano davvero e non sono "castelli di carta", come molte società di Internet ai tempi della bolla delle dot-com del 2000. Allora molte aziende non producevano né profitti né prodotti, oggi invece i colossi dell'IA macinano utili record. È una differenza importante: questa volta, come dice un gestore italiano, "oltre al fumo c'è anche l'arrosto".

Perché allora si parla di bolla? Per un motivo semplice: i prezzi delle azioni sono cresciuti così in fretta da correre più velocemente dei profitti reali. Per esempio, Nvidia vale in Borsa quanto l'intero settore energetico americano, e negli ultimi tre anni alcuni titoli sono saliti del 200-300%. Gli investitori hanno paura che il mercato stia esagerando: che si stia pagando oggi un entusiasmo che potrebbe non essere giustificato dai risultati futuri.

Un'altra ragione è la corsa agli investimenti. Per costruire i nuovi data center servono cifre enormi: si parla di centinaia di miliardi di dollari in pochi anni. Ma non è ancora chiaro se tutti questi investimenti produrranno abbastanza profitti per ripagarsi. È come costruire autostrade gigantesche senza sapere quante auto le useranno davvero.

Questo crea un clima di attesa: basta un piccolo segnale negativo – un trimestre deludente, una crescita meno brillante del previsto – per far scendere i titoli in Borsa anche del 10-15% in pochi giorni. È ciò che è successo recentemente prima dei conti trimestrali di Nvidia, poi rivelatisi migliori del previsto.

Significa che la bolla scoppierà? Gli esperti non sono d'accordo. Alcuni pensano che ci sarà una correzione "normale": le azioni potrebbero scendere un po', ma senza disastri, perché i fondamentali sono solidi. Altri temono invece che gli investimenti siano ormai troppo esagerati e che, quando il mercato capirà che i profitti non crescono abbastanza, si possa assistere a un calo più forte.

E noi? Anche se in Italia non abbiamo giganti dell'IA in Borsa, non siamo del tutto al riparo. Molti risparmiatori hanno fondi o ETF che investono proprio in queste aziende americane, mentre alcune società italiane – come i produttori di chip o di infrastrutture energetiche – dipendono dagli investimenti collegati all'IA. In caso di scossoni negli Stati Uniti, anche Piazza Affari potrebbe risentirne.

Cosa possiamo fare come piccoli investitori? Gli esperti suggeriscono tre regole semplici: non puntare tutto su un solo settore, mantenere un po' di liquidità per essere pronti se i prezzi scendono e ricordarsi che le mode – anche quelle tecnologiche – tendono a essere più volatili del resto del mercato.

In conclusione, l'IA non è una moda passeggera e non sparirà nemmeno se ci sarà una correzione. Continuerà a trasformare il mondo come ha fatto Internet. Ma distinguere tra innovazione reale ed euforia finanziaria aiuta a evitare brutte sorprese: l'importante non è prevedere il giorno del crollo, ma essere preparati a qualsiasi scenario.

a cura de  
IL LABORATORIO DELLE IDEE  
Lab.  
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

### Vocabolario dell'IA – "Overfitting":

**Cos'è:** è un errore tipico dei sistemi di IA. Accade quando un modello "impara troppo" dai dati con cui è stato addestrato, memorizzandoli quasi a memoria invece di capire le regole generali.

**In pratica:** è come uno studente che sa ripetere perfettamente il libro ma non riesce a risolvere un esercizio leggermente diverso. Perché è un problema: un'IA affetta da overfitting funziona benissimo durante i test, ma va in difficoltà nel mondo reale.

# Borsa Galante a Caterina

*Nel ricordo di Stefano, scomparso nel 1983 nella spedizione in Asia*

**L** 17 agosto 1983, a quasi 6.000 metri di quota, con la vetta inviolata ormai a portata di mano, due cordate della spedizione alpinistica "Hunza '83 - Pakistan" del Cai di Fabriano, furono coinvolte in un tragico incidente. Alcuni rimasero feriti. Luigi Gregori e Stefano Galante invece sono ancora là a riposare.

Nel 1984, gli amici di Stefano - che si era da pochi anni diplomato al Liceo Classico "F. Stelluti" - decisero di creare la "Borsa di Studio Stefano Galante": un atto di amore verso di lui e verso il "loro" liceo. Allora decisero che il premio sarebbe dovuto andare a quegli alunni dell'istituto con le sue stesse caratteristiche: brillante studente e brillante sportivo.

Quest'anno la Borsa è stata vinta da Caterina Parrini che si è distinta per uno straordinario rendimento scolastico (media 9/10 e 9 in scienze motorie) e per gli ottimi risultati nella disciplina del tiro con l'arco (due titoli regionali marchigiani nell'indoor e sulla distanza dei 40m; 8° posto ai Campionati italiani 2024, cat. Allievi, con la società Asd Arcieri Matelica). La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 22 novembre scorso,

nell'Aula Magna dello Stelluti. Il presidente dell'associazione Stefano Galante, Paolo Lori, ha proclamato la vincitrice consegnandole l'assegno con la borsa di studio e ricordando che "la vincitrice di oggi, incarna perfettamente i valori che noi volemmo ricordare in memoria del nostro amico". Parrini ha raccontato di aver incontrato il tiro con l'arco da giovanissima, nel corso di una rievocazione storica a Gubbio, e dopo aver frequentato un corso, si è definitivamente innamorata della specialità: "Precisione, concentrazione, mira, postura e forza delle braccia sono alcune delle condizioni principali per tirare - ha detto - Serve molto autocontrollo: capacità di governare le emozioni durante la gara, gestione della tensione per un tiro sbagliato, concentrazione per isolare la mente, focus solo sul bersaglio e sulla freccia successiva. Non bisogna mai mollare. È un principio che applico anche a scuola".

Lospiti d'onore della cerimonia è stato il fabrianese Roberto Carmenati, allenatore di pallacanestro, con oltre duecento panchine tra campionato nazionale italiano e USBL (Usa),

attualmente è international scout dei Dallas Mavericks con i quali vinse il campionato Nba nel 2011. "Lo sport è una forma di intelligenza che presuppone lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità individuali e collettive, le stesse che valgono nello studio o nella vita. È questo il senso della promozione dell'attività agonistica tra i giovani - ha detto Carmenati - Oltre al corpo, lo sport migliora la mente e le capacità cognitive, e in particolare quelle di programmare, di risolvere i problemi e di essere elastici, per adattarsi a situazioni nuove".

Francesco Bellocchi e Fabio Liberali, in rappresentanza dell'associazione, hanno ricordato la figura di Stefano Galante: "Era un giovane uomo allegro, spiritoso, estroverso e coraggioso. Uno sportivo eccezionale: speleologo, alpinista, pallavolista e campione di salto in lungo, ma soprattutto un amico indimenticabile. Stefano riposa a quasi 6.000 metri di quota, vicino alla vetta inviolata che voleva raggiungere con



Caterina Parrini durante la premiazione della Borsa di Studio Stefano Galante

tutto sé stesso. La sua caratteristica principale era la capacità di dare sempre il massimo in qualsiasi cosa facesse, studio e sport. Un esempio per noi. Come un esempio è Caterina Parrini: una giovanissima che ha saputo coniugare risultati scolastici di eccellenza e brillanti prestazioni nel tiro con l'arco".

"La Borsa di Studio Stefano Galante viene assegnata dal 1986 - ha concluso il presidente Lori - Siamo quindi alla vigilia del suo quarantesimo anniversario.

Continueremo a premiare a quei ragazzi che si sono dimostrati studenti capaci e sportivi di livello, ma è, e resterà sempre, un atto di amore verso il 'nostro' liceo e verso il nostro amico Stefano".

**Chi volesse contribuire al finanziamento della Borsa, può inviare la propria donazione a:**  
ASSOCIAZIONE STEFANO GALANTE  
BANCA PROSSIMA (FILIALE DI MILANO)

IBAN  
IT56P0335967684510700288864

## Fabio Tritelli nuovo presidente degli Arcieri

Cambio al vertice nella Compagnia Arcieri Fabriano. Dopo 8 anni si conclude l'esperienza alla guida degli Arcieri Fabriano di Piero Ciarlantini. Alla conclusione del suo mandato, così come previsto dallo Statuto, i soci hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo che ha nominato come presidente per i prossimi quattro anni Fabio Tritelli.

Un'elezione questa, nel solco della continuità con il precedente Consiglio. E' stato a lungo braccio destro dell'ex presidente Ciarlantini, toccherà ora a Fabio traghettare la Compagnia verso il nuovo futuro.

Nel nuovo consiglio, oltre a Fabio, entrano in Consiglio Piero Ciarlantini vice presidente, Vincezo Raspantelli, tesoriere, Leonardo Lori, segretario e referente della Compagnia con la Federazione, Attilio Guglielmi e Sergio Ballerini, responsabili gare, materiali e logistica, Alessandro Verdolini, formazione nuovi arcieri e organizzazione corsi.

Giusto il tempo di insediarsi, che il nuovo Consiglio ha avuto il suo battesimo nell'organizzare, domenica 23 novembre, la tappa fabrianese del Campionato Invernale Interregionale di

Tiro con arco sagome 3D.

Malgrado le difficoltà di allestimento del campo gara a causa delle proibitive condizioni atmosferiche che hanno interessato Fabriano in quel weekend, la gara è andata in scena secondo copione.

Nella mattinata del 23 novembre, in uno scenario pre-natalizio, tra le 20 postazioni di tiro sparse per tutto il Parco Unità d'Italia, si sono dati appuntamento 210 arcieri provenienti da Marche, Umbria, Emilia e Lazio pe contendersi all'ultima freccia, l'ambito Trofeo delle 4 Porte.

Gli arcieri fabrianesi si sono aggiudi-

cati il secondo posto della Squadra Foggia Storica ed il primo posto di Sergio Ballerini nel singolo Foggia Storica. Dai freschi Campioni Italiani 2025 Fitast/Fitarco con la Squadra Foggia Storica e dai vice Campioni Italiani 2025 squadra Arco Tradizionale, c'è stato un po' di rammarico per i podi sfuggiti per una penna di freccia, ma questa è la dura legge dello sport che non sminuisce la bellissima giornata trascorsa.

"La compagnia Arcieri Fabriano - si legge in una nota - intende ringraziare il Comune di Fabriano per la concessione del Parco gara presso i Giardini Pubblici, l'assessore allo Sport Raffaella Busini intervenuta alla premiazione, la sezione locale dell'Avis, sempre vicina agli arcieri e il dirigente scolastico della Scuola Agraria per averci dato ancora una volta fiducia, concedendoci alcuni spazi antistanti la scuola, anche essi utili allo svolgimento della gara. Ringraziamo inoltre di cuore i nostri sponsor di gara per i premi concessi: le Distillerie Varnelli, La Cantina Agricola Claudio Morelli, Pergola Tartufi di Pergola e Pasta Gaudenzi di Fratte Rosa (PU).

Un grazie a tutti ed un arrivederci alle prossime gare".



## Una pesca di beneficenza per sostenere S.Caterina

In un tempo in cui tutto corre veloce e spesso sembra mancare uno spazio sicuro per bambini e ragazzi, la comunità di Santa Caterina di Fabriano sceglie di fermarsi, unire le forze e costruire speranza. Nasce così l'idea di una pesca di beneficenza, promossa dalle fraternità francescane di Fabriano: l'Ordine Francescano Secolare (OFS), la Gioventù Francescana (Gi.Fra.) ed i Frati dell'Eremo di Santa Maria di Valdisasso. Un'iniziativa semplice e umile, ma capace di diventare un dono concreto per tutta la città.

L'evento si terrà il 6, 7 e 8 dicembre nel chiostro della chiesa di Santa Caterina di Fabriano, nei seguenti orari:

- 6-7 dicembre: 10-12.30 / 16-19.
- 8 dicembre: 10-12.30 / 16-20.

Grazie alla generosità di alcune ditte e realtà del territorio, ogni biglietto darà diritto a un premio: un segno di attenzione, gratuità e partecipazione.

Il ricavato della pesca sarà interamente devoluto al sostegno delle attività sociali delle fraternità, che ogni giorno si impegnano con disponibilità e discrezione nel donare ascolto, presenza e piccoli gesti di vicinanza a chi ne ha più bisogno. In particolare, l'impegno è rivolto ai bambini, ai giovani e alle persone in difficoltà, offrendo sostegno concreto e una presenza fraterna capace di illuminare i momenti più delicati.

Un luogo dove nessuno si senta solo e dove la comunità possa ritrovare calore, valori e fiducia. Un gesto che vuole parlare di futuro e di fiducia, un segno di fraternità concreta, un modo semplice per dire: "Ci siamo. Insieme possiamo farcela".

Vi invitiamo a partecipare e a condividere l'iniziativa, perché sarà un'occasione di gioia e di comunità per tutti.

Un grazie di cuore a chi verrà e a chi ci aiuterà.

I biglietti hanno un costo accessibile perché desideriamo che tutti possano partecipare e contribuire all'impegno sociale e comunitario che la fraternità svolge.

### Ringraziamenti

Un grazie sentito va alle ditte e alle realtà del territorio che, con generosità e sensibilità, hanno offerto premi, materiali e sostegno, rendendo possibile questa iniziativa. La loro vicinanza ci incoraggia e ci ricorda che la speranza prende forma attraverso gesti semplici e concreti.

## BREVI DI FABRIANO

### ~ I SETTE UOMINI SI PICCHIAVANO

Giardini Regina Margherita, 21 novembre. Sette uomini extracomunitari si stavano picchiando. Gli agenti del Commissariato ne hanno fermati tre. Due di questi residenti a Fabriano, avevano ferite al volto e alle mani, gli altri sono fuggiti. Il terzo, illeso, proveniva dalla Sicilia.

Un quarto, riconosciuto mentre fuggiva e già colpito da Daspo urbano due mesi fa, è stato denunciato oltre che per rissa come gli altri tre, anche per violazione del provvedimento. Per tutti è stato disposto il Daspo urbano.

### ~COS'È IL DASPO URBANO

Il Daspo urbano, ricordiamo, è un provvedimento restrittivo nei confronti di chi agisce fuori regola e consiste nel divieto di frequentare centri di aggregazione del luogo.

### ~FINITO NEL TORRENTE, RISCHIAVA D'ANNEGARE

SP16, zona Cancelli-Serradica, 25 novembre, ore 8. Un 38enne fabrianese alla guida di un Fiat Ducato finiva nel torrente dove l'acqua è alta più di un metro. Gli automobilisti davano l'allarme e i VdF riuscivano ad aprire uno sportello e a tirarlo fuori. I

sanitari del 118 gli prestavano le prime cure, quindi con l'ambulanza lo trasportavano all'ospedale per contusioni e stato di choc. Rilievi dei Carabinieri. I VdF hanno recuperato il veicolo tramite l'autogru dei loro colleghi di Ancona.

### ~BLOCCANO UN BUS: VOLEVANO VIAGGIARE GRATIS

Piazzale della stazione, 27 novembre. Giorni fa, due extracomunitari si mettevano davanti al bus urbano e lo bloccavano, perché l'autista aveva loro impedito di salire visto che altre volte, scoperti senza biglietto, si erano rifiutati di scendere. Intervenivano gli agenti

della Polizia di Stato che li identificavano e intimavano loro di liberare la strada. I due sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio.

### ~URTATA DA UN'AUTO

Viale Gramsci, 25 novembre. Una 77enne non fabrianese, mentre sta attraversando la strada presso le strisce pedonali, è investita da un'autovettura station wagon. Soccorsa dai sanitari del 118 viene trasportata all'Ospedale Profili e successivamente all'Ospedale Torrette per sospette fratture al bacino e ad un femore. Rilievi della Polizia locale.

**I NOVE VOLUMI  
SULLE FRAZIONI  
FABRIANESI**  
STORIE, FATTI,  
PERSONAGGI  
di DON  
PIERLEOPOLDO PALONI

POTETE  
ACQUISTARLI PRESSO  
LA REDAZIONE  
DE L'AZIONE

UN REGALO  
PER IL TUO NATALE

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Argignano

-MARISCHIO-ME  
-CAMPODIEGOLI-V

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Argignano

-ANO-ATTIGGIO  
-ANO-S.MICHELE

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

-SERRADICA-CACCIANO  
-CAMPODONICO-BELVEDERE

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Nebbiano - Collegiglioni

-NEBBIANO  
-COLLEGIGLIONI

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Cancelli - Valleremita

-CANCELLI  
-VALLEREMITA

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Collamato - Paterno

-COLLAMATO  
-PATERNO

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

Domo  
Poggio San Romualdo  
Precicchie  
S. Elia

-DOMO-POGGIO SAN ROMUALDO  
-PRECICCHIE -S.ELIA

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

-SAN DONATO-COCORE  
-BASTIA-RUCCE

-San Donato - Coccore  
Bastia- Rucce

DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ANNALI**

-MOSCANO-ROCCHETTA  
-VALLEMONTAGNANA

-Moscano - Rocchetta  
Vallemontagnana

EDITORE: L'AZIONE-DIAKONIA ECCLESIALE

*Un convegno all'Unione Montana sulla gestione sostenibile delle praterie secondarie*

# Il valore dei servizi ecosistemici

**S**i è svolto il 26 novembre presso l'Unione Montana Esino Frasassi a Fabriano il convegno "Gestione sostenibile delle praterie secondarie per la conservazione della biodiversità vegetale e animale e la valorizzazione dei servizi ecosistemici connessi". Il convegno è stato l'atto conclusivo del progetto di un corposo progetto durato poco meno di due anni relativo al Bando Habitat 2022, finanziato da Fondazione Cariverona, che vedeva come capofila l'Università Politecnica delle Marche e come partner l'Unione Montana Esino Frasassi ed il Parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi. Dopo i saluti istituzionali che sono stati portati dal presidente della Unione Montana Giancarlo Sagamola e dal presidente del Parco Rossa-Frasassi Marco Filippini, il convegno ha preso il via con la relazione della prof.ssa Marina Allegrezza della Univpm, che ha introdotto la prima sessione nella quale docenti e ricercatori della Politecnica hanno illustrato ben 9 casi di studio che hanno riguardato le praterie di Castelletta e Vallemontagnana, individuate inizialmente come aree di studio e di sperimentazione. I casi illustrati hanno spaziato dall'entomologia alla genetica,



dall'allevamento ai rilievi fotogrammetrici, dalla microbiologia all'agronomia, mettendo in evidenza un approccio fortemente interdisciplinare, caratterizzato da una spiccata attenzione sulle possibili azioni pratiche per il mantenimento delle praterie secondarie e della loro ricchissima biodiversità, e sulle potenziali ricadute anche a livello economico-imprenditoriale. Questo approccio è stato sintetizzato al termine dell'illustrazione dei casi di studio dal direttore di Dipartimento D3A (Scienze Agricole, Ambientali ed Alimentari) prof. Davide Neri, che ha sottolineato inoltre come si sia trattato di un progetto che è andato oltre i confini del suo dipartimento, coinvolgendo

con efficacia non solo i partner di progetto, Umef e Parco, ma anche altri dipartimenti della Politecnica. I lavori sono proseguiti con un intervento quanto mai appropriato al contesto del progetto del Maresciallo Capo Tiziano Latini del Carabinieri Forestali di Sassoferrato, che ha illustrato l'attività dei CCFE ed il contesto legislativo. Nella terza sessione dei lavori, Romina Burattini per la Umef ha illustrato il campo d'azione dell'Ente nell'ambito del partenariato del progetto ed ha poi dato la parola ai dottori forestali Davidh Stelluti e Jacopo Oggioni, rispettivamente direttore dei lavori che sono stati attuati sulle praterie e coordinatore dello staff di progetto che si è occupato della

divulgazione e coinvolgimento della popolazione. Stelluti ha illustrato con quali criteri e metodo siano stati operati gli interventi di gestione e sfalco delle praterie oggetto dei casi di studio; Oggioni ha illustrato i seminari, le escursioni speciali e le molte attività che sono state realizzate e che hanno consentito alla popolazione locale ed a turisti di conoscere l'importanza dell'habitat praterie secondarie. I partecipanti hanno potuto infatti coniugare i propri interessi e passioni con le tematiche del progetto, spaziando dalla fotografia alle orchidee, dalle erbe spontanee ai funghi, agli uccelli, anfibi, rettili e insetti impollinatori e molto ancora, per arrivare alla musica con i Concerti in Vetta e ai fornelli lezioni

e ricette a base di erbe spontanee. La partecipazione a tutte queste attività è stata gratuita.

Dopo aver moderato il dibattito finale, il direttore del Parco Rossa Frasassi Massimiliano Scotti ha concluso la giornata di lavori, esprimendo grande soddisfazione per un progetto che ha saputo coinvolgere non solo la ricerca e la tutela ma anche imprenditori e attori fondamentali per il territorio come le Comunanze Agrarie e le Guide Escursionistiche. È stata inoltre presentata una pubblicazione a carattere divulgativo-scientifico, dedicata al progetto, che verrà distribuita gratuitamente a chi ha partecipato alle attività. Il volume, di 68 pagine, presenta una prima parte che illustra le caratteristiche della biodiversità delle praterie secondarie ed una seconda che presenta una sintesi degli studi e ricerche di Univpm. Sarà a breve possibile richiederla scrivendo a [turismo@parcogolarossa.it](mailto:turismo@parcogolarossa.it). Al termine i partecipanti hanno potuto gustare i sapori del territorio preparati dallo chef Leonardo Marchionni con i prodotti delle aziende locali Azienda Agricola Agreste, Agriturismo Il Gorghetto, Azienda agricola Chicco e Fabiola, I tesori dell'Alveare, Nevola Naturae, Birra artigianale Millecento, Terre Sentinati, Zafferano dei Greci.

## Lavori interni al Pronto Soccorso del Profili

A partire da mercoledì 3 dicembre il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Profili" di Fabriano sarà interessato da importanti lavori di adeguamento strutturale previsti dal Decreto-Legge 34/2020, che comporteranno una temporanea riduzione degli spazi interni e una riorganizzazione di alcune aree operative.

Il Pronto Soccorso rimarrà pienamente attivo, garantendo la presa in carico delle urgenze e delle emergenze.

Tuttavia, durante il periodo dei lavori potrebbero verificarsi rallentamenti operativi dovuti alla riduzione delle aree disponibili.

L'attività sarà garantita nel rispetto della normativa vigente e dei principi di sicurezza e appropriatezza dell'assistenza.

Per garantire la migliore gestione dei flussi di pazienti durante la fase dei lavori, evitando sovraffollamenti e assicurando la migliore gestione delle risorse disponibili, la cittadinanza potrà utilizzare, in caso di problemi non urgenti o comunque differibili, i servizi territoriali: Medico di Medicina Generale, Pediatria di Libera Scelta, Guardia Medica/Continuità Assistenziale ai fini di un uso corretto e responsabile del servizio di emergenza-urgenza. La Direzione Sanitaria ringrazia la popolazione per la collaborazione e conferma che



gli interventi programmati sono indispensabili per migliorare ulteriormente la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari offerti dall'Ospedale "Profili".

*L'attività sarà garantita nel rispetto dei principi di sicurezza*

## "Ritorno a casa" al Teatro Gentile

Il Gentile riapre il sipario per un altro appuntamento della stagione teatrale 2025/26. **Martedì 9 dicembre** alle ore 21 va in scena "Ritorno a casa", celebre capolavoro di Harold Pinter, che a sessant'anni dalla sua prima rappresentazione mantiene intatta la sua forza nell'explorare le dinamiche familiari distorte, il potere, la violenza e la disgregazione dei rapporti. In scena gli attori Massimo Popolizio (che firma anche la regia), Christian La Rosa, Paolo Musio, Alberto Onofrietti, Eros Pascale, Giorgia Salari. Biglietteria aperta nei due giorni precedenti lo spettacolo dalle ore 16 alle ore 19; il giorno di spettacolo dalle ore 19.



# BELARDINELLI

ONORANZE FUNEBRI . CASA DEL COMMIATO



VIA LORETO, 26 - SASSOFERRATO (AN)

0732 96868



# Generazione impresa, gli attestati

Si è svolta il 21 novembre, presso la sede della Fondazione Carifac di Fabriano, la cerimonia conclusiva del Master "Generazione Impresa - Innovazione, Imprenditorialità, Placement", un percorso formativo che ha coinvolto 22 partecipanti tra aspiranti imprenditori, giovani professionisti, lavoratori in ricollocazione e persone interessate ad avviare un proprio progetto d'impresa. All'evento hanno partecipato il prof. Gian Luca Gregori, presidente della Fondazione Universitaria Imprenditorialità Univpm, e il prof. Andrea Perna, direttore del Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche. È intervenuto inoltre per un saluto istituzionale il vice presidente della Fondazione Carifac, Lucio Pierangeli.

del Dipartimento di Management, ha espresso la volontà di replicare il percorso, considerato un modello formativo di successo e un'opportunità preziosa sia per i territori sia per l'Università stessa.

## Progetti imprenditoriali "meravigliosi": il plauso del Prof. Gregori

Dopo la presentazione dei business plan da parte dei partecipanti, il prof. Gian Luca Gregori ha espresso entusiasmo per la qualità dei progetti, definiti "meravigliosi" per innovatività, sostenibilità e forte connessione con il territorio.

Gregori ha rivolto un particolare ringraziamento alla consigliera Mirella Battistoni, che gli propose personal-



La consegna degli attestati

## Un Master nato per rilanciare il territorio

Ad aprire i lavori è stata la consigliera regionale Mirella Battistoni, ideatrice e promotrice del progetto, che ha ricordato come il Master sia stato pensato e fortemente voluto proprio a Fabriano, territorio segnato dalla crisi manifatturiera ma ricco di potenzialità, energie e competenze da valorizzare.

Finanziato interamente dalla Regione Marche e realizzato dall'Univpm - Dipartimento di Management (Dima), il percorso ha accompagnato i partecipanti dall'idea al Business Plan, affrontando temi quali innovazione, modelli di business, marketing, digitalizzazione, sostenibilità e accesso ai finanziamenti.

"I nostri territori devono tornare a essere luoghi dove si può restare, tornare e costruire il proprio futuro", ha dichiarato Battistoni. "Sostenere i giovani e le nuove idee è la condizione essenziale per rilanciare le aree interne e rafforzare il nostro tessuto imprenditoriale".

Le Marche si confermano infatti la regione italiana con il più alto numero di start-up innovative in relazione alla popolazione, un dato che testimonia la vitalità e la capacità di generare nuova impresa.

## Un percorso innovativo, ricco di contaminazioni

Il Master è stato presentato nel dettaglio dal prof. Luca Marinelli, docente Univpm e coordinatore del progetto, che ha sottolineato la particolarità del format: una proposta didattica innovativa, pratica e rivolta a un gruppo molto eterogeneo per età, esperienze e background formativi. Una ricchezza che ha favorito sinergie, scambi e la nascita di idee imprenditoriali diversificate. Il prof. Andrea Perna, direttore

mente il progetto quando era Rettore dell'Univpm, contribuendo in modo determinante alla definizione del format didattico e al reperimento dei fondi regionali.

## Un punto di partenza, non un punto di arrivo

La cerimonia conclusiva non ha rappresentato soltanto la fine di un percorso formativo, ma l'inizio di nuove opportunità imprenditoriali per i partecipanti e di una rinnovata collaborazione tra istituzioni, università e territorio, grazie a Univpm, alla Regione Marche e alla Fondazione Carifac per la collaborazione, e soprattutto grazie ai partecipanti per entusiasmo e determinazione. Il desiderio condiviso - dalla Consigliera Battistoni, dai professori Gregori, Perna e Marinelli, e dagli stessi corsisti - è di poter dare continuità al Master con nuove edizioni. "Vogliamo che Fabriano e le aree interne tornino laboratori di creatività, innovazione e impresa", ha concluso Battistoni.

## I Progetti del Master "Generazione Impresa"

- Anima Carta - Massimo Casale
- Venilà - Andrea Ferroni
- Forrest Hub - Gabriele Brugnami, Alice Calpista, Rudi Fugnanesi
- Gluten Free Lab - Carolina Sebastianelli, Alice Marchese
- Lebel Studios - Marco Lebel
- La Bottega di Nibiru - Lucia Pantì
- Lirica Hub - Rosita Tassi
- PetMate - Matteo Fiorindi
- Celestial Oaks Retreat - Daniela Laura Giacani
- MatchMarche - Riccardo Magalardo
- Luxury Tours Marche - Michael Pallotta
- Rigenerazione di Genga - Valerio Barberis
- Shirokko - Lorenzo Rosini

## SPAZIO LAVORO a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ CONCORSO PUBBLICO PER N. 2 COLLABORATORI TECNICI - FABRIANO

Il Comune di Fabriano ha aperto un concorso pubblico per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo di collaboratore/trice tecnico/a, Area Operatori Esperti. Le attività riguardano: manutenzione di immobili, strade e verde pubblico, conduzione di mezzi e attrezzature, vigilanza in strutture comunali e supporto logistico. È prevista la riserva di un posto ai sensi dell'art. 18, comma 2, L. 68/1999. Requisiti: assolvimento obbligo scolastico e specifica qualificazione professionale riconducibile alle mansioni richieste rilasciato da un istituto professionale di Stato, dalla Regione o da centri di formazione professionale legalmente riconosciuti avente durata almeno biennale o in alternativa diploma di istruzione secondaria di secondo grado con indirizzo tecnico richiesto per la posizione lavorativa messa a concorso; abilitazione alla guida di mezzi d'opera come terna o trattore o PLE (Piattaforma di Lavoro Elevabile); patentino di abilitazione/attestazione di idonea formazione alla conduzione di macchine in movimento terra (escavatore-pala gommata-terna-carrello elevatore); possesso di patente di guida di categoria B in corso di validità. Scadenza: 25 dicembre. Il bando è scaricabile alla pagina "Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso > Concorsi - Attivi" del sito [www.comune.fabriano.an.it](http://www.comune.fabriano.an.it).

### ~ OFFERTA DAL PORTALE [www.subito.it](http://www.subito.it): PERSONALE ASILI NIDO PER SOSTITUZIONI - FABRIANO

Cooperativa Sociale è alla ricerca di personale disponibile per sostituzioni (ferie, malattie, permessi) presso asili nido a Fabriano. Le figure richieste sono: educatore/trice (requisiti: laurea in Scienze dell'educazione (L-19, indirizzo infanzia); esperienza anche minima nei servizi 0-6 anni; flessibilità e disponibilità immediata); ausiliario/a - aiuto cucina (requisiti: esperienza in cucina/mense scolastiche o pulizie in comunità; preferibile attestato HACCP; affidabilità; spirito di squadra; flessibilità). Si offre contratto a tempo determinato a chiamata secondo CCNL delle cooperative sociali di riferimento, per il quale è richiesto il requisito di essere di età inferiore a 24 anni o maggiore di 55 anni. Per candidarsi inviare il cv aggiornato, con autorizzazione al trattamento dati, alla mail [luduscoop@gmail.com](mailto:luduscoop@gmail.com), indicando nell'oggetto la posizione di interesse (Educatore/Ausiliario).

### ~ CHEF - LAPPONIA FINLANDESE

Scambieuropei segnala che Eures, per conto di una struttura ricettiva della Lapponia finlandese con sede a Aavasaksa, cerca chef da inserire nel proprio team. Requisiti richiesti: atteggiamento positivo e flessibile; essere una persona che si inserisce facilmente nel team e con un approccio sereno e collaborativo; capacità di lavorare in squadra; capacità di integrarsi con tutto il personale partecipando attivamente a tutte le attività della cucina (non solo preparazione dei piatti, ma anche supporto generale nelle attività quotidiane); passione per la cucina; forte motivazione e interesse genuino per il cibo e la qualità della preparazione; adattabilità ai ritmi stagionali; capacità di gestire variazioni stagionali del flusso di lavoro e del menu; buona conoscenza dell'inglese che consenta di lavorare nel team internazionale. Per candidarsi inviare il cv in inglese alla mail [work@explorenorth.se](mailto:work@explorenorth.se) (all'attenzione di Toni Kraatari) e alla mail [eures@afolmet.it](mailto:eures@afolmet.it) (in copia CC) entro il 31 dicembre. Per maggiori informazioni consultare la pagina: [www.scambieuropei.info/laovoro-chef-lapponia-finlandese](http://www.scambieuropei.info/laovoro-chef-lapponia-finlandese).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguiteci sulla pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovanifabriano](https://www.facebook.com/informagiovanifabriano) o unitevi al canale Telegram <https://t.me/informagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenota-appuntamento/>.



ASSOCIAZIONE "APPENNINO VALLEREMITA"  
Aula Verde Valleremita



Con il Patrocinio  
Città di Fabriano  
FABRIANO  
City of Crafts and Fair Art  
Designated since 2013  
Creative City in 2013

In collaborazione con  
La casa sulla Collina

Valleremita: la panchina racconta

# FABRIANO

## PALAZZO DEL PODESTÀ

### dal 6 Dicembre 2025

Ore 10,00 - Inaugurazione della Mostra

## al 6 GENNAIO 2026

# L'ARTE DEL PIROGRAFO IN MOSTRA

OPERE REALIZZATE CON IL PIROGRAFO SU LEGNO E SU CARTA

DURANTE IL PERIODO DELLA MOSTRA SI TERRANNO CORSI DI PIROGRAFIA GRATUITI

INFORMAZIONI al n. 347 2702462

Con il contributo di  
FONDAZIONE CR  
FABRIANO E CUPRAMONTANA

Iniziativa realizzata con Fondi di Finanziamenti PR FESR 2021-2027  
COESIONE ITALIA 21-27  
Cofinanziato dall'Unione europea  
REGIONE MARCHE

# Le luci del Natale a Matelica



Tutto pronto a Matelica che si prepara ad accogliere a braccia aperte il periodo più magico dell'anno, il Natale, con un ricco programma composto da musica ed eventi per ogni gusto, in grado di catturare adulti, ragazzi e bambini. Nel cartellone natalizio, presentato dal Comune di Matelica e della Pro Matelica, tante belle novità tra cui spicca l'evento di Capodanno. La notte di San Silvestro torna infatti a essere festeggiata in piazza, con un doppio evento tra cena e dopocena. Poi tanti spettacoli, iniziative, concerti ed eventi al chiuso e all'aperto per un calendario che parte da questo weekend e si prolunga fino all'Epifania. Grande soddisfazione per il sindaco Denis Cingolani: «Natale per Matelica è da sempre il periodo più atteso dell'anno si tratta di una festività che accende l'intera città, insieme alla Pro Matelica quindi si è cercato di offrire un cartellone di iniziative che andasse ad impreziosire questo bellissimo periodo carico di significato. Voglio ringraziare tutte le associazioni e le realtà che saranno coinvolte in questo ricco calendario di eventi. Ci aspettiamo grande partecipazione da parte della cittadinanza, ma speriamo anche di attrarre tanti visitatori vista l'importanza delle iniziative in programma». Sensazioni confermate anche dall'assessore alla Cultura e al Turismo Barbara Cacciolari: «Siamo felici di presentare insieme alla Pro Matelica un calendario natalizio che quest'anno è davvero un'esplosione di iniziative, pensato per coinvolgere tutta la nostra comunità e valorizzare ogni angolo della città. Oltre 30 appuntamenti tra musica, spettacoli, tradizioni, momenti per le famiglie e occasioni culturali accompagneranno cittadini e visitatori durante tutto il periodo delle feste. È un programma ricchissimo, frutto di una collaborazione straordinaria tra associazioni, operatori culturali, volontari, scuole e realtà del territorio, che ringraziamo di cuore per l'entusiasmo e la creatività con cui hanno contribuito. Un'attenzione speciale è dedicata al grande evento di fine anno del 31 dicembre, un momento eccezionale che vogliamo vivere insieme, in piazza, per salutare il 2025 e accogliere il nuovo

anno con energia e partecipazione. Invito tutti a sfogliare il calendario, a scegliere gli appuntamenti più vicini ai propri interessi e a lasciarsi coinvolgere dall'atmosfera di festa. Sarà un Natale condiviso, vivace e capace di restituire il senso più autentico della nostra comunità». Come da tradizione Matelica si vestirà a festa con molteplici luminarie, inoltre, confermato l'allestimento della casa di Babbo Natale nei sotterranei di Palazzo Ottoni a cura della Pro Matelica in collaborazione con le associazioni cittadine dal 6 dicembre al 6 gennaio, dalle 16.30 alle 20 (fine settimana e giorni prefestivi) e su prenotazione al numero 373-8683790. Saranno anche previsti laboratori per bambini e adulti. Torna poi la tradizionale tombola alla bocciofila, dalle ore 21 nelle serate del 6, 7, 8, 12, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30 dicembre e 1, 2, 3, 4, 5, 6 gennaio. Il mercatino della

## La casa di Babbo Natale, mostre, spettacoli e tanto altro...

solidarietà tornerà al n.64 di Corso Vittorio Emanuele dal 15 dicembre al 6 gennaio e verrà curato dal Cif-Centro Italiano Femminile. Tra gli appuntamenti continuativi la mostra fotografica sulla storia della corale polifonica "A. Antonelli" di Matelica, che sarà visibile dal 6 al 14 dicembre, nell'atrio di Palazzo Ottoni, a cura della Fototeca Matelica. Il ricco programma di eventi è iniziato domenica 30 novembre, alle ore 11 nella sala Boldrini di Palazzo Ottoni con la presentazione dell'edizione ampliata del libro di Iginio Colonnelli "Matelica ricorda i suoi caduti in guerra", a cura del Centro studi storici "Don Enrico Pocognoni". Nel pomeriggio invece in piazza Mattei si è tenuta l'accensione delle luminarie con canti natalizi della Corale polifonica "A. Antonelli", un spettacolo di danza a cura di Scarpetta Rosa Ballet, con vin brulé e castagne a cura del Gruppo alpini Val Potenza, presentato da Gigliola Marinelli. Alle ore 18.30 infine nella chiesa di San Giovanni Decollato è proseguita la XXVII rassegna cori polifonici Città di Matelica, a cura della Corale polifonica "A. Antonelli", la magia del

canto corale prende forma in una rassegna che unisce passione e maestria. **Sabato 6 dicembre** alle ore 17 nell'atrio di Palazzo Ottoni ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica sulla storia della Corale polifonica "A. Antonelli" di Matelica con esibizione della corale, a cura di Fototeca Matelica, in mostra numerose fotografie relative alla storia della Corale polifonica di Matelica a partire dagli inizi ad oggi. La mostra sarà visibile fino al 14 dicembre. Alle ore 18, nei sotterranei di Palazzo Ottoni, ci sarà l'inaugurazione della casa di Babbo Natale a cura della Pro Matelica, con attrazione ed eventi in piazza E. Mattei e non solo, con castagne e cioccolata calda. Da evidenziare che, la casa di Babbo Natale sarà aperta fino al 6 gennaio. **Domenica 7 dicembre** alle ore 17.30 al teatro "G. Piermarini", seconda edizione della rassegna del

teatro amatoriale Piermarini, in scena la Compagnia Gubellini di San Severino Marche in "Quanno 'na figlia se spusa" (prenotazioni e rivendita al Punto Iat-Pro Matelica 373-8683790). Alle ore 18,30 nella chiesa di Regina Paris, seconda edizione della rassegna organistica Città di Matelica, a cura di Aps metodo Rusticucci - Scuola civica di Musica Città di Matelica, si tratta di un concerto per organo e canto. **Lunedì 8 dicembre** alle ore 12, nella chiesa di Regina Pacis, santa Messa in ricordo della consacrazione della chiesa, con il mercatino "Aria di Natale nelle Parrocchie!" che si terrà anche il giorno precedente, domenica 7 dicembre. Alle ore 16.30 nel centro storico e non solo "Matelica Joy Christmas", coreografie a cura del Centro studi Danza Joy Dance, una parata coreografata per le vie del centro storico, accompagnata da dj set, elfi e babbì natale. **Martedì 9 dicembre** Focaracci dei Quartieri, come da tradizione, nella "Notte della venuta", nei vari quartieri si accenderanno i falò in ricordo dell'arrivo della Santa Casa di Loreto nella notte del 10 dicembre 1294.

**Sabato 13 dicembre** alle ore 10 alla Biblioteca comunale "L. Bigiaretti", in programma "Natale in biblioteca", a cura del Gruppo Nati per Leggere Matelica, letture per bambini e bambine da 0 a 6 anni. Alle ore 17 nella sala Boldrini di Palazzo Ottoni presentazione dei volumi fotografici "Le quattro stagioni nella valle matelicana" di Ermínio Burzacca, a cura dell'assessorato alla Cultura e al Turismo della Città di Matelica. Alle ore 18 in piazza Garibaldi, "Winter party with Jacopo Jajani dj" a cura di Pro Matelica, dj set di puro divertimento. **Domenica 14 dicembre** nella parrocchia Santa Maria, mercatino "Aria di Natale nelle Parrocchie!" (che si terrà anche nel giorno precedente, sabato 13 dicembre). Dalle ore 17 in piazza E. Mattei, "The Big Violinist" a cura di Pro Matelica: 4 metri di performance per stupire ed emozionare, musiche natalizie e non solo dal vivo con castagne e cioccolata calda. Alle

ore 21 al Teatro "G. Piermarini", Matthew Lee the Prince of rock'n'roll in concerto, un evento speciale per i 30 anni dalla riapertura del Teatro Piermarini. Biglietteria aperta il giorno precedente lo spettacolo dalle 17 alle 20 e il giorno stesso dalle ore 17 a inizio rappresentazione. **Lunedì 15 dicembre**, alle ore 18, alla Fondazione il Vallato si terrà "Conversazioni spirituali, momenti di incontro e riflessione", con tema "A scuola da Piergiorgio Frassati", a cura della Confraternita San Giovanni Decollato. **Sabato 20 dicembre** alle ore 16.30 nella concattedrale Santa Maria Assunta, ci sarà la chiusura del Giubileo. Dalle ore 17, in piazza Garibaldi, "Concerto the big piano" a cura della Pro Matelica: entrare nello spirito natalizio in punta di piedi provando a suonare il pianoforte gigante! Alle ore 18 al Teatro "G. Piermarini" incontro con l'autore: "Fissature di Gabriele Codoni", a cura dell'assessorato alla Cultura e all'Istruzione di Matelica in collaborazione con Centro culturale "Il Veliero". **Domenica 21 dicembre** alle ore 9.30 partenza da piazza E. Mattei con "Matelica segreta, percorso tra fede,

scavi e meraviglie nascoste" a cura del comitato Centro Storico. Alle ore 16 la tanto attesa inaugurazione del Museo Piersanti dopo i lavori della ristrutturazione post-sisma. **Mercoledì 24 dicembre** per le vie del centro storico "La grande slitta di Babbo Natale" a cura della Cri - sezione di Matelica, come da tradizione, Babbo Natale accompagnato dagli elfi affascinerà grandi e piccini col passaggio della sua meravigliosa grande slitta! **Venerdì 26 dicembre** alle ore 21 al Teatro "G. Piermarini" James Patterson Gospel Singers in concerto. **Sabato 27 dicembre** alle ore 21 nella concattedrale di Santa Maria Assunta "Concerto di Natale" a cura della Corale polifonica "A. Antonelli". L'emozione, la tradizione e la magia del Natale in musica. **Domenica 28 dicembre** alle ore 17.30 al Teatro "G. Piermarini", la seconda rassegna teatro amatoriale Piermarini a cura dell'associazione artistico-culturale Koine di Falconara Marittima in "L'acqua cheta". **Mercoledì 31 dicembre** torna il grande Capodanno in piazza. Alle ore 20 nell'atrio di Palazzo Ottoni ci sarà "Matelica in oro: gran cenone di Capodanno" con la Pro Matelica (prenotazioni entro il 28 dicembre fino ad esaurimento posti), gradito un accessorio dorato. Alle ore 23, in piazza Mattei "Capodanno sotto le stelle con..." presenta Lara Gentilucci, ospite della serata Pierpaolo Pretelli a cura di Pro Matelica. Il nuovo anno inizia il **1° gennaio** alle ore 21.15 con il concerto di Capodanno a cura della Banda musicale al Teatro "G. Piermarini", un brindisi in note per salutare insieme il 2026. L'ingresso è a offerta. **Lunedì 5 gennaio** dalle ore 15 per le vie della città "Canto Itinerante della Pasquella" a cura del Cantamaggio matelicese. Dalle ore 16, nella Loggia dei Mercanti in piazza Mattei arrivano le Befane del gruppo folkloristico Città di Matelica al canto della Pasquella! Evento a cura dell'associazione folklorica Città di Matelica. Manifestazione conclusiva, **martedì 6 gennaio** alle ore 16, nella casa di Babbo Natale nei sotterranei di Palazzo Ottoni con l'arrivo della Befana a cura della Pro Matelica.

## La bussola digitale e i rischi della rete

Il Comune di Matelica informa che **mercoledì 10 dicembre**, alle ore 21, si terrà l'incontro pubblico "Bussola Digitale - Istruzioni per genitori sui rischi della rete", un appuntamento dedicato alla prevenzione e alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie da parte dei più giovani. L'incontro sarà condotto dalla dott.ssa Chiara Massaccio, psicologa ed esperta in dipendenze tecnologiche dell'associazione nazionale Di.Te. L'iniziativa si svolgerà presso il Centro per le Famiglie, nell'ex convento dei Filippini, in via Oberdan 58. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati ed è richiesta la prenotazione al numero indicato nella locandina. L'amministrazione comunale invita le famiglie a partecipare a questo momento di approfondimento e confronto su un tema di grande attualità e rilevanza educativa.

## Torna la festa del Ringraziamento

Come tradizione **domenica 7 dicembre** tornerà la consueta festa del ringraziamento, giunta alla sua quarantaseiesima edizione. Si tratta di una tradizione lunga decenni che si ripropone per valorizzare il duro lavoro in agricoltura. Il ritrovo dei mezzi agricoli sarà alle ore 9 in piazzale Gerani, poi alle ore 11 inizierà la lunga sfilata dei mezzi agricoli di ogni genere e alle ore 12 nella chiesa di San Michele Arcangelo ai Cavalieri sarà celebrata la Santa Messa. Infine, intorno alle ore 13.10 nella sala banchetti della Fondazione Il Vallato, con ingresso in via Carlo Cameli n.14, si terrà il pranzo sociale. Il sindaco Denis Cingolani ha voluto mandare a tutti i partecipanti il proprio saluto: «A tutti i nostri agricoltori ed alle loro famiglie il più vivo augurio per una nuova campagna agraria sempre più generosa».

# Il Museo Piersanti si prepara a svelare i suoi segreti

## Consegnati i diplomi del corso di potatura

di **MATTEO PARRINI**

**S**tanno arrivando già richieste da mezza Italia per sapere in merito alla riapertura, la prossima domenica 21 dicembre alle ore 16 del Museo Piersanti, una struttura non certamente accademica, che dopo i restauri tornerà ad offrire il meglio di sé con qualche bella novità del tutto inedita, graditissima al pubblico. La struttura, che da ormai tre secoli rende noto il nome di Matelica tra i musei più prestigiosi italiani, è stata nel tempo celebrata sulla stampa italiana ed estera. Con grande sorpresa addirittura nell'Ottocento a renderla particolarmente celebre era la sua collezione di oggetti sacri e la sua graziosa cappella, di cui si tornerà a parlare nei prossimi numeri. Un bell'articolo a riguardo lo scrisse il musicista, pittore e patriota pesarese sul numero dell'8 aprile 1885 della Cronaca Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti (giornale che veniva stampato a Camerino): «Vi si ammirano cose veramente rare e fra queste anche uno schizzo attribuito a Raffaello. E così il museo Piersanti divenne noto anche in paesi mezzo

lontani e, quando gli antiquari venivano in Matelica, egli non poteva a meno di far acquisti tratto da forza che i giuristi chiamerebbero irresistibile. E Dio volesse che tutte le passioni signorili avessero sempre un simigliante obbiettivo! Per effetto di tante passioni Matelica intanto possiede una bella



collezione che interessa specialmente l'archeologia sacra e che ferma l'ammirazione di tutti gli intelligenti che visitano quella graziosa città». Per tributargli il giusto merito il geografo milanese Luigi Vittorio Bertarelli nella Guida d'Italia del Touring Club Italiano del 1922 scrive: «Matelica è

la sede del Museo Piersanti. Bussare; no ricevendo risposta, bussare alla porta posteriore del palazzo. Il Museo fu raccolto nel XVIII secolo da mons. Venanzio Filippo Piersanti da Matelica, dimorante a Roma e donato dalla marchesa Capece-Piersanti al Capitolo di Matelica, che ne è il



conservatore, nel 1901». Oltre ad un elenco dei beni da scoprire nelle varie stanze, ricorda di visitare la Sagrestia con «Madonna bizantina. Reliquiari», quindi la sala attigua dove si conserva la «Retorica di Cicerone, incunabolo del 1481; alcuni oggetti archeologici» e poi la sala XV con «vari oggetti sacri:

bariletti per consacrazione di vescovi; gabbia dorata contenente le colombe per la canonizzazione di S. Veronica Giuliani, ritratti e cimeli di papi del '700». A sorpresa, nei primi mesi di guerra, il giornalista Giacomo Pavoni sul quotidiano Giornale d'Italia del 9 ottobre 1940, invitò i lettori a visitare Matelica e scoprire le sue bellezze, tra cui il Museo che «costituisce una delle più interessanti collezioni d'arte delle Marche, se non sia, tra le raccolte private, il più bello d'Italia, oltre che per la quantità delle opere che il munifico signore ha lasciato alla sua città, per la ricchezza dei dipinti e delle sculture, la rarità di taluni oggetti [...] pensiamo in ogni modo che non sarebbe forse inutile un po' di propaganda per additarla non già agli studiosi o agli amatori d'arte, che qui vengono da ogni parte, bensì al popolo che deve accostarsi col suo spirito a tante bellezze». Un invito ancora attualissimo per tutti, in vista delle novità e delle sorprese che saranno presentate.

Sono stati consegnati lo scorso sabato 22 novembre i diplomi del 4° corso di potatura della vite e 1° corso della potatura dell'ulivo. Due corsi teorico-pratici organizzati dall'assessorato all'Agricoltura del Comune di Matelica, in collaborazione con l'associazione Produttori Verdicchio di Matelica e l'Istituto Tecnico Agrario di Macerata. Il corso di potatura della vite è stato di 25 ore suddivise in sei lezioni, di cui una in aula e le altre cinque direttamente in vigna, per apprendere le molteplici nozioni teoriche e pratiche sul tema della potatura della vite, in particolare sulle principali forme di allevamento presenti nell'area di Matelica e delle Marche, ovvero il cordone speronato, il guyot e il doppio capovolto. Il primo corso di potatura dell'ulivo invece è stato anch'esso di 25 ore divise in cinque lezioni, quattro di pratica ed una in aula.

## Celebrata la festa di S.Giacomo della Marca

Come ormai tradizione lo scorso venerdì 28 novembre si è celebrata la festa canonica di san Giacomo della Marca, il grande apostolo francescano che il signore della città Federico Ottoni cercò di uccidere nel 1453 nei pressi delle Fonticelle per vendicarsi di averlo reso ridicolo per i suoi gravi peccati di cui tutti erano probabilmente a conoscenza. Da lì ne derivò comunque il prodigio dell'immagine mariana che avrebbe parlato all'attentatore, quindi la conversione dell'Ottoni e la richiesta di perdono, subito concessa dal santo, una volta che lo ebbe raggiunto a Fermo. L'Ottoni si trasferì a vivere con alcuni suoi compagni convertiti nel piccolo eremo di San

Giacomo di Braccano, oggi ridotto ad un rudere purtroppo sulla strada per Labbragnolo, ma anche luogo per secoli di grande preghiera e spiritualità (prima dei Clareni, poi degli Osservanti e infine dei primi Cappuccini).

In onore di questo santo, da sempre tanto amato e legato alla città, al di là



Delegazione matelicese a Montepandone

della leggenda della falsa maledizione contro gli amministratori che servì a raccontare tra le righe chi si celava dietro all'attentato, l'amministrazione comunale cittadina ha tenuto a partecipare con una delegazione alle cerimonie svoltesi nella sua patria Montepandone. Nel bel santuario che si affaccia verso il mare è stato presente quindi anche lo stendardo cittadino con lo stemma crociato, attorniato da quello di tanti altri Comuni. Nel frattempo il presidente della Fototeca comunale, Enzo Carsetti, ha trovato e pubblicato le immagini di quando nel 1993 il corpo del santo fu accolto con massimo onore nella Cattedrale di Santa Maria Assunta dalla popolazione e dal clero, guidato dal vescovo Mons. Luigi Scuppa, mentre a portare la teca con le sacre spoglie furono ben tre futuri sindaci: Patrizio Gagliardi, Paolo Sparvoli e Massimo Baldini.

m.p.

## Lee ospite per i 30 anni del restauro del Piermarini

Matthew Lee "The prince of Rock'n'roll - Christmas Edition" è lo spettacolo previsto in cartellone nella stagione teatrale Amat 2025/26 fuori abbonamento il **14 dicembre** per festeggiare i 30 anni dall'ultimo restauro del Teatro Piermarini. Matthew Lee anche quest'anno presenta il suo speciale regalo di Natale, ormai diventato una tradizione. Per il Natale 2025 il regalo diventa un intero album dedicato ai grandi classici della tradizione natalizia internazionale, rivisitati grazie alle sue personalissime interpretazioni. Uno spettacolo per tutti, fatto di ritmo, passione e stile, con protagonista Matthew Lee, le sue storie ed il suo pianoforte. Negli scorsi anni l'artista ha presentato delle straordinarie versioni di "Have Yourself a Merry Little Christmas",

"Run Rudolph Run" e "The Christmas Song (Merry Christmas To You)", quest'anno sarà la volta di un intero album che conterrà tanti grandi classici, da "Santa Claus is coming to town" a "Santa Baby", da "Jingle Bells" a "Rocking around the Christmas Tree", da "Let it Snow" a "I'll be home for Xmas", che arricchiranno questa speciale versione natalizia del suo show "L'importante, nella vita, è avere un Piano". L'assessore alla Cultura Barbara Cacciolari ha dichiarato in merito: «Invito tutti i cittadini di Matelica e tutti gli amanti della musica, a partecipare a questo evento speciale per i 30 anni dal restauro del Piermarini. Un arrivederci al 14 dicembre per questa serata straordinaria all'insegna della musica di un meraviglioso artista».



dirigente medico della clinica di neuroriabilitazione Aou delle Marche, ha affrontato il tema "Fragilità e attività nell'anziano: prevenzione e cura", un incontro di orientamento sulla riabilitazione e sulla promozione delle funzioni motorie che spesso si indeboliscono con l'avanzare degli anni. Presenti all'iniziativa il sindaco Denis Cingolani, il vice sindaco Rosanna Procaccini e l'assessore Graziano

Falzett. Positivo il commento del primo cittadino: «Questa giornata ha offerto un'unione importante di realtà locali per un nobile scopo: la prevenzione e sempre più una maggiore consapevolezza della popolazione. Grazie quindi ai volontari della Cisl ed al personale medico e paramedico per la loro dedizione e per il grande lavoro svolto».

m.p.

## Giornata di prevenzione e controlli con la Carovana della Salute

Giornata importante quella svoltasi sabato 15 novembre negli spazi di Palazzo Ottoni, grazie alla Carovana della Salute, un'iniziativa organizzata dalla Cisl Pensionati. Tanti infatti sono stati gli screening gratuiti messi a disposizione dei cittadini per controlli cardiaci, ottici, ecografie dell'addome, prevenzione cardiovascolare, della broncopatia cronica ostruttiva, dell'osteoporosi, del tumore al seno e del diabete. Tre i seminari informativi guidati da relatori d'eccezione con un'eccellente collaborazione offerta dal Comune di Matelica, dall'Università di Camerino, Ast di Macerata, Croce Rossa Italiana, Sovrano Ordine Cavalieri di Malta, Rotary Club Distretto 2090, Lega italiana contro i tumori di Macerata e altre realtà ed associazioni del territorio come il centro medico Blu Gallery, l'associazione Tutela



diabetici, l'asd Green Nordic Walking di Macerata.

Nella mattinata, nella sala convegni, si è tenuto un incontro sul tema della "Prevenzione oncologica: sani stili di vita e alimentazione" a cura dei dottori Benedetta Ferretti e France-

sco Serbassi, al fine di informare e sensibilizzare l'uditorio sull'importanza di adottare sani stili di vita e alimentari correlati alla prevenzione delle malattie oncologiche. Nel primo pomeriggio invece, sempre nella stessa sala, la dottoressa Michela Aringolo,

# I Mattei ospiti all'ambasciata russa

di **MATTEO PARRINI**

L'ambasciata della Federazione russa in Italia, lunedì 22 novembre scorso, ha ricevuto quali ospiti ad un pranzo Aroldo Curzi Mattei, presidente della Fondazione Social Economic Development Enrico Mattei, insieme a sua madre Rosangela Mattei, nipote del fondatore dell'Eni Enrico Mattei, e suo padre Alessandro Curzi. Una visita particolarmente rilevante nel suo piccolo in un momento molto delicato nei rapporti internazionali, soprattutto riguardo agli accordi di pace in Ucraina. Il pensiero di Enrico Mattei infatti resta attualissimo in un mondo tornato in forte crisi dopo gli anni che avevano fatto credere ad una definitiva "pace universale" legata alla globalizzazione. Tanti gli argomenti trattati in questo incontro tra la famiglia e il corpo diplomatico russo, tanto che è subito apparsa entusiasta Rosangela Mattei. «Siamo stati ricevuti dall'ambasciatore Alexey Paramonov per un pranzo di lavoro – ha dichiarato la nipote di Enrico Mattei – ed è stata un'occasione di grande cordialità e dialogo, in un

clima di dialogo e di rispetto. Abbiamo parlato della figura di Enrico Mattei, dei suoi rapporti con l'Unione Sovietica e la grande stima che hanno per mio zio, personaggio fondamentale per i rapporti tra le due nostre nazioni. Per questo ci auguriamo tutti che al più presto si arrivi ad un accordo di pace, nell'interesse generale della comunità internazionale». L'ambasciatore russo Paramonov ha invece colto l'occasione per mettere in evidenza come siano cambiati i rapporti tra Russia e Italia: «Nell'Urss, Enrico Mattei godeva di grande prestigio e autorevolezza per le sue posizioni costruttive nei confronti della possibilità di promuovere rapporti bilaterali reciprocamente vantaggiosi sul piano commerciale ed economico nel pieno della Guerra Fredda. Era celebre, prima di tutto, per aver promosso la firma del primo contratto per la fornitura di petrolio sovietico alla Penisola; accordo che, di fatto, ruppe il co-

siddetto oligopolio petrolifero delle "Sette sorelle", ovvero le sette principali società anglo-americane che auspicavano di assistere a una limitazione nei rapporti commerciali con le controparti sovietiche. L'accordo italo-sovietico fu siglato l'11 ottobre del 1960 dallo stesso Enrico Mattei e dall'allora ministro del Commercio estero dell'Urss Nikolaj Patolicev. Grazie a tale accordo, l'Italia poté acquistare petrolio dall'Urss al prezzo di un dollaro al barile, mentre l'acquisto di forniture analoghe da società americane

e britanniche costava ad Eni due volte tanto. Purtroppo, oggi a Roma soffiano venti molto diversi, venti che stanno letteralmente "spazzando via" ciò che resta dei principi di quell'approccio improntato alla collaborazione voluto da Mattei, e questo sia nei confronti della Russia che nei confronti dei Paesi africani. Inoltre, l'estruzione dall'Italia dei fornitori russi di petrolio e di gas perseguita per mezzo delle sanzioni appare come una sorta di vendetta inflitta per mano degli eredi delle cosiddette "Sette Sorelle" e dei loro sostenitori politici, all'epoca "oltraggiati" da Mattei e dalla leadership sovietica». In occasione della visita Rosangela Mattei ha donato all'ambasciatore russo un quadro con la fotografia di Enrico Mattei ed il primo vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'Urss Aleksej Kosygin al momento dell'accordo con l'Unione Sovietica nel 1960, che ora sarà collocata all'interno dell'esposizione museale dell'ambasciata di via Gaeta a Roma.



Rosangela e Aroldo con l'ambasciatore

## I gesti usati contro la violenza sulle donne

Anche le istituzioni cittadine hanno pienamente partecipato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. I numeri dell'Istat relativi alle donne vittime di violenza sono allarmanti, poiché sono circa 6 milioni e 400mila (31,9%) le donne italiane che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Il 26,5% delle donne ha subito violenza fisica oppure sessuale da parenti, amici, colleghi, conoscenti oppure sconosciuti, il 12,6% sono vittime nell'ambito della coppia. Un altro dato che deve far riflettere è quello che interessa le giovanissime, ovvero coloro che hanno dai 16 ai 24 anni (numero che oscilla dal 24,8% al 37,6%). Il sindaco Denis Cingolani per sensibilizzare su questo tema ha deposto una rosa sulla panchina rossa in piazza Garibaldi e ha dichiarato: «Oggi viviamo una giornata molto importante. Si sente sempre più frequentemente parlare di femminicidi e di violenze, fenomeni che dobbiamo estirpare dalla nostra società. L'amore non è assolutamente violenza, ci tengo a sottolineare che non bisogna avere alcuna paura di parlare e di chiedere aiuto, di affidarvi alle istituzioni ed alle forze di polizia. La violenza, che sia fisica, verbale oppure economica, non deve esistere, dobbiamo fare in modo che venga stroncata sul nascere». Nella serata poi il monumento ai caduti della prima guerra mondiale si è tinto di rosso in onore delle donne vittime di violenza in questa giornata mondiale commemorativa. Come ha affermato il primo cittadino per spiegarne il senso, «sono semplici gesti, simboli, che magari non serviranno a niente, ma di certo sono spunti per parlare di questa importante tematica. La strada da fare ancora è lunga e noi come istituzioni abbiamo il dovere di tracciare la rotta per tutelare sempre più le donne con ogni mezzo possibile».

m.p.

## Integratori alimentari, quando assumerli?

Venerdì 21 novembre presso il ristorante Secondo Tempo, il Lions Club Matelica ha organizzato un interessante incontro con il prof. Gianni Sagratini, direttore della scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute, dal Tema "Integratori Alimentari: quando assumerli? Il caso della vitamina D". Il prof. Gianni Sagratini, ascoltato da un'attenta platea, ha esposto con grande competenza, informazioni sugli integratori e ha approfondito poi il discorso sulla vitamina D, struttura chimica di cui il 40% della popolazione europea è carente e che nel 1930 fu identificata in laboratorio, presso l'Università di Gottingen in Germania, dal prof. Adolf Otto



Reinhold Windaus, Premio Nobel nel 1928 per le ricerche su steroidi e vitamine. La vitamina D, che fu prodotta mediante irradiazione ultravioletta dell'ergosterolo, fu caratterizzata chimicamente nel 1932. La vitamina D3 non fu caratterizzata chimicamente fino al 1936, quando fu dimostrato che derivava dall'irradiazione ultravioletta del 7-deidrocolesterolo. Il prof. Sagratini in chiusura ha chiarito all'uditorio: «L'integrazione alimentare va fatta con criterio e sempre dopo aver sentito un esperto. Non bisogna abusare degli integratori alimentari, perché non sono un sostituto degli alimenti, ma servono ad integrare la dieta. Ogni qualvolta si è in carenza vanno utilizzati, altrimenti si possono causare danni all'organismo».

Presenti alla serata, tra gli altri, il magnifico rettore Unicam Graziano Leoni, il presidente Ance Marche Carlo Resparambia e, in rappresentanza del sindaco di Matelica, l'assessore allo Sport, Politiche Giovanili ed Associazione Filippo Maria Conti.

## Un corso d'eccellenza al Museo della Fotografia

Prenderà il via il prossimo **martedì 9 dicembre** il Corso Base di Fotografia, a cura di Fabrizio Massari e Paolo Roscini, fotografi di esperienza e consolidata pratica nella didattica, organizzato presso il Museo di Storia della Fotografia "Adolfo Simonetti e figli", in via Merloni 17. Un corso d'eccellenza, ospitato in uno spazio museale: la fotografia insegnata nella storia della fotografia. Una realtà museale ideata da Fabrizio Massari di Matelica. Grazie a Paolo Roscini, oltretutto, i partecipanti potranno toccare con mano il processo fotografico attraverso la Minutera: un banco ottico (e insieme camera oscura), che originariamente nasce come itinerante. Un banco ottico diviso in due parti – una per la ripresa e l'altra per lo sviluppo immediato – che permette di ottenere l'immagine in pochissimo tempo. Quale migliore occasione per comprendere davvero il mezzo fotografico? Per tutte le informazioni sfogliare le slide. Gli appuntamenti si terranno poi mercoledì 10 dicembre (la macchina fotografica da Daguerre al digitale), mercoledì 17 dicembre (uso dell'impostazione manuale, uso della triade tempi, diaframmi e sensibilità), mercoledì 7 gennaio (la fotocamera, impostazioni, settaggi e automatismi), mercoledì 14 gennaio (le ottiche, differenze ed uso creativo), mercoledì 21 gennaio (la composizione fotografica) e mercoledì 28 gennaio (generi fotografici). I partecipanti potranno usare la propria macchina fotografica digitale o analogica oppure il telefono. Per iscriversi inviare un'email a [bottegaimmagini@gmail.com](mailto:bottegaimmagini@gmail.com).

dei bambini, il clima di sincera e fattiva collaborazione hanno reso questa esperienza indimenticabile. Poter donare un sorriso ad un bambino è la cosa più bella "un sorriso di bambino è come raggio di luce che illumina il mondo". Questo service è stato un bellissimo esempio di fattiva collaborazione tra comunità, attività commerciali ed associazioni. Insieme si fa sempre la differenza!

Lions Club Matelica

## Grande adesione per lo Zaino sospeso del Lions

Il service di rilevanza multidistrettuale "Zaino Sospeso" si è concluso, il materiale scolastico è stato raccolto grazie alle 4



attività commerciali di Matelica: Cartoleria al Corso, Centro Ufficio Buffetti, Mondadori Bookstore e l'Oasi, e alla Cartoleria "la matita" di Castelraimondo. Il Club sentitamente ringrazia le attività per aver condiviso con entusiasmo e disponibilità il nostro Service, e ringrazia tutti i cittadini di Matelica e Castelraimondo, che hanno contribuito, acquistando il materiale, da donare. Il materiale raccolto, è stato poi consegnato a Matelica presso l'associazione Opera Caritativa Don Angelo Casertano alla presidente Marina Porcarelli ed ai volontari, che poi lo consegneranno alle famiglie con bambini in età scolare. Il materiale scolastico a Castelraimondo è stato consegnato al Centro Comunale Primavera, gestito dalla cooperativa sociale Il Faro, luogo d'incontro per bambini dai 6 agli 11 anni che promuove la socialità, l'inclusione sociale e le relazioni attraverso attività ricreative, aiuto compiti ed uscite educative, presenti la coordinatrice del Centro Isabella Cucculelli, l'educatrice Federica Rossetti e la referente della Coop il Faro, Elena Carbone. La gioia



## ABBONAMENTO 2026

ORDINARIO

45 euro

AMICIZIA

60 euro

SOSTENITORE

80 euro

### MODALITA' DI PAGAMENTO:

#### Redazione di Fabriano

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352  
(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;  
MERCLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

#### Redazione di Matelica

Telefonare al numero 347 2816532

#### Bonifico Bancario

IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971  
intestato a: Diakonia Ecclesiale

#### Bollettino Postale

c/c n. 17618604  
intestato a: L'Azione

# Parte la stagione di prosa

**A**l via la stagione di prosa 2025/26 del Teatro del Sentino. C'è grande attesa in città per l'apertura della 17ª edizione dell'evento artistico che si presenta ancora una volta sotto il segno dell'alta qualità per la presenza - tra autori, registi e attori - di figure di primo piano del panorama teatrale italiano. A certificare il valore della proposta artistica e, di conseguenza, a premiare l'impegno profuso dall'amministrazione comunale nell'organizzare l'iniziativa, è stato il boom di abbonati: ben 211.

L'appuntamento inaugurale il **12 dicembre** alle ore 21 con tre artisti di grande spessore, protagonisti di un intrigante spettacolo che affronta un tema "universale" e sempre attuale: l'amore. Una pièce che mette al centro della narrazione le dinamiche del rapporto di coppia, nel caso specifico quello coniugale.

Rosita Celentano, Attilio Fontana (entrambi per la prima volta al Sentino) e Stefano Artissunch (conoscenza nota e apprezzata del pubblico sassoferratese) portano in scena la commedia *L'illusione coniugale*, ope-

## *Lo spettacolo inaugurale al Sentino il 12 dicembre*

ra teatrale dello sceneggiatore, regista e drammaturgo francese Éric Assous. E lo fanno mettendo in mostra le loro alte capacità attoriali, calandosi ciascuno impeccabilmente nei ruoli di due "moderni" coniugi e del "terzo incomodo".

In una lussuosa abitazione estiva la vita coniugale di Giovanna e Massimo, coppia apparentemente perfetta, si svela attraverso un gioco pericoloso di verità e menzogne. Dopo una serata mondana, i due coniugi iniziano un confronto serrato, rivelando infedeltà, segreti e insicurezze che minano le fondamenta del loro matrimonio.

Massimo, affascinante e sicuro di sé, confessa con una certa arroganza le sue numerose avventure extraconiugali, spingendo Giovanna a rivelare i propri tradimenti. La tensione sale quando Claudio, un vecchio amico di Massimo e possibile amante di

Giovanna, entra in scena. I momenti di umorismo tagliente sottolineano l'assurdità delle loro situazioni, rendendo la commedia ancora più avvincente.

Claudio, ex giocatore di tennis dal fascino sportivo e schietto, si trova coinvolto in un gioco di accuse e rivelazioni che svela quanto profondamente intrecciate siano le vite dei tre personaggi. I dialoghi taglienti e le situazioni emotivamente cariche, punteggiate da battute brillanti, mettono a nudo la vulnerabilità e la disperazione dei protagonisti, mentre cercano di trovare un equilibrio tra verità e perdono.

*L'illusione coniugale* è uno spettacolo che cattura l'essenza delle relazioni umane, esplorando i confini del desiderio, della lealtà e del perdono. Tra momenti di tensione e introspezione, il pubblico è trascinato in un viaggio emotivo che mette in discussione le



Da sinistra Attilio Fontana, Rosita Celentano e Stefano Artissunch

illusioni su cui spesso si fondano i rapporti di coppia. Il linguaggio ironico e vivace non solo arricchisce la trama, ma amplifica anche il coinvolgimento del pubblico, offrendo una commedia empatica e sofisticata. Una rappresentazione dalla regia raffinata, curata dallo stesso Artissunch, e ricca di colpi di scena che, oltre a

divertire, stimola una riflessione sulla complessità e fragilità delle relazioni sentimentali.

Info: Comune di Sassoferrato - tel. 0732/956222-231 - cell. 377/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: info@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it.

## Il cartellone di Natale al via con i mercatini e l'albero

Ufficializzato il cartellone di Natale a Sassoferrato. Si inizia l'8 dicembre con i mercatini e l'accensione dell'Albero vivente più alto d'Italia in un centro storico. Poi l'attenzione è tutta per **domenica 21 dicembre** quando, dalle 15, si terrà, nel rione Castello, il primo presepe vivente cittadino. Tra gli organizzatori, insieme alla Pro Loco, c'è il parroco, don Umberto Rotili. «Vuole essere un segno di rinascita di tutta la comunità, sia religiosa che civile, unita insieme nel poter rivalorizzare il nostro territorio per attirare turismo e per ridare slancio alla comunità». La parrocchia insieme con la Pro loco e tanti volontari delle associazioni, ha pensato di realizzare questo progetto per mettere in rete le persone del luogo per farle lavorare insieme per far rinascere un senso di comunità e di appartenenza. Quasi 300 figuranti, tra questi 90 bambini, per 52 scene. Coinvolti anche i malati di Alzheimer, le persone più fragili che le varie associazioni seguono, e che si sono coinvolte all'interno del presepe come figuranti. In prima linea anche tutte le attività commerciali con il mercatino, poi spettacoli e musica e possibilità anche di cenare. All'evento sarà presente l'Eco bandiera della pace, un'opera d'arte collettiva dell'artista Moira Lena Tassi, lunga più di 200 metri.

m.a.

## Le iniziative in programma del Caffè Alzheimer

La sezione locale dell'assicurazione Alzheimer Marche, particolarmente attiva a Sassoferrato, propone una serie di iniziative in attesa del Santo Natale. Dai segnalibri fatti dai nostri nonni, che portano solidarietà sulla tavola delle festività, al pranzo solidale, aperto a tutti, previsto per domenica 14 dicembre presso l'oratorio di San Pietro. Un modo per festeggiare il Natale con il cuore e con il sorriso, che rappresenta ormai da anni un momento per stare insieme in ottima compagnia e dare una mano alle attività del Caffè Alzheimer. Senza dimenticare il Mercatino di Natale, ricco di idee regalo artigianali create dagli stesso iscritti all'assicurazione e dagli indispensabili volontari, allestito nei locali della Galleria Mimosa, in via Cavour aperto nei fine settimana e festivi fino al 20 dicembre. Per tutte le informazioni e prenotazioni tel. 3489056348.



## Diasen apre a Valencia: la bioedilizia marchigiana conquista la Spagna

Diasen, azienda marchigiana leader nel settore della bioedilizia e specializzata nella produzione di malte e pitture biofiliche, inaugura a Valencia la filiale Diasen Spagna, rafforzando la propria presenza nel mercato iberico. Un mercato da sempre strategico per l'azienda guidata da Diego Mingarelli, particolarmente sensibile alle tecnologie mediterranee per il design e la protezione dal caldo. L'apertura della filiale nasce anche dalla collaborazione con E6A Arquitectos, giovane studio d'architettura valenciano che ha scelto le tecnologie Diasen per la ristrutturazione del proprio atelier nel cuore della città. Si tratta di una scelta strategica e pianificata nel tempo, finalizzata a garantire una presenza costante e capillare per supportare i grandi progetti in corso in Spagna. Il paese vive una fase di grande fermento architettonico, grazie a una nuova generazione di professionisti impegnati a livello internazionale in opere iconiche e di grande impatto. La combinazione tra il dinamismo architettonico spagnolo e le tecnologie innovative di Diasen ha permesso all'azienda di collaborare con importanti studi internazionali come

Fran Silvestre, RCR, Cel-Ras, Barozzi Veiga, Batlle i Roig e Lacol. Un sistema di relazioni che ha permesso a Diasen di realizzare numerosi progetti residenziali e pubblici in tutto il paese: 54 appartamenti NZEB a Inca (Mallorca), il complesso residenziale Andryala a Benicassim, hotel e ristoranti come il Disfrutar di Barcellona, eletto miglior ristorante al mondo nel 2024, e infrastrutture come il Tunnel de la Alcazaba a Malaga, riqualificato acusticamente, il Museo del Mar a Ibiza e l'ospizio La Parada a Manresa. "Diasen Spagna rappresenta un passo strategico nel percorso di internazionalizzazione dell'azienda, in cui i paesi dell'Europa mediterranea offrono un terreno ideale per sperimentare materiali e tecnologie innovative, incentrate sul



## In collaborazione con lo studio E6A Arquitectos

benessere delle persone", afferma Diego Mingarelli, ceo di Diasen. "Abbiamo scelto Valencia perché è una delle capitali europee del design, e E6A Arquitectos perché

è uno studio dinamico con cui condividiamo una visione creativa dello spazio e una forte sensibilità verso la biofilia come nuovo orizzonte dell'architettura".



# In campo insieme per dire basta!

Una mattinata intensa, emozionante e piena di significato quella vissuta il 25 novembre al PalaChemiba di Cerreto d'ESI, gremito da centinaia di studenti di ogni ordine e grado, accorsi per partecipare al Quadrangolare di Volley in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne".

Un tifo travolgente ha accompagnato le squadre in campo, ma il vero spettacolo è stato sugli spalti: bambini della scuola primaria con striscioni, pomponi, adesivi a tema, ragazzi e ragazze della secondaria e delle scuole superiori coinvolti con grande entusiasmo in un evento che ha saputo unire sport, memoria, consapevolezza e speranza.

"In campo per dire basta" non è stato solo lo slogan della giornata, ma il filo conduttore di un torneo speciale, che ha visto sfidarsi in una sana e simbolica competizione:

- L'Istituto Agrario "Vivarelli" di Fabriano;
- Il Tecnico Commerciale "Morea" di Fabriano;
- La squadra femminile formata da rappresentanti delle associazioni San Vincenzo de' Paoli, Protezione Civile e Centaure On The Road.

A vincere sul campo è stato il "Morea", ma il vero successo è stato collettivo. Una cornice vibrante di emozioni, arricchita dalla presenza delle associazioni Artemisia e Centaure On The Road, da testimonianze toccanti, tra cui quella del nipote di Concetta Marruocco, concittadina vittima di femminicidio, scomparsa due anni fa. Le sue parole, profonde e sentite, hanno colpito il cuore di tutti. "Commovente" ha commentato l'assessore Daniela Carnevali - anche il 'flash mob' dedicato alla memoria, alla lotta e alla speranza. Un messaggio forte e condiviso che ha reso questa mattina un piccolo, grande momento di cambiamento.

È poi l'entusiasmo degli studenti, l'organizzazione impeccabile, la partecipazione delle istituzioni e... gli 'Angeli della TV', vera attrazione della giornata, accolti da una folla di giovani fan tra richieste di foto e autografi.

Un grazie sincero va a tutte le scuole, insegnanti, volontari, associazioni e collaboratori che hanno reso possibile questo evento. Cerreto oggi ha lanciato un messaggio potente: 'insieme possiamo cambiare le cose'. E lo ha fatto con il cuore, l'impegno e la bellezza di una comunità che non dimentica e che sceglie di educare al rispetto".



*Una giornata al Palasport nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*

Sabato 29 novembre alle ore 17 presso i locali dell'ex stazione ferroviaria oggi Centro di Aggregazione Giovanile "L. Mazzolini", si è svolto il convegno che ha avuto come titolo "Il Medioevo e il Castello di Cerreto d'ESI - cronache e protagonisti del Castello di Cerreto", organizzato dal Gruppo Archeologico Alta Valle Esina (Gaave).

A rendere il benvenuto della serata il Direttore del Gruppo Archeologico

## Il Medioevo ed il Castello di Cerreto d'ESI

Gabriele Cassano sottolineando il continuo lavoro dell'associazione in tutto il territorio di competenza con eventi di promozione storica e culturale come quest'ultimo, che rientra in un programma vasto a livello nazionale chiamato Giornate di Archeologia Ritrovata, promosse dai Gruppi Archeologici d'Italia.

Con grande orgoglio accogliamo le parole del sindaco David Grillini, presente insieme all'assessore alla Cultura Daniela Carnevali, in cui con fierezza dichiara l'importanza di tali eventi e l'ottimo lavoro svolto finora dal Gaave.

Al cospetto di un nutrito pubblico sono intervenuti Giovanni Ciappelloni, socio della Deputazione Storia e Patria Per le Marche, e Mario Carassai socio del Centro Italiano Studi Vessillologici.

Ciappelloni ha intrattenuto la platea con la cronaca di fatti accaduti tra l'anno 1000 e il 1500 che hanno coinvolto il castello di Cerreto e/o alcuni personaggi cerretesi che sono stati influenti per il proprio Castello o per le sorti di esso.

Ad esempio citiamo il miles Pietro d'Ortenso che, chiamato in causa da Gualtiero Chiavelli, crearono un'insurrezione del Castello di Cerreto contro il fratello Guido Chiavelli Signore di Fabriano; oppure i due capitani di ventura Teobaldo Starnotti e il coetano Mansueto che, nel 1527, parteciparono alla difesa di Roma dagli attacchi degli spagnoli di Carlo V. Oppure come non ricordare i tanti notai cerretesi tra cui Giovanni di

Maestro Compagno di cui abbiamo ereditato 5 protocolli notarili, che vanno dal 1297 al 1325, tra i più antichi di quelli conservati nell'archivio di Fabriano, contenenti ben 2995 documenti quasi tutti riguardanti Cerreto.

Anche in letteratura si hanno notizie di un tale Andrea Lippera autore di un manoscritto, collocabile verso la fine del 1500, contenente un completo resoconto della strage dei Chiavelli, oggi custodito presso la Biblioteca comunale di Fabriano.

A seguire Mario Carassai ci ha portato a compiere un viaggio nell'araldica parlando delle bandiere medievali dei comunali marchigiani limitrofi al nostro, fin qui ritrovati.

Le bandiere erano oggetti che venivano create e usate per farsi riconoscere anche da lontano. Generalmente una bandiera è creata da due colori che tra di loro devono essere facilmente distinguibili, in effetti tra tutti i vari esempi visti, i più comuni erano quel-

le che avevano il rosso e il bianco, magari con figure geometriche diverse. Ha anche spiegato che molte bandiere usate oggi nei gonfaloni delle istituzioni comunali sono irregolari alle norme di leggi attuali dovuto soprattutto all'azione di copiatura e trascrizione nel corso dei secoli che hanno portato ad errori.

Questo curioso viaggio ha avvicinato i presenti ad un mondo poco conosciuto ma appassionante come l'araldica, che ha incuriosito tutta la platea.

Si ringrazia l'amministrazione comunale nelle persone del sindaco Grillini e l'assessore Carnevali sempre pronti alle nostre proposte e richieste, i relatori Giovanni Ciappelloni e Mario Carassai con i loro interventi coinvolgenti, tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte per la preparazione di tale evento, e tutti i partecipanti, senza di loro noi del Gruppo Archeologico Alta Valle Esina non continueremmo a programmare iniziative per creare interesse culturale e storico del nostro territorio, territorio che ha tantissimo da valorizzare. Al prossimo appuntamento.



## "Dante... senza sbadigli" è giunto al settimo e ultimo incontro

Un percorso emozionante e coinvolgente che ha condotto tanti di noi nel cuore della Divina Commedia, tra riflessioni, scoperte e sorrisi. Alcuni sono partiti con entusiasmo e hanno dovuto salutarci prima, altri ci hanno accompagnato fino alla fine di questo viaggio... e a tutti va il nostro più sincero grazie. Un ringraziamento speciale a Matteo Pezzo, che con generosità e passione ha messo a disposizione il suo tempo e la sua preparazione, offrendoci letture e interpretazioni capaci di rendere Dante vivo e attuale.

Per festeggiare il traguardo raggiunto e brindare insieme alle imminenti festività natalizie, Matteo ha donato una bottiglia magnum che ha accompagnato un bel momento conviviale. È stato consegnato anche un attestato di partecipazione a ricordo di questo percorso condiviso. Gli assenti che lo desiderano potranno ritirare l'attestato negli uffici comunali. Qualcuno ha già chiesto: "E ora? Ci rivedremo?". Chissà... magari in primavera, con una nuova avventura letteraria. Grazie a tutti. La cultura, quella vera, passa anche da qui.

**Daniela Carnevali,**  
assessore alla Cultura



## Musica per l'Avvento a S.Maria della Porta

*Magnificat anima mea dominum*: queste parole di Maria rivolte all'angelo sono state ripetute innumerevoli volte per come preghiera di ringraziamento e di lode.

Tantissimi artisti nei secoli hanno utilizzato la musica per esprimere la loro preghiera, o per raccontare fatti del Vangelo o onorare dei santi. Anche per il tempo liturgico di avvento sono state scritte molte opere.

Così è nata l'idea di ascoltare, ogni giovedì di questo Avvento 2025, alcune di queste opere.

E proprio con le parole del Magnificat, ascoltate attraverso il canto e la musica di J.S.Bach, si inaugura, **giovedì 4 dicembre** alle ore 21 a Santa Maria della Porta, l'iniziativa "Prova ad ascoltare: Musica per l'Avvento a Santa Maria della Porta".

Il Magnificat di Bach, BWV 243, è una delle sue composizioni sacre più grandiose e celebrate. Composto attorno al 1728, è un esempio straordinario di come Bach sappia unire l'intensità emotiva, la maestria contrappuntistica e la ricchezza armonica in una celebrazione di lode e adorazione. Bach produsse un'ampia varietà di cantate, ma il Magnificat, scritto divenne una delle sue opere corali più famose.

La rassegna proseguirà poi **giovedì 11 dicembre** con una selezione dal "Messia" di G.F. Handel e **giovedì 18 dicembre** con l'"Oratorio di Natale" di C. Saint-Saens.

## Il focaraccio a Santa Maria Assunta

Come ben sappiamo, il 9 dicembre si celebra con il "focaraccio" la Festa della Venuta, per ricordare la traslazione miracolosa della Santa Casa di Nazareth a Loreto, avvenuta nel 1294.

Secondo la tradizione popolare, i grandi fuochi accesi in questa notte hanno lo scopo di illuminare il cammino degli Angeli nel cielo buio, indicando loro il percorso della Santa Casa da Nazaret fino a Loreto. Si dice anche che i falò vengono accesi per riscaldare l'aria e non far sentire freddo alla Madonna e a Gesù Bambino durante il loro viaggio in cielo.

Alcuni accendono una candela e la pongono sul davanzale della finestra, per indicare a Maria e Gesù la propria casa e chiedere la loro protezione. Sia quel che sia, anche a Cerreto, alle 21, davanti alla chiesa Collegiata, accenderemo un focaraccio: pregheremo la Madonna di Loreto perché protegga il nostro paese e i suoi abitanti e festeggeremo con giochi e dolci.

**Don Ferdinando Dell'Amore**

CHIESA

# Eikénai: una mostra di icone sacre



di LAURA BARBACCI

Le sale del Museo Diocesano di Fabriano sono pronte ad accogliere la mostra "Eikénai", che si presenta come un ponte tra passato e presente. L'esposizione natalizia dedicata alle icone sacre, si inserisce nel calendario di eventi del Comune di Fabriano, in quanto verrà inaugurata il **5 dicembre** alle 17.30 presso il Museo Diocesano (fino al 10 gennaio). Punta a coinvolgere un pubblico ampio: appassionati d'arte, turisti, fedeli e semplici curiosi. L'esposizione può attrarre non solo fedeli, ma anche appassionati d'arte, turisti spirituali e residenti interessati a un'arte sacra rivitalizzata. Sarà un percorso scritto da un iconografo contemporaneo, Stefano Matteucci, che mette in dialogo l'antica tradizione cristiana con una sensibilità artistica totalmente attuale. Dare spazio a un iconografo contemporaneo dà visibilità a un talento nazionale e rafforza il ruolo del museo diocesano come "laboratorio di bellezza spirituale", non solo custode di opere storiche. Il Museo Diocesano, da sempre raccolta della memoria artistica e spirituale della Diocesi, apre così le sue porte a un linguaggio che, pur affondando le radici nel passato, continua a parlare agli uomini e alle donne di oggi.

Le icone non sono semplici dipinti. Nella tradizione cristiana (in particolare ortodossa), l'icona è una "scrittura" visiva, non una pittura decorativa. Per il Museo Diocesano, la mostra rappresenta un segnale chiaro: l'arte sacra non appartiene solo ai secoli passati ma continua a vivere e a generare bellezza. Le icone in mostra non sono semplici opere d'arte: sono "parole dipinte" realizzate secondo una tecnica che conserva i gesti della tradizione ma che, nelle mani dell'artista, si apre a nuove forme di luce e colore. Accogliere queste icone significa ricordare che la fede è un fatto vivo, che continua ad ispirare creatività, la nostra intenzione è offrire al pubblico un'esperienza non solo culturale, ma anche spirituale. L'allestimento immergerà il visitatore in un percorso silenzioso e contemplativo, in cui l'oro dei fondi, la delicatezza dei volti e la simbologia dei colori restituiranno la potenza espressiva dell'iconografia cristiana. Verranno esposte figure mariane nel momento dell'Annunciazione, Madonne con Bambino, Immagini della Sacra Famiglia. L'esposizione poi si arricchirà, nella settimana che precede il Santo Natale, da un'icona del XV secolo appena restaurata grazie al contributo del Lions Club di Fabriano. Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di sottolineare il valore per la comunità. Questa mostra è l'opportunità di vedere

l'arte sacra come "scrittura vivente": non solo testimonianza storica ma espressione di spiritualità che continua oggi per ricordare a tutti che il museo è uno spazio vivo.

Il 5 dicembre sarà proprio l'introduzione della prof.ssa Mosciatti e, a seguire l'incontro con l'autore, a raccontarci il potere delle Icone, intese, da sempre, come strumenti di meditazione e luoghi di incontro con il Mistero.

Durante il periodo di esposizione saranno previsti anche incontri, visite guidate e laboratori introduttivi al linguaggio dell'icona, oltre a momenti dedicati ai più piccoli curati dal Gruppo Giovani Guide, per permettere ai visitatori di comprendere meglio il percorso dell'artista e il significato delle opere esposte.

In un mondo dominato dalla velocità e dall'immagine, la scelta di proporre una mostra dedicata alle icone — opere che richiedono silenzio, tempo e lentezza — assume un valore ancora più forte. Ogni tavola, realizzata con pigmenti naturali e foglia d'oro, è il risultato di un processo lungo e meditato, che restituisce allo spettatore non solo un'immagine, ma una presenza. L'attesa prima della luce, il tempo di Avvento che ci conduce al Natale. Per la cittadinanza, e non solo, sarà un'occasione di contemplazione, riflessione e scoperta.

## Eikénai

Mostra di icone scritte da Stefano Matteucci

Inaugurazione 5 Dicembre ore 17.30

6 DICEMBRE - 11 GENNAIO  
Museo Diocesano  
Fabriano

Ingresso Libero  
dal giovedì alla domenica  
dalle 10.00 alle 12.00  
dalle 16.00 alle 18.00

8x mille, Museo Diocesano Fabriano, Gruppo Giovani Guide, CHIESA di FABRIANO-MATELICA, Città di Fabriano, FABRIANO

## Dicembre intenso per il Collegio Gentile

Il mese di dicembre offre momenti di incontri e di crescita per diversi gruppi formativi del Collegio. Il primo gruppo è proprio vicino: l'**8 dicembre** ed è il gruppo dei collaboratori laici che, nato da alcuni anni, si propone di conoscere il fondatore dei fratelli di Nostra Signora della Misericordia Mons. Vittore Scheppers, oggi venerabile riconosciuto dalla Chiesa, di assimilarne lo spirito di Misericordia e di servizio verso i giovani, verso gli ammalati, verso i poveri. Il gruppo è chiamato per la festa dell'Immacolata a compiere "l'atto di fedeltà". **Domenica**

che sono passati nel portone di via Cavour, 106 per leggere la convocazione, per stare insieme e ascoltare l'allenatore, per partecipare alla Messa prefestiva solo per loro, o per assaporare la vittoria con pane e mortadella.

**Domenica 14 dicembre** verrà celebrata la Santa Messa festiva alle ore 9, nella Cappella del Collegio in via Cavour, 104 a ricordo anche degli sportivi che non ci sono più. Seguirà nel salone del Collegio la presentazione del libro: Fratel Luigi Pannuto, un uomo come noi e verrà consegnato un depliant ben nutrito di

**14 dicembre**, qui nel Collegio Gentile la Fortitudo calcio celebra addirittura 75 anni di vita in aiuto di tanti giovani

immagini dei 75 anni di vita della Fortitudo calcio. Infine la grande famiglia della Fortitudo pattinaggio, come ogni anno, si ritrova insieme al Collegio Gentile **domenica 21 dicembre** alle ore 10.30 per ringraziare il Signore per aver trascorso un anno d'oro sia per l'unità di gruppo, sia per i risultati sorprendenti con un allenatore di lungo corso Patrizio Fattori e del nuovo presidente Matteo Piantassi.

Vicini al Santo Natale ogni famiglia, ogni gruppo sportivo è chiamato a compiere, "il cesto della Carità" per i poveri. I generi di prima necessità verranno devoluti interamente alla San Vincenzo de' Paoli di Fabriano.

Grazie e il Signore vi benedica per ogni gesto d'amore e di pace.  
**Fratel Lodovico**

VIVERE IL VANGELO  
di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 7 dicembre  
dal Vangelo secondo  
Matteo (Mt 3,1-12)**

### Una parola per tutti

Dio è sempre presente nella storia dell'uomo e non si stanca mai di compiere il primo passo per avvicinarsi alle sue creature. Egli si fa conoscere da un popolo inaridito e morente attraverso Giovanni Battista, strumento con il quale il Signore porta all'umanità una nuova speranza che si realizzerà compiutamente con l'invio del Messia, il suo Figlio unigenito.

Giovanni, precursore di Gesù, inviato a preparare i cuori degli uomini e rendere possibile l'accoglienza del Salvatore, si muove nel deserto della Giudea, in quella scarpata scoscesa che dalla catena montuosa centrale della regione scende fino alla vallata del Giordano e del mar Morto. Il Battista è un uomo semplice e coerente. Si presenta come profeta del Signore, pieno di Dio e Spirito Santo fin dal seno materno, predicando la conversione totale del cuore e offrendo un battesimo che indica il pentimento dei peccati.

### Come la possiamo vivere

- L'invito del Vangelo nella seconda domenica di Avvento è quello di camminare come hanno fatto i profeti, messaggeri del regno di Dio, che hanno preparato per noi la strada della nuova creazione nella quale amare è un modo di essere che pervade tutta la persona.

- Il deserto descritto dall'evangelista Matteo è il mondo che vuole escludere Dio. La vita di Giovanni Battista, nella sua essenzialità, è un richiamo a tralasciare il superfluo per concentrarsi su ciò che veramente conta: la relazione con il Signore, la preghiera, i sacramenti. Solo questa è la strada per diventare uomini nuovi nei tanti deserti della nostra attuale società.

- La santità è il traguardo di ogni credente in Cristo. Per chi spende la propria vita alla ricerca di denaro, comodità, gloria, appartenenza a classi sociali elevate è arrivato il tempo della conversione e dell'unione all'amore del Salvatore che dice "chi viene dietro a me avrà la luce della vita".

- Per il cristiano l'annuncio della Parola è un compito fondamentale, al quale si viene consacrati nel battesimo. Siamo chiamati a vivere per Gesù, per farlo conoscere, amare e seguire testimoniando con l'esempio di vita.

# In festa per San Silvestro

*A Montefano celebrato il fondatore con il Vescovo di Jesi*

di G.RUGGERI

C'è una domanda che ogni monastero suscita, quando lo si osserva, sia in città come sul monte: che senso ha, oggi, un luogo come questo? E ancora: la fine della cristianità coinvolge anche il monachesimo attuale al tempo dell'intelligenza artificiale? Interrogativi che abitano i chioschi monastici con quel realismo che li rende più consapevoli della propria identità di contemplativi. Lo è anche per i monaci benedettini silvestrini di Montefano, in Fabriano, che hanno celebrato il loro fondatore, San Silvestro Guzzolini, il 26 novembre scorso. A fare gli onori di casa è stato il Priore dom Vincenzo Bracci osb silv. nell'accogliere i numerosi ospiti saliti sul colle ameno. Ogni anno la comunità monastica invita un Vescovo a presiedere l'eucaristia: quest'anno ha presieduto Mons. Paolo Ricciardi, neo Vescovo di Jesi, di origini romane. Tre passaggi hanno strutturato la sua riflessione, riconducibili in tre parole: silenzio, Cristo, connessione. Paolo Ricciardi, tra i numerosi incarichi, è stato parroco a San Carlo da Sezze in Roma e al fianco del mondo della malattia. Salire a Montefano di Fabriano, la prima volta per lui, significa riscoprire la centralità del silenzio e della cura della vita interiore nella vita di ciascuno. Partendo dalla figura di San Silvestro

Guzzolini (1267 anno della morte) il Vescovo Paolo ha additato il silenzio come condizione per riportare Cristo

buone prassi tra il monastero, la diocesi, la città. Significativa è stata la presenza, costante, del sindaco di

Fabriano Daniela Ghergo, come delle autorità militari presenti non tanto per circostanza, ma per quel legame che i monaci, con il loro Priore, sono capaci di tessere con le donne e gli uomini di questo tempo. Quel cantare attorno all'altare "O amantissime Pater Anachorita Silvester", lì dove sono custodite le spoglie di San Silvestro, è un riflesso di ciò che serve a questa nostra epoca: tessere e cucire relazioni abitate dalla presenza di Cristo in modo inedito in ogni persona. Si sale a Montefano per scendere nell'interiorità di ciascuno di noi, lì dove dimora il Dio della vita. La domanda iniziale, dunque: quale il senso del monastero, sventaglia ulteriori domande, perché la società di oggi ha bisogno più di interrogativi che di risposte. I Silvestrini, nel loro piccolo, ci provano, guardando al 2031, 800 anni di fondazione del monastero. Tu autem Domine misere nobis.



Foto di gruppo dopo la celebrazione della Messa con il vescovo di Jesi Mons. Paolo Ricciardi

al centro della vita di ognuno, nella parrocchia come nel monastero. In un contesto tecnocratico, la vita del monaco è quel dito puntato sull'essenziale. Essere social non vuol dire, in automatico, essere in connessione. Tanto social e tanto soli, potremmo dire senza timore di essere smentiti. Chi scrive queste righe ha il dono di far parte del comitato scientifico delle pubblicazioni dei monaci silvestrini di Montefano e tocco con mano la sana tensione dei monaci nel tessere

## Il Monastero di S.Luca apre le porte all'Oratorio

Il monastero di San Luca di Fabriano ha aperto le porte ai ragazzi dell'oratorio Santa Maria in Campo. Per una settimana, infatti, le monache benedettine hanno ospitato sedici giovani nei locali della foresteria, accogliendoli in un contesto quotidiano regolato da ritmi semplici, essenziali e raccolti. Nonostante il convento sorga nel cuore della città, i ragazzi si sono ritrovati immersi in un ambiente sorprendentemente silenzioso e disteso, ideale per momenti di riflessione interiore e confronto personale. A tracciare un bilancio è il parroco, don Gabriele Trombetti: «Questa esperienza è stata voluta dai ragazzi stessi. Si è pensato di fare una settimana spirituale per scavare all'interno delle coscienze tirando fuori motivazioni forti e messaggi positivi. Un lavoro che poi proseguiremo all'oratorio di Santa Maria in Campo». Un progetto che va avanti da anni. «Da parroco e responsabile nell'oratorio - prosegue Trombetti - ho condiviso con loro tutta la settimana intrecciando relazioni nuove e profonde. Strepitose le monache che hanno accudito questi ragazzi donando loro un'immagine di chiesa, attenta e accogliente». Lontani dalla frenesia ordinaria, hanno avuto l'occasione di interrogarsi su temi morali e spirituali, scoprendo aspetti di sé spesso messi in secondo piano. I "momenti Siloe" guidati da don Gabriele, la partecipazione ai vesperi della comunità monastica, gli incontri con ospiti esterni, come il professor Andrea Fabbri e il sacerdote don Marco Gentilucci, insieme ai dialoghi spontanei con le monache, hanno offerto ai giovani spunti di approfondimento. Fiducia, rinascita, ricerca di senso, alcuni dei temi emersi. «Il riferimento costante è stata la parabola evangelica del cieco nato proposta come chiave di lettura del percorso: un invito a osservare la realtà da prospettive nuove, con uno sguardo più consapevole. La convivenza si è rivelata un'esperienza formativa, capace di unire momenti di comunità, riflessione e ascolto» fanno sapere gli educatori. Un'occasione per i ragazzi di confrontarsi, fare silenzio, ripensare il proprio cammino, senza dimenticare un'uscita alla sede Caritas, e vivere alcuni giorni con un'attenzione diversa verso sé stessi e ciò che li circonda. Un'opportunità preziosa, che continuerà a offrire spunti anche oltre le mura del monastero.

Marco Antonini



domenica  
7 dicembre  
2025  
ORE 21

# PREGHIERA A MARIA

CONCERTO PER  
L'IMMACOLATA

Basilica Cattedrale  
San Venanzio Martire  
FABRIANO

MEDITAZIONI DELLA PROF.  
MARIA CRISTINA CORVO

CORALE SANTA CECILIA  
DI FOSSATO DI VICO

Al pianoforte  
RITA BRUNI

Direttore  
PAOLA PAOLUCCI

Dal 29 Novembre al 7 Dicembre  
"NOVENA DELL'IMMACOLATA"

Tutte le sere durante la S. Messa  
nella Basilica Cattedrale  
di San Venanzio Martire

### Ss Messe

#### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - M.della Misericordia
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 17.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Oratorio don Bosco (via Corsi)  
- Sacra Famiglia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò (martedì Oratorio)  
- Melano

#### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Collegio Gentile  
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

#### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S.Maria in Campo  
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce  
- Castelletta (S. Maria del Piano)
- ore 10.15: - Attiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro  
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale  
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - S. Nicolò

### Matelica

#### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

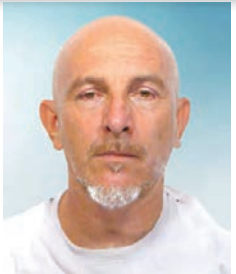
#### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

#### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNUNCIO



Domenica 30 novembre, a 63 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**STEFANO BARONI**

Lo comunicano la moglie Francesca, i figli Gianlorenzo e Giacomo, il fratello Antonello, il suocero Giancarlo, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Lunedì 1 dicembre, a 68 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA CARLA  
PIERMARTIRI**

Lo comunicano Francesco, i figli Marco, Emmanuele, Liliana con Luca, i parenti tutti.

**Marchigiano**

ANNUNCIO



Sabato 29 novembre, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**LUCIANA PATASSI  
ved. MORENA**

Lo comunicano le figlie Giuseppina e Lorena con Sergio, i nipoti Lorenzo, Rossano, Arturo ed Emanuela, i pronipoti Manuel, Michael, Kevin, Azzurra e Megan, le sorelle Elide e Liliana ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Sabato 29 novembre, a 55 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**CLAUDIA GIROLAMINI**

Lo comunicano la mamma Bruna, la sorella Nadia con Daniele, Guido ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Sabato 29 novembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

**GIUSEPPE COPPARI**

Lo comunicano la moglie Memea, le figlie Gabriella con Tommaso e Milena con Franco, le nipoti Marica con Kadim e Rebecca, la pronipote Sofia Mounasse ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Mercoledì 26 novembre, a 87 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**LUCIANO LORI**

Lo comunicano la moglie Marisa, le figlie Silvana, Loredana e Lodovica ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Mercoledì 26 novembre, a 95 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**EDMONDO PETRUCCI**

Lo comunicano la moglie Laura Corvo, i figli Mariella, Sandro, Gabriele, i nipoti Simone, Daniele, Eleonora, i pronipoti Ilary, Evelyn, Emilia, Edoardo, i parenti tutti.

**Marchigiano**

ANNUNCIO



Mercoledì 26 novembre, a 54 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

**MICHELE BELARDINELLI**

Lo comunicano la mamma Vanda, la moglie Sabrina, il figlio Samuele, i suoceri Giuseppe e Naida, la cognata Loredana, la nipote Irene, gli amici ed i parenti tutti.

**Bondoni**

ANNUNCIO



Martedì 25 novembre, a 99 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA FRACASSINI  
ved. BARBAROSSA**

Lo comunicano i figli Galiano ed Elisa con le rispettive famiglie.

**Bondoni**

ANNIVERSARIO



Sabato 29 novembre è ricorso il 10° anniversario della scomparsa dell'amato

**ARMANDO ORSINI**

La moglie, i figli ed i parenti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.M. MADDALENA

Martedì 9 dicembre ricorre il 12° anniversario della scomparsa dell'amato

**MARIO CENSI**

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa martedì 9 dicembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Sabato 6 dicembre, ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amatissimo

**ALDO BOCCARDORO**

Venerdì 12 dicembre nella parrocchia di S.Michele alle ore 17 verrà celebrata una S.Messa a suffragio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: Via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE - MARMI - PIORRELLA - CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

FABRIANO SERVIZIO CONTINUO

0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo

IMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497- 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA Sabato 6 dicembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato

**MARCELLO BALLELLI**

La moglie, i figli e i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 11 dicembre alle ore 18.00. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Martedì 9 dicembre, a due anni dalla scomparsa dell'amato

**GIANCARLO MARTINELLI**

La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con affetto con una S.Messa nella Chiesa della Sacra Famiglia alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di NEBBIANO

**GIORGIO VENANZETTI** 8.12.1999 8.12.2025

Lunedì 8 dicembre alle ore 10, i genitori, la sorella, i cognati, i parenti, gli amici e la Comunità di Nebbiano ricorderanno

**GIORGIO** con affetto

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Sabato 6 dicembre ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amata

**MARIA BOLLONI  
ved. SPADINI**

I suoi cari la ricordano con affetto. S.Messa sabato 6 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Lunedi 8 dicembre ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato

**CARLO FARRONI**

I suoi cari lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 8 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*Sempre con noi nel pensiero e nel cuore.*

ANNIVERSARIO



CIMITERO DI COCCORE CHIESETTA della PIEVE S.Messa giovedì 11 dicembre alle ore 15.30

**LORENZO LEPRI**

5° anniversario

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta"

Il tempo scorre veloce, ma non cancella il dolore né colma il vuoto che hai lasciato.

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

**Maria, Emanuele e Mauro**

Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, n.10 entro il martedì mattina

CHIESA

Natale a Betlemme: con l'ingresso del Custode Ielpo si apre l'Avvento, "non è attesa passiva". Israele concede ai cristiani 12 mila permessi

Sabato 29 novembre, come tradizione, il Custode di Terra Santa, padre Francesco Ielpo ha fatto il suo ingresso solenne a Betlemme per l'inizio dell'Avvento, accolto, al suo arrivo, dai frati della Custodia di Terra Santa, scortato dagli scout fino alla Basilica della Natività, dove ha salutato la comunità e le autorità locali, sia civili che religiose. In un messaggio ai cristiani locali il Custode ha sottolineato come questo ritorno rappresenti un "segno grande di speranza", ricordando che Dio non abbandona mai i suoi figli e che l'Avvento "non è un'attesa passiva, bensì fiduciosa, radicata nella certezza che Dio continua a farsi vicino". Un messaggio che, riferisce la Custodia di Terra Santa "permette ai fedeli di guardare avanti con fiducia, consapevoli della fedeltà di Dio e della sua presenza nei passaggi più complessi della vita collettiva". In un tempo in cui le ferite della guerra sono ancora aperte, la celebrazione diventa "una dichiarazione di resilienza, una scelta di luce

contro la tentazione dello scoraggiamento. Betlemme torna a essere, così, non solo un luogo della memoria cristiana, ma un simbolo vivente: un invito universale alla speranza". La giornata di sabato è proseguita con la recita dei primi Vespri e la processione alla Grotta della Natività. Il 28 novembre, nella chiesa di Santa Caterina, il Custode ha celebrato la messa per l'inizio dell'Avvento. Nell'omelia, padre Ielpo ha richiamato il significato dell'Avvento per le comunità cristiane del passato. In particolare, come le comunità cristiane vivessero - e vivono tutt'ora - un paradosso: Cristo era già venuto, aveva donato tutto, eppure la storia sembrava non cambiare. Ingiustizie, violenze, paure non scomparivano. Questo è il mistero del "già e non ancora", l'idea che qualcosa è iniziato ma non è ancora compiuto. Oggi questo paradosso non è meno attuale: viviamo, riporta ancora la Custodia, in un mondo dove la tecnologia corre veloce, ma molti cuori restano indietro;

dove si parla di progresso, ma intere nazioni sono ancora in ginocchio; dove ci affanniamo a costruire, pur sapendo che 'niente rimane pietra su pietra' se non la fedeltà di Dio. L'invito del Vangelo non potrebbe essere più diretto: "Guardate!". E un comando che oggi "suona quasi controcorrente: in un tempo che ci vuole veloci, iperconnessi e saturi di stimoli, ci viene chiesto di rallentare, focalizzare lo sguardo e non lasciarci sfuggire ciò che conta davvero". Da Betlemme, è stata la conclusione del Custode, "arriva anche l'immagine più potente: siamo tutti attesi. Attesa di una luce che rischiari tempi complessi, per accogliere una pace che non è ingenua, ma coraggiosa. E per scoprire, ancora una volta, che la speranza sa fiorire persino nei luoghi più provati". Per due anni, quattro se consideriamo anche la pandemia di Covid19, Betlemme non ha avuto segni esteriori di festa e nemmeno pellegrini sui quali adesso si torna a puntare per rilanciare l'economia locale. Non

mancheranno, probabilmente, i pellegrini locali. Secondo quanto riferito al Sir da padre Ibrahim Faltas, della Custodia di Terra Santa, "Israele ha concesso ai cristiani della Cisgiordania 12mila permessi, validi dal 10 dicembre al 20 gennaio 2026, fino alla celebrazione del Natale armeno fissato per il 18 e 19 gennaio prossimo". Intanto nella città natale di Gesù stanno per tornare luci e addobbi natalizi. Nella piazza della mangiatoia è stato allestito, nei giorni scorsi, un grande albero che sarà ufficialmente illuminato il 6 dicembre. La municipalità di Betlemme ha previsto anche una serie di iniziative come i mercatini di Natale, la "Notte internazionale" (19 dicembre) nella quale le varie missioni diplomatiche presenti in Palestina potranno condividere le loro tradizioni natalizie, il 24 dicembre la sfilata dei gruppi scout e la Messa di Mezzanotte, celebrata dal patriarca latino di Gerusalemme, card. Pierbattista Pizzaballa, alla quale è atteso anche il presidente palestinese Abu Mazen. Le feste natalizie proseguiranno poi il 7 gennaio 2026 con il Natale ortodosso e il 18 e 19 gennaio con quello della Chiesa armena.

**Daniele Rocchi**

## CULTURA

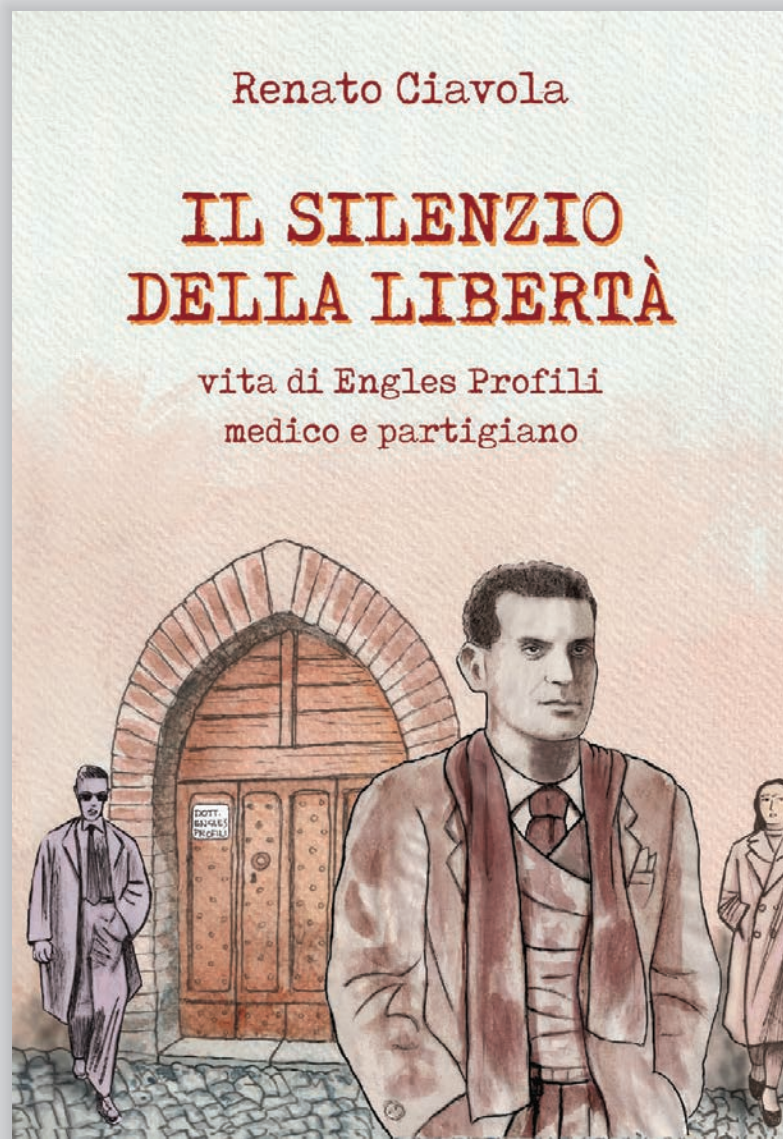
# Il silenzio della libertà

di RENATO CIAVOLA

Per otto mesi il tavolo è stato ingombro di carte, matite, colori, sketch, tavole definite, pagine di un libro avuto come traccia e miei testi da inserire tra le pagine di quello che stavo realizzando. Per otto mesi ho aperto e chiuso il pc, al mattino presto e alla sera tardi, con l'ultima tavola su cui avevo lavorato fino a qualche minuto prima, fino al mattino stesso dell'invio in stampa per la prima bozza. Oggi è tutto silenzio, negli strumenti da lavoro e nella mente, se non nell'attesa del libro cartaceo, come un figlio che torni da un lungo viaggio. Ho dovuto raccontare una storia dura, dall'epilogo duro, una storia di coraggio che più coraggio non si può, una storia di abnegazione totale, che oggi è difficile ritrovare, se non tra popolazioni dove il diritto e la libertà di pensiero/parola sono optional che spettano a chi ha il controllo del tutto. Noi nati nel primo dopoguerra ci portiamo dietro un'infanzia segnata, segnata dai ricordi dei genitori e dei nonni, degli zii, dai loro racconti al lume di candela, quando la corrente elettrica se ne andava spesso al primo temporale e proprio di sera, rendendo così più tetro lo scenario della storia che l'immaginazione infantile colorava con tinte ancora più oscure. Nello scrivere e disegnare, quindi, ho avuto non solo la traccia del libro di Terenzio Baldoni, "Vita di Engles", ma ancora negli orecchi le storie che conosco, perché ascoltate a breve distanza dai fatti realmente accaduti, e spesso da persone che le avevano tutte o in parte frequentate, come i giorni neri e di paura delle nostre popolazioni durante il regime, quelli dei volontari alla Guerra di Spagna, quelle degli internati e delle prime storie di immigrazione. Cose conosciute che ti portano a partecipare emotivamente agli eventi

*Una storia vera, nostra e nazionale*

che tratteggi sulla carta, che correggi e ricorreggi mille volte, perché non sei soddisfatto delle immagini che hai creato, perché sei insicuro delle notizie che hai riportato, proprio perché la storia narrata contiene le imprecisioni dovute all'eco della distanza temporale dei fatti accaduti. IL SILENZIO DELLA LIBERTÀ, che avremo a breve in edicola e in presentazioni nei luoghi più vari, vuole essere un dovuto e sentito mio omaggio a una persona che ha contribuito con il dono della sua vita a permetterci la vita che abbiamo noi ora, realizzato con il linguaggio che mi è più consono, quello dell'immagine e della parola in dialogo tra di loro. Uscirà anche, nella sintesi delle sue due pur grandi pagine, all'interno de la Lettura, inserto domenicale del "Corriere della Sera". Nelle intenzioni di questa pubblicazione c'è anche un gancio alla curiosità dei giovani, perché possano avvicinarsi più facilmente a temi della nostra storia nazionale e cittadina, che hanno il dovere di conoscere.



La cover dell'ultima pubblicazione di Renato Ciavola

## Personaggi e interpreti di Rita Vitali Rosati

*L'ennesima provocazione: la danza tribale del non ascolto*

L'artista Rita Vitali Rosati (nella foto) ci sorprende sempre. Presso la Pinacoteca Molajoli di Fabriano, dal 4 ottobre, è stata allestita l'opera video dal titolo funambolico "Personaggi e Interpreti. Mi chiamo Rita, ballo, canto, scrivo versi in notturna" (a cura di Cecilia Serbassi), che era già stata presentata a Pescara presso la Galleria E20. Una coreografia concettuale, è stato detto, con un'ambientazione nel palcoscenico del Teatro Gentile dove un movimento continuo e circolare sembra una danza tribale. La protagonista sa muoversi nel plurilinguismo che accompagna l'immagine. Come scritto da Giovanna Gianini Guazzagli un'onda riporta un nugolo di voci sovrapposte e ostinatamente sorde, determinate a recitare versi apparentemente sconnessi l'uno dall'altro, indifferenti alla presenza dell'uomo e della donna che si sfiorano e non si toccano, che parlano e non interagiscono. Nell'epoca della post-verità vale il principio secondo cui tante verità equivalgono a nessuna verità, specie dopo l'avvento della quarta rivoluzione, quella digitale. Ogni parola è reale nel momento in cui viene espressa: le convinzioni, pertanto, risultano assolute per chi le proferisce. In effetti nell'opera di Rita Vitali Rosati manca volutamente l'attenzione ai propri simili e si produce una confusione tale da rendere unico e irripetibile solo ciò che l'individuo legge. Comunicare per sé separa perfino chi declama testi poetici in una sorta di ipertrofia dell'io, seguendo una visione drammatica ma ironica. Due sono le considerazioni che la regina Rita, incoronata come in uno stato monarchico, mostra provocatoriamente al suo pubblico. Da un lato la dimestichezza nell'uso della fotografia d'invenzione, quasi fosse una miniatura, dall'altro la capacità di trasformare l'idea primigenia in una commedia dell'arte, dunque in uno spettacolo. E non si tratta di un teatro dell'assurdo, ma della presa d'atto, coscienziosa, che la nostra contemporaneità si veste di edonismo come piacere supremo. Il codice visivo nega ogni relazione e ogni comprensione umana, ogni forma di partecipazione e solidarietà. E' questo il sintomo principale del postmodernismo: la mancanza di ascolto e di socializzazione.

Alessandro Moscè



## San Giustino di Collamato



"Caro e dolce mio paese/ che mastoso ergiti sul colle / e domini le valli e le distese / di terre verdi dalle brune zolle ...". Così Ferdinando Ragni descrive Collamato, piccolo e austero borgo, racchiuso da una cinta di mura, che ne testimonia le antiche vestigia di quando il castello, in epoca medievale, era uno dei luoghi fortificati più importanti e strategici del territorio fabrianese. Esso è dominato dalla mole della chiesa plebanizia di San Paterniano, dedicata all'omonimo vescovo di Fano e patrono della frazione, che s'affaccia su un vasto spiazzale, il risultato delle demolizioni interne dopo i violenti terremoti del XIII - XIX sec. L'edificio di culto però più antico di Collamato è la chiesa di San Giustino, situata appena fuori le mura. Di essa non si hanno notizie certe sulla data di edificazione. Il primo documento, che ne attesta l'esistenza, è del 1198, in cui si legge che era dipendente dal monastero di Sant'Angelo Infra Ostia nei dintorni di Esanatoglia. Alla fine del XV secolo divenne dipendente da San Paterniano. Fu utilizzata fino a fine 1800 come cimitero cittadino. Un'epigrafe all'interno ricorda una ragazza, Dorotea Stella, deceduta a soli 23 anni e ivi sepolta, a cui sono stati attribuiti fatti

miracolosi e la cui tomba, si dice, emanasse un soave profumo di rose. Realizzata in massima parte in pietra, San Giustino presenta un portale d'ingresso ad arco acuto e un interno molto semplice: un'aula unica a pianta rettangolare, con la struttura lignea del tetto a vista e il pavimento in piastrelle di cotto. Un gradino separa l'aula dal presbiterio, che ospita porzioni di affreschi e la pala d'altare. La decorazione settecentesca in stucco di stile barocco racchiuse all'interno tre tele distinte: la centrale, molto antica, del Cristo in Croce e quelle laterali di Sant'Agostino Vescovo e Sant'Antonio Abate. La prima, un Crocifisso di ottima fattura, è da sempre molto venerata dai fedeli che gli attribuiscono capacità miracolose. L'affresco, raffigurante il Cristo tra la Vergine e S. Giovanni Evangelista, presenta la caratterizzazione stilistica dell'ambiente umbro cinquecentesco e tramanda, col suo cromatismo elegante e pacato, un manierismo peruginesco molto pronunciato. Le altre due presentano una forte affinità con le opere del pittore fabrianese Domiziano Domiziani, di cui si hanno prove del suo passaggio nelle chiese rurali del territorio. Lo attestano i suoi due affreschi nella chiesa parrocchiale

*Si tratta dell'edificio di culto più antico situato appena fuori le mura: le prime notizie risalgono al 1198*

di Paterno e quello della chiesina di Santa Maria di Civita. L'effigie di Sant'Agostino è indicativa dell'influenza dei Benedettini, in quanto lo stesso ispirò fortemente il Santo di Norcia, tanto da essere considerato il padre spirituale del loro Ordine. Lo conferma il nome stesso della chiesa, che ricorda l'Abbazia di San Giustino d'Arna, insediamento benedettino vicino Gubbio, risalente quantomeno al XII secolo, come attesta un documento del 1195. Quella di Sant'Antonio costituisce invece il tributo di una società rurale come quella di Collamato al santo protettore delle bestie. Non a caso a San Giustino si svolgeva e si svolge ancor oggi la benedizione degli animali. Lascia perplessi la mancanza al suo interno di un'immagine del Santo. Sulla parete laterale, grazie alla solerzia del parroco, una stampa illustra in tutta la sua grandezza la figura e l'opera del filosofo greco e antico martire cristiano. Correva l'anno 160 d.C. quando fu prima flagellato e poi decapitato. "Non era né vescovo, né prete, ma un semplice laico, affascinato dal Cristo, che diceva essere la Verità". A glorificare San Giustino la devozione dei collamatesi, a restituire all'edificio visibilità e importanza gli ultimi eventi. Da qualche anno infatti, causa l'ultimo sisma che ha reso inagibile quella di San Paterniano, da chiesa sussidiaria San Giustino è diventata il solo centro di culto, assicurando lo svolgimento delle funzioni liturgiche per una comunità profondamente religiosa come quella di Collamato.

Sergio Bellezza

# La Città Appenninica: utopia necessaria o progetto possibile?

di FULVIO ESPOSITO\*

**C**'è un paradosso nel titolo del libro di Daniele Salvi: la "città appenninica" non esiste. O meglio, non ancora. È un luogo-non-luogo, un'utopia nel senso più nobile del termine – quello di Oscar Wilde quando scriveva che "una mappa del mondo che non includa l'Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo". Eppure, questa utopia potrebbe diventare necessità, se l'Appennino marchigiano vuole evitare di trasformarsi definitivamente in un museo a cielo aperto dove transitano, frettolosi e distratti, episodici visitatori. Il volume raccoglie scritti che spaziano dal 2021 al 2025, il periodo cioè che coincide con il primo quinquennio del governo di destra nelle Marche, dopo 50 anni di centro-centrosinistra. Attraverso questa cronaca emerge – o, almeno, questa è la mia impressione – una evoluzione significativa nel pensiero dell'autore: dai primi testi, ancora permeati da una convinta adesione al "modello marchigiano" fondato sulla manifattura e sullo slogan "piccolo è bello", Salvi muove progressivamente verso una visione più critica e innovativa. Non si tratta di gettare via la manifattura, ma di re-interpretarla attraverso "la co-esistenza di antichi mestieri e nuove tecnologie" una re-interpretazione, una versione 2.0 del "metalmazzadro" della seconda metà del secolo scorso.

## Policentrismo contro campanilismo

Il cuore della proposta di Salvi è il policentrismo: la Città appenninica come sistema integrato di città medio-piccole e piccolissime: Fabriano, Gubbio, Camerino, Foligno come vertici di un quadrilatero, all'interno del quale "superare i mille localismi" per diventare qualcosa di più di "una lista di campanili". È un'idea ambiziosa che si scontra con la realtà frammentata del territorio, ma

## Una riflessione sul libro di Daniele Salvi

che l'autore presenta non come una fantasia, bensì come unica alternativa al declino.

Salvi non risparmia critiche a due miti che hanno dominato il dibattito pubblico negli ultimi anni. Primo bersaglio di una critica che non è mai pregiudiziale, ma basata su evidenze nazionali e internazionali, è la retorica dei borghi, liquidata con una frase lapidaria: "I borghi sono, per definizione, paesi che non ce l'hanno fatta". Questa "idea regressiva e nostalgica", sposata entusiasticamente dalla destra oggi al governo, ma coltivata anche dai governi precedenti, fa "sperperare risorse pubbliche senza cambiare il destino delle aree interne".

Secondo bersaglio è il turismo come panacea. Con un'immagine efficace, Salvi lo paragona a un paracadute: può rallentare la caduta, ma non impedirla. Le vere prospettive di sviluppo stanno altrove – nella filiera bosco-legno, nelle produzioni agrozootecniche, nei servizi ecosistemici – settori trascurati a favore della declamazione velleitaria delle "potenzialità turistiche del più piccolo comune come affermazione di un'identità originaria e rassicurante".

**Ricostruzione senza partecipazione**  
Ampio spazio è dedicato alla ricostruzione post-sisma. E dal 'racconto' che ne fa Salvi emerge una lacuna fondamentale: il mancato coinvolgimento delle comunità. Sui tre livelli che classicamente descrivono il rapporto tra decisori e cittadini (comunicazione, consultazione, partecipazione), nei territori colpiti dalla sequenza sismica 2016-2017 ci si è fermati al primo, raramente si è raggiunto il secondo, praticamente mai si è vista la partecipazione vera, quella che si organizza davanti al foglio bianco, prima cioè il progetto venga disegnato e addirittura immaginato. La ricostruzione in corso non è frutto del

necessario processo di co-creazione: una grave responsabilità che ricade su tutti i Commissari straordinari che si sono succeduti, quelli che hanno fatto, quelli che hanno vivacchiato e quelli che hanno raccontato di fare, ma anche sulle amministrazioni regionali e comunali.

Due tesi "non scontate" meritano attenzione. La prima riguarda un'Europa che appare non più solidale: dopo le politiche di coesione territoriale e il Next Generation EU (che in Italia ha preso le forme del PNRR) finanziato con il debito comune, l'Unione appare oggi sempre più preda di nazionalismi e corse al riarmo, un ulteriore fattore di rischio per le aree interne. La seconda concerne la politica dell'accoglienza come unico antidoto all'inverno demografico. Salvi correttamente individua nell'insediamento stabile delle maestranze arrivate da lontano per la ricostruzione "una grande opportunità a portata di mano".

## Un'autocritica necessaria

Negli scritti più recenti, Salvi analizza criticamente i primi anni del governo regionale di destra, rimproverandogli – a dispetto delle dichiarazioni roboanti sulla discontinuità – una "sostanziale continuità" con le gestioni precedenti. Ma questa osservazione contiene un'implicita autocritica: se la destra, in continuità con le politiche precedenti, dimostra la sua incapacità di affrontare le cause del declino, significa che anche quelle politiche erano inadeguate.

E i fatti lo dimostrano, con numeri impietosi. Dal 2013 al 2020, si è assistito nelle Marche a una "complessiva rarefazione e dequalificazione dei servizi essenziali". Utilizzando definizioni e tassonomie della SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne), i comuni-polo – quelli, cioè, dotati dei servizi essenziali in

ambito di sanità, istruzione e collegamenti – si sono quasi dimezzati, passando da 19 a 11, quelli periferici e ultra-periferici (privi di servizi) sono aumentati da 25 a 42. Urbino, ad esempio, è diventata comune 'intermedio' e Fabriano addirittura periferico. Le persone "servite meglio" sono diminuite di 120.000 unità, quelle malservite sono aumentate di 85.000.

Questa "rarefazione e dequalificazione", in altre parole questo impoverimento non è un fenomeno recente né improvviso, ma si è sviluppato e consolidato nel tempo, con impatto pesante anche sulla rappresentanza politica. Salvi ricorda che già nel 2015 si recò al voto regionale meno della metà degli aventi diritto, e Luca Ceriscioli fu eletto Presidente con i voti di un marchigiano su cinque, cioè la stessa proporzione che ha sostenuto Ricci nella recente sconfitta. Il problema non è solo tattico-elettorale: riguarda la credibilità di chi, amministrando ininterrottamente fin dall'istituzione della Regione (1970), aveva promesso di far contare i territori marginalizzati e le persone che li abitano e non ha mantenuto la promessa.

L'autore usa un'espressione efficace, introdotta da Andres Rodriguez-Pose: "la vendetta dei luoghi che non contano". La 'vendetta' di questi luoghi, attraverso le persone che li abitano, si esercita o attraverso l'astensione o indirizzando il proprio voto lontano da chi non ha mantenuto le promesse, da chi ha anteposto i bilanci ai diritti costituzionali alla salute, all'istruzione, al lavoro. In una parola all'uguaglianza, indipendente dai luoghi in cui si vive.

Le aree interne sono diventate – scrive Salvi con drammatica efficacia – "luoghi dove è impossibile nascere



e si può soltanto morire". La causa? L'aver perseguito "il rigore dell'austerità monetarista", costruendo bilanci che condizionano l'esercizio dei diritti invece di garantirli.

## Conclusioni

"La Città Appenninica" è un libro necessario, ricco di dati e passione civile. Non offre ricette facili né nasconde le responsabilità di chi ha governato. La sua forza sta nell'indicare un orizzonte – quell'utopia che, come scriveva Wilde, è il luogo dove l'umanità approda sempre per poi guardare oltre.

Salvi invoca "una classe dirigente che non critichi i nuovi modelli di sviluppo, ma provi ad attuarli, se ne è capace".

Un monito che vale per tutti: destra incapace di innovare e sinistra che ha perso credibilità. La sfida è ricostruire non solo gli edifici, ma rammendare un patto sociale sfilato.

Per farlo, serve guardare lontano, a quell'isola dove abitano le utopie, "perché il progresso è la realizzazione delle utopie". Resta da capire se l'Appennino marchigiano avrà la forza – e la classe dirigente – per trasformare questa utopia in progetto.

\*Rettore emerito di Unicam e componente del Forum Disuguaglianze Diversità

## La forza della stampa diocesana: un antidoto all'omologazione e una scuola di umanità

### >>> Forza della stampa diocesana, giornali diocesani

In un panorama editoriale segnato dal declino della carta stampata, la stampa diocesana continua a offrire un punto di riferimento autentico e umano, capace di coniugare tradizione e innovazione al servizio delle comunità.

Sembra quasi un bollettino di guerra. Dove a cadere sono le copie cartacee. Da diversi anni la diffusione dei giornali segna sempre di più il segno meno. Con rare eccezioni. Tutto vero. Ma. Quello che non indicano questi numeri in continua discesa è il variegato mondo dell'informazione locale dei giornali diocesani.

### >>> Un patrimonio che sfugge alle statistiche

L'Ads, l'organizzazione che certifica e diffonde i dati di diffusione di quotidiani e periodici, sia cartacei che digitali, non annovera tra queste nessuna delle 190 testate diocesane presenti nel Paese che coinvolgono oltre 5 milioni di lettori. Attivo dal

Tra cali di copie e chiusure di edicole, i settimanali diocesani resistono e si rinnovano: una rete di 190 testate che ogni settimana raggiunge oltre cinque milioni di lettori, mantenendo viva la parola delle comunità.

1975, l'Ads rappresenta il punto di riferimento ufficiale per questi dati e li pubblica periodicamente per garantire trasparenza al mercato pubblicitario e all'editoria. Su questi dati si basano molti degli articoli, delle riflessioni, del dibattito in corso per affermare che per i giornali di carta l'interesse sta scemando.

### >>> Un mondo che resiste e si rinnova

In un tempo in cui l'informazione viaggia veloce e si consuma in un clic, c'è un mondo editoriale che continua a resistere, anzi, a reinventarsi: quello della stampa diocesana. Mentre le grandi testate lottano con cali vertiginosi di copie e una crescente disaffezione dei lettori, i giornali diocesani restano un punto fermo per centinaia di comunità italiane. Certo, le difficoltà non mancano. Le

edicole chiudono, la distribuzione postale è lenta e inefficiente. Ma, nonostante tutto, la stampa diocesana tiene.

### >>> Il valore insostituibile della cronaca locale

Se una notizia non appare sul settimanale locale, spesso è come se non fosse mai accaduta. È lì che la vita quotidiana prende forma, che i volti e le storie trovano spazio e significato. Molti di questi giornali sono nati in tempi difficili: dopo guerre, terremoti, crisi economiche. Alcuni nel Sud per offrire una voce alternativa in contesti complicati, altri per ricostruire una comunità ferita. Da allora non hanno mai smesso di raccontare, di essere un punto di riferimento.

### >>> Tradizione e innovazione: una convivenza possibile

Oggi, accanto alla tradizione, cresce

Nel tempo della crisi dell'informazione e della fuga dei lettori, i giornali diocesani continuano a rappresentare una presenza viva nelle comunità locali, custodi di storie, volti e speranze

anche l'innovazione. Un giornale ha aperto un'edicola-libreria nel cuore della città, con uno schermo digitale che ripropone in formato sfogliabile il giornale del giorno.

Il risultato? Curiosità, partecipazione e un incremento nelle vendite cartacee. Un'altra testata ha installato pannelli interattivi vicino alla Cattedrale per far «sbirciare» le notizie principali e invitare i passanti ad acquistare la copia in edicola.

### >>> Collaborare per resistere

C'è chi sceglie la strada della collaborazione. Unire le forze riuscendo così a ridurre i costi ma mantenendo la propria identità. E anche nelle aree più isolate la rete funziona: in certi paesi di montagna, i giornali arrivano ancora grazie alla collaborazione tra autisti dei pullman, negozianti e lettori volontari. Piccoli gesti che mantengono vivo il filo dell'informazione locale.

### >>> Un'informazione che mette al centro la persona

In un'epoca segnata dall'intelligenza

artificiale e da contenuti generati da algoritmi, la stampa diocesana continua a mettere al centro la persona. Papa Leone XIV, parlando ai vescovi italiani, ha ricordato che la persona «non è un sistema di algoritmi, ma creatura, relazione, mistero».

E proprio in questo, i settimanali diocesani hanno un compito decisivo: custodire la parola viva delle comunità, difendere la dignità dell'umano e offrire un'informazione che nasce dall'ascolto, non dalla corsa al clic.

### >>> Comunità, formazione e rete: la forza della stampa diocesana

Comunità, formazione e rete: tre parole che racchiudono la forza della stampa diocesana.

Tre parole che spiegano perché i nostri giornali continuano a uscire ogni settimana, a raccontare la vita e a dare voce a chi non ne ha.

In un tempo che cambia, la stampa diocesana resta un antidoto all'omologazione, una scuola di umanità e un segno concreto di speranza.

Chiara Genisio

# Cag, un polo comunicante

*I giovani dicono: non siamo a progetto. E vogliono una realtà stabile*

**T**roppo spesso si sente dire "A Fabriano per i giovani non c'è niente".

Non è vero. C'è il Cag ("Centro di Aggregazione Giovanile"), che può essere invece considerato "tutto".

Ma cosa è il Cag? Al riguardo, abbiamo intervistato Mattia Genovese, che coordina un'equipe di educatrici che lavorano nei Centri di Aggregazione del territorio (Fabriano, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico): "il Cag è uno spazio creato e pensato per i ragazzi; un luogo dove essi possono partecipare ad attività ricreative, trovare un ambiente accogliente, ricevere stimoli, fare amicizie".

Per entrare nel cuore della mission educativa del Cag, Mattia ci illustra un'attività - che può essere vista come marginale, ma che in realtà è fondamentale - partita a maggio 2025 e che sta portando i primi importanti frutti adesso: quella dell'"educativa di strada". "Appositi educatori, opportunamente formati, avvicinano i ragazzi in luoghi informali (su una panchina, al bar, ai giardini, sotto le logge, al centro commerciale, ad esempio), quelli che i ragazzi sono soliti frequentare come luoghi di ritrovo".

Un lavoro sul campo, dunque, che mira ad "intercettare" ragazzi appartenenti ad una fascia di età tra i 14 e i 25 anni, per offrire loro quello di cui hanno bisogno: soprattutto ascolto. "Per ottenere buoni risultati serve presenza, costanza, visibilità e un approccio che parta dall'ascolto, di cui i ragazzi hanno molto bisogno - spiega infatti Mattia - Quando l'educatrice riesce a stabilire un contatto, sono gli stessi ragazzi che poi si aprono, raccontando i loro desideri, la loro vita ed esprimendo le loro necessità". Il ruolo dell'educatrice diventa a questo punto prezioso: può offrire suggerimenti e consigli utili anche su come orientarsi nel loro futuro, che troppo spesso i ragazzi non percepiscono come realizzabile, fornendo indicazioni su percorsi di formazione post diploma.

Un'attività, dunque, che entra nel cuore dei ragazzi, all'interno dei loro mondi, e che vale la pena di approfondire, ascoltando chi "lavora sul campo": "Emerge un generico bisogno d'ascolto - continua Mattia - tutti i ragazzi che frequentano il Cag si raccontano moltissimo senza che gli educatori debbano in nessun modo forzare la mano in questa direzione. A volte gli agganci per l'apertura vengono da sé, perché il rapporto tra



ragazzi del Cag ed educatori è quasi un rapporto alla pari: l'equipe è giovane, quasi coetanea ai ragazzi, che quindi si sentono più liberi di aprirsi, di "sbottonarsi" con una persona vicina alla loro età, che sentono come amica; ovviamente gli educatori sono figure consapevoli del loro ruolo di guida, ma il rapporto è sentito come una peer education".

Che il Cag stia ottenendo buoni risultati e che sia una realtà viva lo dicono i numeri: da novembre 2024 ad ottobre 2025 è stato frequentato da una media di 16 persone al giorno, per un totale di 3844 persone e 540 persone singole che hanno fatto accesso almeno una volta.

Il "segreto" è quello di essere uno spazio condiviso: "La struttura è gestita da noi educatori della cooperativa Mosaico; ma poi ospita anche altre realtà: l'associazione Lokendil e i giochi di ruolo, che vengono proposti di solito il sabato e la domenica; il Photoclub, i cui membri si riuniscono il

martedì sera; all'interno c'è anche la sede di RadioFab, che ha anche attivato dei progetti con la scuola media". Uno spazio dunque che si allarga a varie esperienze, ma con un buon senso dell'equilibrio, per non snaturare lo scopo per cui è nato: "Uno spazio libero per i giovani; un posto "loro", dove possano sentirsi a loro agio. Un luogo di ascolto, dove sia protagonista la fiducia". Con questo scopo, nel tempo sono state realizzate tante at-

tività: tornei di ping pong, di biliardino, di carte, di scacchi; è stato anche svolto un corso di regia e fotografia cinematografica con la Coos Marche e l'Ast, che ha portato alla realizzazione di un cortometraggio da parte dei partecipanti; sono stati proposti laboratori di musica d'insieme; attualmente è attivo un laboratorio di musica rap-trap/ mastering e mixing, ossia un laboratorio di registrazione audio multitraccia; non da ultimo, il "CineCAG", per cui vengono proiettati film scelti e a cui partecipano sempre numerosissimi ragazzi.

Tante idee, tanti progetti, tanti laboratori, tanta volontà; ma tutto-purtroppo - dipende dalle risorse finanziarie che si hanno. "Il Cag è a progetto, che è stato finanziato per un anno dalla Cariverona; sarebbe dovuto finire ad ottobre ma, poiché siamo riusciti a economizzare le risorse assegnateci, riusciamo ad arrivare fino a fine febbraio".

Una nota sicuramente molto

dolente, perché interrompere un percorso già così ben avviato e, soprattutto, necessario per i nostri ragazzi è uno strappo feroce. Il Cag con le sue attività e gli educatori con la loro passione hanno creato quello che a Fabriano mancava: un punto di riferimento sano per i ragazzi. Togliere loro questa opportunità non è pensabile, in un territorio e in un contesto storico e sociale dove i giovani sono sempre di più allo sbando e troppo spesso soli.



"Credeteci": è questo lo stimolo costante che dobbiamo dare ai giovani. Mattia racconta la sua - la loro - esperienza al riguardo: "C'è tanto scoraggiamento. I ragazzi non credono in un futuro, o in un progetto di vita realizzabile a Fabriano, che vivono come una città che non dà più speranze. Ma ci sono tante possibilità belle anche sul territorio; e loro stessi hanno tante possibilità, che però a volte non tirano fuori per vari motivi, soprattutto per insicurezza personale. Io a questi ragazzi sento di dire "credeteci", perché a volte da piccole situazioni possono nascere tante cose belle: intrecci, relazioni, opportunità che uno, se non avesse innescato quella piccola scintilla, non avrebbe avuto. Ma bisogna fare; fare e credere". Ed è un dato oggettivo: è quello che è emerso dal percorso fatto dall'estate 2024 con "L'Università della strada - Gruppo Abele di Torino", fondato da don Luigi Ciotti, colosso enorme delle politiche

sociali. "Abbiamo realizzato dei focus group con i ragazzi: abbiamo svolto con loro degli incontri al Cag e abbiamo condiviso riflessioni su varie tematiche relative a come vivono il rapporto con i più grandi e con la città. Dal report, già condiviso con la parte politica ed amministrativa, è emerso quello che i ragazzi sentono: che questa città non offre né futuro, né spazi per i giovani". L'esperienza "in trincea" degli educatori con i ragazzi per-

tante: è fondamentale, perché hanno trovato la formula giusta, perché hanno tracciato una strada da cui non si può tornare indietro, perché hanno ormai intessuto rapporti di fiducia che non possono essere traditi. La società deve camminare insieme a questi ragazzi per aiutarli a rintracciare i loro sogni e a perseguirli. Il segreto? Ce lo racconta Mattia: "È bene non caricare i ragazzi di troppe aspettative, ma permettere loro di sperimentare. Accompagnarli senza giudizio. Questo è il ruolo che abbiamo noi qui: tenerli per mano. Cosa possiamo fare noi insieme? Non "fare per te", perché altrimenti sembra sempre che dobbiamo colmare un bisogno; semplicemente "cosa possiamo fare insieme", per creare relazioni, fiducia, e riallacciare dei legami nella comunità, legami che a volte sono sfilacciati, sfilacciati. E -sottolinea, e in questo ci accordiamo a lui- "bisogna anche che riallaccino dei legami con "adulti competenti", che sappiano sopperire a una carenza laddove ce ne sia una".

Per cercare soluzioni al disagio giovanile, il Cag sta partecipando a un piano di lavoro insieme ad altri enti del territorio; l'obiettivo è la costituzione di un patto di comunità per le politiche giovanili.

È fondamentale lavorare insieme, fare sinergia per fare rete e creare un sistema che funzioni per i ragazzi; "sarebbe bello anche che al tavolo ci fossero dei ragazzi che parlassero di sé", è la proposta di Mattia; e ci sembra saggio: visto che si parla di ragazzi, i ragazzi dovrebbero essere i protagonisti. Il Cag anche in questo caso fa da polo comunicante: una realtà che Fabriano non può perdere. Ma come si prospetta dunque il futuro?

"L'amministrazione mostra l'intenzione di far proseguire l'attività, per cui mi auguro che possiamo continuare, perlomeno a Fabriano; ma speriamo in tutti i Comuni, perché i Cag delle varie sedi supportano tutte le varie iniziative proposte dai giovani".

Concludiamo quindi con questo sogno, che speriamo diventi realtà: che il Cag diventi un posto strettamente dei ragazzi, che offra opportunità, ascolto, svago, divertimento, informazione, formazione; che si riesca a estendere la rete, a proporre esperienze per permettere ai ragazzi di allargare orizzonti e conoscere altre realtà. Un sogno che noi ragazzi chiediamo venga realizzato.

Ci appelliamo dunque alla sensibilità degli enti locali, che sembra si stiano già muovendo in tal senso, chiedendo che il Cag diventi una realtà stabile e fissa, su cui i ragazzi possano fare costante affidamento, perché noi giovani "non siamo a progetto".

**Gli alunni della classe 3° E Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Paolo II"**

## L'arte regala speranza: il Liceo Artistico alla Colletta Alimentare

Noi, ragazzi della classe 3° B del Liceo Artistico "E. Mannucci", abbiamo partecipato all'iniziativa del Banco Alimentare che si è svolta nella giornata internazionale della Colletta Alimentare, sabato 15 novembre. Questa interessante esperienza formativa ci ha permesso di comprendere l'importanza del saper donare gratuitamente, sperimentando in prima persona la gioia di aiutare il prossimo. Abbiamo accolto i clienti presso i supermercati Eurospin e Coop, distribuendo buste, volantini e segnalibri da noi personalizzati con un grande "grazie", per chiunque volesse contribuire al progetto, con la consapevolezza che non tutti hanno le stesse possibilità economiche.

Il riscontro è stato molto positivo e inaspettatamente le persone hanno donato con genuina generosità e abbondanza. "E' stata una giornata faticosa, ho lavorato molto, ma sono stato felice perché ho aiutato a raccogliere cibo per le persone che hanno bisogno", sostiene Giulio. La nostra classe è fiera di aver partecipato a questo piccolo, ma grande gesto solidale e ringrazia gli organizzatori per averci regalato questa esperienza.

**La classe 3° B del Liceo Artistico "E. Mannucci"**  
Indirizzo audiovisivo multimediale



# La nuova identità della città

*Essere polo dell'Appennino centrale si articola in specifici ruoli e funzioni*

di MARIO BARTOCCI

**E**venti recenti sembrano aver ridefinito l'identità di Fabriano: da città industriale stiamo evolvendo verso la configurazione di "città con industrie".

La differenza è importante: la città industriale vive la presenza dell'industria nella sua quotidianità privata e pubblica, mentre nella città con industrie queste ultime hanno un ruolo sia pure importante nella complessità del paesaggio urbano.

Fatta questa precisazione, è forse lecito supporre come evolverà l'identità di Fabriano nei prossimi anni.

Non facciamo rischiose previsioni, ma cerchiamo di immaginare le possibili risorse che Fabriano può mettere in gioco per definire una sua rinnovata identità.

Cominciamo da immaginarci la nostra città come polo centrale dell'Appennino Centrale: ne ha la posizione, ne ha la dimensione urbana, ne ha la storia lontana e recente, ne potrebbe avere l'opportunità.

Precisiamo subito che non si tratta di



istituire un doppione della Comunità Montana, che ha altro ruolo e altra dimensione politica.

Essere "polo dell'Appennino Centrale" si articola, secondo la nostra idea, in specifici ruoli e funzioni.

C'è una "centralità geografica" che ci colloca al confine tra Marche e Umbria e rende possibili collaborazioni di varia natura, in particolare nella valorizzazione delle risorse turistiche offerte dai monti, che da barriera agli spostamenti possono diventare luogo di incontro comune.

C'è una "centralità commerciale", con un bacino di utenza potenzial-

mente ampio quanto la cosiddetta Sinclinale Camerte.

E non pensiamo solo ai supermercati, ma anche alla rivalutazione dei piccoli e medi esercizi che offrono specialistici o tipici.

E qui, una riflessione va fatta sulla rivalutazione del Centro Storico, anche attraverso opportuni strumenti di sostegno e di incoraggiamento.

C'è una centralità culturale, legata alla nostra storia, al nostro patrimonio artistico e monumentale, all'impegno di alcuni particolarmente legati a questo mondo.

Ma anche alla possibilità di con-

vogliare a Fabriano incontri di personaggi di livello nazionale dell'economia e della politica disposti a confrontarsi in questa sede.

Non alle passerelle tv, quali talvolta si vedono, destinate esclusivamente talvolta ad appagare la curiosità dei fabrianesi e l'applauso per chi le ha organizzate.

C'è, infine, una centralità turistica, dovuta, anch'essa, al nostro patrimonio artistico e monumentale, ma anche dalla attrattività che può essere generata da grandi manifestazioni. Si ricorda ancora oggi la grande Mostra di Gentile del 2006, che ha fatto

da riferimento ad altre manifestazioni artistiche e culturali oltreché al rilancio della nostra Pinacoteca comunale. E allora, per esempio, visto che siamo, a buon titolo, la città della carta, perchè non fare una grande Fiera del Libro, narrativo, scientifico o illustrato che sia? Butto solo là...

A questo punto, mi accorgo di avere formulato una specie di catalogo dei "prodotti" che saremmo in grado di offrire a un possibile pubblico.

Se la mettiamo così, il catalogo richiede il sostegno di una campagna pubblicitaria.

In altre parole, è essenziale investire in immagine e in comunicazione, ovviamente ragionata e ben costruita. Ma l'altro requisito è crederci.

Crederci in questa città e nel suo futuro, diffondere la convinzione di una Fabriano viva e vitale, pronta ad affrontare il suo secondo millennio di vita e coltivare l'orgoglio di essere fabrianesi, dovunque possiamo trovarci nel mondo.

Per finire con una battuta, mettiamoci idealmente in testa un cappellino bianco e rosso con la scritta RF, rifare Fabriano.

## Zona Marischio: emergenza viabilità

In questi giorni si stanno registrando numerosi disagi lungo i tratti stradali interessati dai lavori di Enel Distribuzione, avviati dalla zona di Melano-Marischio fino alla città di Fabriano. Gli interventi, affidati da Enel in appalto ad una impresa che poi a sua volta a subappaltato ad altra impresa, stanno comportando criticità evidenti sia sul fronte della viabilità sia sotto il profilo della sicurezza stradale. Le segnalazioni dei cittadini sono pienamente comprensibili e l'amministrazione ha preso in carico la situazione avviando tutte

le azioni necessarie nei confronti di Enel per assicurare condizioni di viabilità adeguate.

Gli scavi realizzati in questa fase vengono chiusi con ripristini temporanei, ma le sistemazioni attualmente eseguite non risultano conformi agli standard richiesti dal Comune. Si stanno verificando avvallamenti e irregolarità, come rilevato dai tecnici comunali e dalla Polizia locale nel corso dei sopralluoghi effettuati. Per questo motivo il Comune di Fabriano ha inviato diffide formali e perentorie al soggetto appaltatore, chiedendo l'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza lungo

tutti i tratti interessati. Ai controlli già svolti seguiranno anche verbali di natura sanzionatoria, perché la tutela degli utenti della strada non può essere messa in discussione. Parallelamente, gli uffici comunali hanno sospeso l'autorizzazione a eseguire nuovi scavi fino a quando non verranno messi in sicurezza quelli già effettuati.

È importante ricordare che il ripristino attuale è solo provvisorio e che la sistemazione definitiva prevede l'asfaltatura di metà carreggiata.

Il Comune continuerà a monitorare costantemente la situazione e a pretendere dall'appaltatore la garanzia



delle condizioni di sicurezza stradale. Continueranno inoltre i confronti tecnici e le verifiche quotidiane fino alla piena risoluzione delle criticità presenti.

*La pericolosa situazione per circa un chilometro all'altezza del bivio di Marischio (lunedì sono iniziati i lavori per la sistemazione degli avvallamenti)*

## Campodiegoli, le segnalazioni sono inascoltate

I residenti della zona di Campodiegoli 69, nel collegamento con San Cassiano (Comune di Fabriano), denunciano le condizioni gravemente deteriorate della strada comunale che serve quotidianamente numerose famiglie. Da oltre dieci anni vengono segnalate buche profonde, dissesti del manto stradale e situazioni di pericolo che rendono il transito difficoltoso e rischioso per persone e veicoli. La strada, essendo di competenza comunale, è percorsa ogni

giorno da bambini, adulti, anziani, ma anche da autobus, ambulanze, ciclisti, motociclisti e autovetture. I continui cedimenti del fondo stradale hanno già causato danni ai mezzi, tra cui pneumatici bucati e sospensioni compromesse, configurando una situazione non più sostenibile per chi vi abita e la percorre. I cittadini residenti intendono poi esprimere pubblicamente il proprio dissenso rispetto al recente comunicato diffuso dal Comune di Fabriano riguardo il

presunto ripristino della strada sterzata che collega Campodiegoli a San Cassiano. Desideriamo dichiarare con fermezza che le affermazioni riportate non corrispondono alla situazione reale: la strada continua a versare in condizioni gravemente deteriorate, con buche profonde, avvallamenti e tratti pericolosi che rendono difficile – se non impossibile – il passaggio dei mezzi del trasporto pubblico, dei residenti e dei mezzi di emergenza.

Contrariamente a quanto dichiarato dal Comune, gli interventi annunciati non hanno prodotto alcun miglioramento concreto e la viabilità rimane compromessa da mesi, con disagi costanti per tutta la comunità. Per tali motivi, richiediamo un intervento immediato da parte della Regione Marche e degli enti sovraordinati competenti, affinché verifichino direttamente lo stato reale della strada e dispongano interventi urgenti e definitivi. Questo comunicato rappresenta un appello esasperato, ma rispettoso, da parte di cittadini che chiedono semplicemente sicurezza, accessibilità e verità.

I residenti



## Un murale di sensibilizzazione del Consiglio Junior ed Artemisia



Presso la Cittadella degli studi di Fabriano i ragazzi del Consiglio comunale Junior in sinergia con l'associazione Artemisia hanno realizzato un murales per testimoniare l'impegno per l'eliminazione della violenza sulle donne. I ragazzi, grazie al prezioso aiuto dell'artista Mirko Stefanelli, hanno reso una parete colorata piena di significato e impegno civile. Il 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, l'amministrazione ha voluto dare risalto al murale così vicino ai giovani studenti.

Andrea Giombi,  
assessore all'Attrattività del Comune di Fabriano

Lo stile educativo deve plasmare la mentalità umana e cristiana

# Annunciare il Vangelo e custodire i cuori!

di DON FRANCESCO OLIVIERI\*

"La gioia del Signore sia la vostra forza!" (Ne 8,10). Da quando sono stato ordinato sacerdote e la liturgia lo permette, termino ogni Eucaristia con questa invocazione della Scrittura. Ed è vero che la gioia viene solo da Dio! Non provo alcuna vergogna nell'esortare ed annunciare una simile realtà, "in ogni momento opportuno e non opportuno", (2 4,2) tenendo in continuo allenamento due grandi doni, intrinseci alla totalità della persona: la coscienza e quindi l'anima.

Nel processo di discernimento è impossibile ignorare le coordinate comunitarie del Popolo di Dio. L'essenza missionaria della Chiesa rivela il Suo volto misericordioso e la nostra vita diventa parte integrante della Storia della Salvezza: "l'educazione - afferma San Giovanni Bosco - è cosa del cuore! (cfr. Epistolario). Affidando la direzione dei lavori al "sapiente architetto" (1 Cor 3,10), è impossibile costruire su un fondamento diverso dal Maestro e affidando tutto a Lui non sarà facile abbandonarsi a logoranti correnti emozionali: l'obiettivo che indica l'Apostolo Paolo è la Piena maturità di Cristo (Ef 4,13) e la relazione tra il bagaglio dei talenti e le prospettive entusiasmanti che alimentano il desiderio di santità e di realizzazione, concentra ogni interesse nella corsa verso la meta (Fil 3,13-14).

Coltivare la convivialità nelle differenze è atto di volontà sempre associato alla tutela della dignità infinita propria di ogni essere umano, per cui prepararsi alla sfida del futuro diventa esercizio al Sacrificio, necessario ad ogni atleta del

Signore temperante in tutto (1 Cor 9,25). È chiaro che gli orizzonti del Vangelo sono visibilmente più ampi dei paraocchi della paralisi a cui può portare la paura, lo stile educativo deve plasmare la mentalità umana e cristiana a non rinunciare ai propri sogni costruttivi ma a valorizzare ogni istante di tempo come dono di Dio che va ascoltato e compreso, come vorremmo ciascuno di noi. La vita sacerdotale è tutta apostolica e si compone di gesti e parole intimamente connessi che devono scaturire da un cuore indiviso. Ogni nostra domanda trova risposta nella Verità che fa liberi. "C"è un ostacolo che spesso ci impedisce di riconoscere questa presenza di Cristo nel quotidiano: la pretesa che la gioia debba essere priva di feri-

te. Nessuna caduta è definitiva, nessuna notte è eterna, nessuna ferita è destinata a rimanere aperta per sempre. Per quanto possiamo sentirci lontani, smarriti o indegni, non c'è distanza che possa spegnere la forza indefettibile dell'amore di Dio. [...]Il Risorto si fa



## MODALITÀ DI DONAZIONE:

- Con carta di credito direttamente sul sito [www.unitineldono.it](http://www.unitineldono.it) oppure chiamando il numero verde 800 825 000

- Tramite bonifico bancario  
IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384  
A favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero  
Causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85

- Conto corrente postale n. 57803009



[www.unitineldono.it](http://www.unitineldono.it)

vicino proprio nei luoghi più oscuri: nei nostri fallimenti, nelle relazioni logorate, nelle fatiche quotidiane che ci pesano sulle spalle, nei dubbi che ci scoraggiano. Nulla di ciò che siamo, nessun frammento della nostra esistenza gli è estraneo (dall'Udienza di mercoledì 8 ottobre di Papa Leone XIV).

Spero sempre che la fede possa esplodere nel cuore di tutti i giovani, tanto da determinare decisamente le loro scelte di vita! 'Prendete la vostra vita e fatene un capolavoro!' tuonava San Giovanni Paolo II. Dice Maria: 'Ecco la serva del Signore', ed è come se dicesse: 'Sono un quadro che attende di essere dipinto; il pittore vi dipinga ciò che vuole, faccia ciò che vuole il Signore dell'universo!' (Origene, in Lc, omelia VII frammento XVII). Ogni vita è un'opera d'arte dipinta da Dio.

Sono convinto che un prete, a qualsiasi età, debba dedicare un tempo privilegiato a chi sta iniziando a porre le basi della propria vita: non c'è bisogno di capire tutti e tutto dei ragazzi e dei giovani, ma condividere la propria vocazione sacerdotale con e per loro è ammettere di fronte al Signore che è sempre e solo Lui a fare il primo passo e a innescare la rivoluzione della Grazia nei nostri cuori!

\*parroco della Misericordia

## La voce di Tarteel, attivista palestinese dei territori occupati

a cura di Lorenzo Armezzani

### Tarteel, come ti sei avvicinata all'impegno per la pace?

Sono nata e cresciuta in Cisgiordania, precisamente a Hebron, nel sud del paese. È un'area ad alta intensità di occupazione, circondata da checkpoint militari a proteggere gli insediamenti dei coloni estremisti. Questa è stata la mia realtà, la realtà nella quale sono cresciuta insieme alla mia comunità. Per esempio vicino a casa mia c'è una base militare. Coloni e soldati possono entrare nelle nostre case quando vogliono, anche dopo la mezzanotte e a forza, perpetrando arresti e ogni genere di abusi. Per questo sono cresciuta sapendo che la mia vita contava meno e aveva meno dignità di quella degli israeliani, ma anche con il desiderio che questo-cambiasse ed è la motivazione che mi ha spinto ad entrare in Community Peacemaker Teams. In questo momento la vita in Cisgiordania è molto dura. Ci sono coloni estremisti che hanno un atteggiamento molto pesante nei nostri confronti. Ecco perché mi sono unita a questo movimento, per cercare di dare e amplificare la voce dei palestinesi che soffrono all'interno dell'osservatorio de diritti umani.

### Quali sono i problemi maggiori su cui cercate di intervenire?

Cerchiamo di aiutare le persone nella loro vita quotidiana, coloro che vengono colpiti tutti i giorni da questa guerra e dalla convivenza con gli insediamenti dei coloni. Soffriamo in particolare la mancanza di libertà di movimento. Gli

israeliani controllano ogni singolo aspetto della nostra vita, abbiamo moltissimi checkpoint e non è possibile evitarli. Alcuni si chiamano checkpoint "volanti", possono essere installati in qualunque momento e in qualunque luogo impedendo fisicamente il movimento da e verso Hebron. Molti di questi posti di blocco sono fortemente militarizzati. Anche i bambini che vanno a scuola devono attraversarli, tutte le mattine e tutti i pomeriggi. Vengono controllati giornalmente, più volte al giorno.

### Come lavora la tua associazione?

CPT è un'organizzazione internazionale non-violenta per i diritti umani che ha sede anche nella città vecchia di Hebron. Facciamo accompagnamento nonviolento delle persone più fragili, mettiamo in collegamento le famiglie ascoltando direttamente le loro storie, le loro fragilità e le loro necessità. A questo uniamo un lavoro di advocacy proprio per amplificare queste voci, queste testimonianze.



È un lavoro importantissimo perché per la realtà dei palestinesi che vivono in questa immersione di violenza fa sì che noi in Cisgiordania come a Gaza non abbiamo nell'immaginario nessun israeliano che non sia un soldato o un colono.

### Sei qui in Italia insieme a tuoi coetanei ebrei e palestinesi. In Palestina c'è una conoscenza diffusa

sull'obiezione di coscienza in Israele? Purtroppo no. Grazie al mio attivismo ho avuto il privilegio di conoscere organizzazioni israeliane che lottano anche per la causa palestinese, la liberazione della Palestina e la giustizia, ma gli altri palestinesi sono all'oscuro di tutto questo. Nonostante il mio privilegio j solo grazie a questo Tour che per la prima volta nella mia vita sto passando così tanto tempo con degli israeliani, aggiungendo all'immagine dei coloni e dei soldati, quella di alleati e amici. Per far sì che questa connessione tra i pacifisti delle due parti possa crescere c'è bisogno del supporto internazionale. C'è veramente bisogno di tutti voi.

### Che cosa chiedi alla comunità internazionale?

Sono qui a chiedervi di esercitare pressione nei confronti del governo israeliano affinché garantisca la libertà di movimento ai palestinesi e ogni diritto della nostra popolazione che viene costantemente violato. Dobbiamo avere luoghi dove pregare e vivere, in

libertà e in serenità. I palestinesi chiedono il rispetto dei loro diritti, lo chiedono da 75 anni. Noi protestiamo in maniera assolutamente pacifica eppure anche così riceviamo una reazione pesante da parte israeliana. La libertà di parola non esiste, sui social media c'è un controllo molto forte esercitato proprio dagli israeliani quindi la vita di tutti viene controllata anche su Facebook. Israele controlla ogni singolo aspetto della nostra vita.

### E poi c'è Hamas...

Dovete capire una cosa, Hamas prolifera soprattutto come risultato e conseguenza dell'occupazione, per eliminare qualunque resistenza all'occupazione dalla radice bisogna risolvere il problema alla radice. le violenze generano violenza. Hamas viene considerato come il braccio armato della resistenza palestinese. Non risolveremo mai questa situazione a meno che non se ne capiscano le radici. I palestinesi cercano da sempre di esprimere la loro protesta in maniera pacifica, gli esempi sono innumerevoli, ma abbiamo imparato a credere che così non otterremo nessun risultato. Sappiamo che è assolutamente inutile, le violazioni dei diritti umani sono continue. A Nablus durante una protesta pacifica un'attivista americana è stata uccisa e i miei colleghi non possono più entrare nel nostro paese, proprio perché sono degli attivisti pacifisti. Dobbiamo dare ai palestinesi esempi di una soluzione possibile attraverso strumenti pacifici. Se noi diciamo soltanto ai palestinesi di smettere di resistere e come risultato ricevono nuove violenze da parte israeliana, è chiaro che la nonviolenza diventa una non soluzione e noi restiamo un bersaglio. Ma la speranza è possibile, come la "Luce" di umanità del documentario che abbiamo fatto vedere in alcune tappe di questo Tour.

## SPORT

Daniele Marrucci  
della Halley Vigor Matelica  
va a schiacciare  
(foto di Martina Lippera)

**VIGOR MATELICA** 88  
**SENIGALLIA** 58

**VIGOR MATELICA** - Marrucci 19, Pacini, Panzini 7, Mentonelli, Franch, Fea 9, Ferretti, Dell'Anna 14, Mazzotti 10, Mariani 8, Mattarelli 6, Mozzi 16. All. Trullo

**GOLDENGAS SENIGALLIA** - Sirri 15, Clementi 6, Battistine, Sablich 9, Tourn 6, Fabbri, Cicconi Massi 8, Bompreszine, Foglietti 4, Giampieri 10. All. Petitto

**PARZIALI** - 11-16, 27-13, 25-11, 25-18

Una Halley Vigor Matelica da urlo travolge per 88-58 la Goldengas Senigallia che dopo un buon avvio si è sciolta come neve al sole. Ci ha messo un po' la Vigor a carburare, ma dal secondo quarto in avanti è stato un monologo per i ragazzi di coach Trullo, che hanno confermato quanto di buono messo in campo nelle ultime partite. Eppure l'avvio lasciava presagire ben altra partita. Parte meglio la Goldengas, che sfrutta una Vigor imprecisa al tiro e disattenta in difesa per costruirsi un piccolo vantaggio (il massimo lo tocca sul 9-14 firmato Sablich all'8'). I padroni di casa cambiano marcia nel secondo periodo: Mozzi suona la carica con due triple, Mazzotti è ovunque in difesa e il resto lo fanno l'energia di Marrucci e la sapienza di Panzini: un break di 12-0 nel cuore del secondo parziale porta la Halley avanti e i biancorossi toccano il massimo vantaggio del primo tempo a due passi dalla sirena di metà gara con un libero di Marrucci (38-29).

Reazione ospite al rientro dagli spogliatoi? Neanche per sogno. La Vigor piglia sull'acceleratore con i canestri di Dell'Anna e un Mazzotti tentacolare, non serve nemmeno un Mariani stellare perché la Halley esonda e il vantaggio supera ampiamente i 20



*Domenica al palasport  
di Castelraimondo  
ci sarà il "big-match"  
contro Civitanova*

BASKET

Serie B interregionale

# Vigor Matelica vince e vola al primo posto

*Il trentello rifilato al Senigallia fa decollare i biancorossi*

punti. Senigallia ci prova anche con la difesa a zona, ma è l'abisso di energia tra le due squadre a fare la differenza. I biancorossi si abbattono come una mareggiata su una Goldengas impotente, nel quale il solo Sirri non può bastare per tenere in piedi la baracca. L'ultimo quarto è di fatto un lunghissimo garbato time nel quale Marrucci banchetta a piacimento fino al +30 della sirena finale.

Una Halley bella, bellissima quella che mantiene la testa della classifica in coabitazione con la B-Chem Civitanova, che **domenica 7 dicembre** salirà a Castelraimondo per il big match che designerà la momentanea regina del raggruppamento (palla a due alle ore 18).

«Lo scontro al vertice di domenica prossima con Civitanova? - a rispondere è coach Trullo. - Tutti

indicavano come favorite del girone Recanati e Porto Recanati e sono tutt'ora convinto anch'io che siano quelle che hanno qualcosa in più, ma, anche se è solo fine novembre, noi e Civitanova stiamo facendo molto bene. Ho detto sin dall'estate che è una squadra che mi piace molto, mi aspetto una battaglia vera domenica, una partita tra due squadre in grande salute e che giocano una bella

pallacanestro. Mi auguro che sia un bello spettacolo, penso e spero che il palazzetto sarà pieno perché è una partita che vale il primo posto»

**Classifica** - Matelica e Civitanova 16; Porto Recanati e Recanati 14; Jesi 12; Senigallia 10; Bisceglie 9; Forlimpopoli e Vasto 8; Bramante Pesaro e Gualdo 6; Termoli 5; Canosa 4; Pescara e Valdicoppo 2.

BASKET

Serie A2 femminile

# Thunder Matelica straripante fa "settebello" di vittorie

Prosegue la marcia spedita della **Halley Thunder Matelica**. Le ragazze di coach Alberto Matassini hanno superato la Futurosa Ivison Trieste per 71-46 conquistando la settima vittoria su sette partite finora disputate, un percorso netto che vale ovviamente la vetta della classifica a quota 14 punti a parimerito di Umbertide e Alpo Villafranca (che però hanno disputato una partita in più).

Matelica ha condotto la gara fin dall'inizio, gestendola senza rischi e aumentando gradualmente il vantaggio fino al +25 con cui si è conclusa. In avvio sono state le triple di Olga Trzeciak e i tiri liberi di Elena Pilakouta a indirizzare subito il match sui binari marchigiani (14-7).



al 7'). L'ingresso grintoso di Gloria Offor nel secondo quarto ha portato al primo consistente vantaggio (35-21 al 20'). Il terzo quarto è stato ben amministrato e nei momenti un po' più complicati ci hanno pensato le esperte Ilaria Bonvecchio e Chiara Bacchini a sbrogliare le matasse con alcune pregevoli soluzioni individuali (53-31 al 30'). Negli ultimi dieci minuti è stata soprattutto Eva Lizzi ad ampliare ulteriormente il "gap" fino al successo per 71-46 con cui è terminata la contesa. In attacco le biancoblu sono state protagoniste di una buona circolazione di palla che le ha portate a concrete percentuali soprattutto al tiro da due (51% di squadra).

*Gloria Offor (11 punti e 9 rimbalzi contro Trieste) si fa largo nella difesa avversaria (foto TM Sports Photography)*

Sotto canestro la Thunder si è imposta 47-37 a rimbalzo e le quattro "lunghe" hanno prodotto ben 37 punti (sui 71 totali) vincendo il confronto con le pur valide avversarie triestine. Coach Matassini ha ruotato ampiamente la "rosa" a disposizione, nessuna giocatrice è stata utilizzata più di ventisei minuti e dieci giocatrici sulle dodici impiegate sono andate a referto per punti.

«Abbiamo approcciato bene la gara e l'abbiamo indirizzato da subito - è stato il commento di coach Alberto Matassini. - Era nostra intenzione iniziare forte e dare ritmo e direi che, nonostante qualche rilassamento ci sia costato qualche canestro, abbiamo interpretato bene il piano partita. Poi nel secondo tempo abbiamo alzato il livello difensivo e abbiamo disputato

**HALLEY THUNDER MATELICA** 71  
**FUTUROSA IVISION TRIESTE** 46

**HALLEY THUNDER MATELICA** - Trzeciak 8, Cabrini 2, Bacchini 9, Chiovato 5, Battellini, Gramaccioni 7, Zamparini 2, Lo Russo, Bonvecchio 9, Lizzi 8, Offor 11, Pilakouta 10. All. Matassini

**FUTUROSA IVISION TRIESTE** - Visintin, Maza 14, Donato 13, Katshitshi 2, Divo 2, Miccoli 8, Srot 6, Bazzara 1, Cressati, Ravalico. All. Mura

**PARZIALI** - 18-12, 17-9, 18-10, 18-15

una prestazione ancora più solida».

Mercoledì 3 dicembre, oltre i nostri tempi di stampa per conoscere il risultato, la Thunder ha giocato un turno infrasettimanale in trasferta sull'insidioso parquet di Vicenza, per poi tornare a giocare in casa **sabato 6 dicembre** con Bolzano (PalaChemiba

di Cerreto d'Esi, ore 18.30).

**Classifica** - Matelica\*, Umbertide e Alpo Villafranca 14; Ragusa\* 10; Bolzano\* 8; Faenza\*\* 7; Vicenza, Cagliari e Rovigo 6; Trieste e Ancona 4; Alcamo\* e Treviso 2 (\*una partita in meno; \*\*tre punti di penalizzazione).

Ferruccio Cocco

BASKET

Serie B Nazionale

# La Ristopro sfiora l'impresa ma adesso servono i punti

*Domenica in casa con San Severo un match che non si può fallire*

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** perde solo nel rush finale contro la capolista Virtus Roma. La squadra di coach Luciano Nunzi fornisce una prestazione lodevole e, pur restando di nuovo a bocca asciutta a fine match, è protagonista di una partita dalla quale trarre molti spunti positivi in chiave futura. Il primo quarto, in particolare, è uno dei migliori giocati in stagione dai fabrianesi, presi per mano dal duo Romondia-

Dri, peraltro alle prese con acciacchi fisici rispettivamente per un'influenza e per un dolore alla spalla: quattro triple equamente divise dei due lanciano la Ristopro, poi si accodano Beyrne e Beltrami con un tiro dall'angolo a fil di prima sirena (29-18 al 10'). Roma cambia registro nel secondo quarto, il trio Battistini-Bazan-Leggio guida la rimonta ospite e il parziale di 8-24 è un campanello d'allarme per Fabriano, su cui ha poco effetto il debutto del pivot 35enne Wojciechowski. Romondia re-



Karlis Silke Zunda (foto TM Sports Photography)

sta il più pericoloso in attacco dei suoi, ma dall'altra parte la Virtus allunga con Leggio e Majcunic (41-54 al 25'). La Ristopro sembra barcollare, poi le due triple consecutive di capitano Dri e il sottomano di Silke-Zunda le ridanno fiducia, con il sostegno del PalaChemiba che apprezza il coraggio degli uomini di Nunzi. Vavoli accorcia a -2, la Virtus riaccende il motore con Barattini ma Fabriano

ha un finale incandescente da Silke-Zunda, autore di tre triple nell'ultimo spicchio di gara. I cesti del lettone neutralizzano i tentativi di allungo firmati Rodriguez e Lenti, ma la Ristopro non completa l'opera: sul -2, Dri non riesce a sbagliare il secondo libero e con poco più di due secondi da giocare è il libero di Barattini a sigillare il successo ospite. Dal prossimo match, **domenica 7 dicembre** alle ore 18 al Pala-

Chemiba contro San Severo, coach Nunzi potrà contare sul secondo acquisto effettuato dalla società in pochi giorni: la guardia **Lionel Abega**. Classe 2004 di 190 cm per 82 kg, originario del Camerun, Abega prende il posto di Centanni e indosserà la maglia numero 24. Il percorso di crescita di Abega prevalentemente nella gloriosa Olimpia Milano, fra settore giovanile e la squadra di sviluppo in C Silver, dove ha realizzato 17,7 punti a partita. Nel 2021/22 è passato all'altra società meneghina, l'Urania in A2, giocando 12 partite prima di scendere per un triennio in B Nazionale. Nel 2022/23 era a Pavia, con 10,2 punti e il 47% da tre, poi si è trasferito a Ozzano dove si è incrociato per due partite con la Ristopro: nella squadra bolognese ha prodotto i migliori numeri in carriera, 13,3 punti e 4,3 rimbalzi. Durante la scorsa stagione è stato uno dei punti di forza della rivelazione-Treviglio, nell'altro girone di B Nazionale, sfiorando gli



Il nuovo acquisto Lionel Abega

11 punti di media, mentre in questo primo spicchio di campionato è tornato a misurarsi per 9 partite con l'A2, di nuovo all'Urania Milano. **Classifica** - Virtus Roma 26; Livorno 24; Luiss Roma e Caserta 22; Latina 20; Faenza e San Severo 16; Andrea Costa Imola e Jesi 14; Ferrara, Casoria e Quarrata 12; Ravenna e Chiusi 10; Piombino 6; Vittus Imola, Nocera Inferiore, Pesaro e Fabriano 4.

**RISTOPRO FABRIANO**  
**VIRTUS ROMA**

**80**  
**82**

**RISTOPRO FABRIANO** - Romondia 14, Dri 19, Beyrne 4, Vavoli 9, Beltrami 3, Silke-Zunda 19, Ponziani 8, Wojciechowski 4, Chiacchi, Redini, Mazzolini. All. Nunzi

**VIRTUS ROMA** - Rodriguez 7, Lenti 15, Toscano 11, Leggio 15, Barattini 9, Battistini 6, Majcunic 11, Bazan 6, Visintin 2, Fokou. All. Calvani

**PARZIALI** - 29-18, 8-24, 18-18, 25-22

Biglietti disponibili su **liveticket**

CALCIO

Eccellenza

# Il Fabriano Cerreto scivola in basso

## Quarta sconfitta consecutiva sempre per 1-0

di LUCA CIAPPELLONI

Il gol di Fiorani regala all'Urbino tre punti pesanti nello scontro diretto con il **Fabriano Cerreto** (0-1). La rete dell'attaccante nella ripresa spezza l'equilibrio pressoché totale che si era visto fino a quel momento allo stadio Aghetoni e condanna la formazione di Del Bene alla quarta sconfitta consecutiva: i biancorossoneri, alle prese con varie assenze pesanti, prolungano l'astinenza da gol a 381' e vedono maturare il poker consecutivo di ko sempre con lo stesso risultato di 1-0. La partita si decide nello scorcio finale di secondo tempo, dopo che le squadre si erano equivalse sul piano del gioco e delle occasioni. All'inizio ci provano Chiavellini da una parte e Morelli con un colpo di testa dall'altra, poi l'Urbino sale di tono e guadagna metri sul campo. I portieri restano però inoperosi, ad eccezione della respinta coi pugni a cui è costretto Bartolini, sul finale di tempo, a seguito di una conclusione dalla distanza di Trillini. Il Fabriano Cerreto appare più vispo all'inizio della seconda frazione e prova a



Mister Del Bene  
(foto di Maurizio Animobono)

prendere in mano le redini del gioco con Bracciatelli, il quale testa i riflessi di Bartolini con un calcio di punizione. Fra i locali ci prova dalla distanza anche Merciarì, senza inquadrare la porta, poi la mossa di Mariani, con l'ingresso

di Altobello, cambia le sorti dell'incontro. L'attaccante contribuisce al guizzo di Fiorani, che trova anche l'ausilio di una deviazione della difesa locale sul tiro che vale lo 0-1, poi costruisce due occasioni per mettere in ghiaccio la

vittoria dei gialloblù: al 36' il calcio di punizione dello stesso Altobello si infrange all'incrocio dei pali e una manciata di minuti dopo, quando viene lanciato in contropiede, deve intervenire con un'uscita providenziale Tafa per salvare la porta dei locali. Dall'altra parte i tentativi del Fabriano Cerreto sono volenterosi, ma si riassumono in un diagonale di Di Cato controllato da Bartolini.

La formazione del Fabriano Cerreto: Tafa; Gnahe, Marino (47' st Poeta), Stortini, Crescentini (35' st Palmieri); Trillini, Merciarì; Chiavellini (17' st Brodetto), Bracciatelli, Di Cato; Amico (17' st Nacciarriti); all. Del Bene.

Nel prossimo turno, domenica 7 dicembre, Trillini e compagni andranno in trasferta sul campo del Trodica, secondo in classifica.

**Classifica** - Fermana 24; Trodica, Sangiustese e Montecchio 21; Montefano, Osimana e Urbina 20; Fermignanese 19; Urbino e Montegranaro 17; Tolentino e Matelica 15; Jesina e Fabriano Cerreto 14; Civitanovese e Chiesanuova 12.

BREVI DI CALCIO

di Ferruccio Cocco

Eccellenza

IL MATELICA BEFFATO AL 94' A MONTECCHIO

Il **Matelica** lotta a viso aperto contro la corazzata K-Sport Montecchio Gallo, ma nel finale viene sconfitta per 3-2 con gol decisivo subito al 94'. Sotto 1-0 dopo dodici minuti per un rigore siglato da Carta, i biancorossi ribaltano il match in quattro minuti grazie ai primi due gol matelicesi di Bonvin (27' e 31'). Nella ripresa, Torelli pareggia al 59' e Rivi in pieno recupero riporta in vantaggio i padroni di casa. C'è tempo per un'ultima opportunità di pareggiare capitata al matelicese Cornero, che però sciupa. La formazione biancorossa: Ginestra, Uncini (46' Montella), Merli S., Bucari (93' Mengani N.), Tempestilli, Sanchez Montilla, Bianchi, Caleir, Bonvin (71' Bartilotta), D'Errico (82' Carsetti), Mengani E (68' Cornero); a disp. Falzetti, D'Angelo, Pedrini, Pecci. La squadra di mister Ciattaglia ora è all'11° posto in classifica con 15 punti. Domenica 7 dicembre appuntamento casalingo con la Sangiustese.

Prima Categoria

TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA SUBITA DALL'ARGIGNANO

Periodo avaro di risultati per l'**Argignano**, che subisce la terza sconfitta consecutiva a Castelplanio ad opera di Le Torri per 3-1. E pensare che era stata proprio la squadra di mister Diego Marinelli a passare in vantaggio al 25' con Grandoni, ma poi i padroni di casa hanno rovesciato le sorti della contesa con le reti di Cerioni al 32', Montecchiarini al 36' e Nacciarriti al 78'. La formazione: Latini, Tomassini, Silvestri, Raggi, Galuppa G., Galuppa S., Pistola P., Carmenati M., Biagioli, Grandoni, Rasino; a disp. Mecella Ja., Passeri, Regni, Mecella Ju., Carmenati S., Sartini. Nel prossimo turno match casalingo con il Barbara Monserra.

**Classifica dopo undici giornate** - FC Osimo 28; Borghetto 22; Marzocca e Passatempese 18; Castelleonese e Real Cameranesse 17; Filotranese e Le Torri Castelplanio 15; Staffolo 13; Pietralacroce 12; Borgo Minonna e Argignano 11; Cingolana San Francesco e Castelbellino 9; Barbara Monserra 8; Cupramontana 4.

Seconda Categoria

REAL SASSOFERRATO VITTORIA DI CARATTERE, VALLE DEL GIANO CADE IN TRASFERTA

Vittoria importantissima conquistata dal **Real Sassoferrato**, che al "Faggioni" batte 1-0 il Villa Strada grazie alla rete di Travaglia, con una prestazione di squadra fatta di carattere e determinazione. La formazione schierata da mister Federici: Pettinelli, Granci, Marzioni, Zucca, Giacchini, Travaglia, Paoletti, Colombo, Piermattei, Lucernoni, Toteri; a disp. Sebastianelli, Bucci, Presciutti, Santinelli, Bernardi, Bonci, Formica. Prossimo match in trasferta sul campo della Labor.

Niente da fare, invece, per la **Valle del Giano** che cade 2-0 in quel delle Terre Del Lacrima. Ha deciso l'incontro la doppietta di Capecci al 15' e 26'. La formazione schierata da mister Birelli: Pierotti Sa., Sprega, Carioti, Lezzerini L., Pierotti Si., Tombolini, Lezzerini D., Onu, Saltari, Stopponi, Campioni; a disp. Gobbetti, Lazzari, Esposito, Spitoni, Pedica, Axana, Baroni, Menghini, Ruggeri. Prossima partita in casa con la capolista Olimpia Ostra Vetere.

**Classifica dopo undici giornate** - Olimpia Ostra Vetere 22; Aurora Jesi 19; Terre Lacrima e Monsano 17; Sampolese, Monte Roberto e Rosora Angeli 16; Real Sassoferrato 15; Corinaldo 14; Villa Strada 13; Avis Arcevia e Labor 12; Chiaravalle 11; Serrana e Valle del Gaino 9; Urbanista Apiro 6.

Terza Categoria

UN WEEKEND DA DIMENTICARE PER LE "NOSTRE"

Giornata "no" per le tre formazioni locali, tutte sconfitte 2-0: il **Fabriano** in casa per mano della Spes Jesi, l'**Albacina** a Maiolati, la **Faber United** a Poggio San Marcello. Prossimo turno: Albacina vs Poggio San Marcello, Cameratese vs Fabriano, Faber United vs Polverigi.

**Classifica dopo otto giornate** - Largo Europa 24; Junior Osimana 20; Maiolati United e Giovane Offagna 16; Cameratese 14; Junior Jesina e Atletico 2008 12; Poggio San Marcello 10; Fabriano 9; Albacina e Spes Jesi 8; Olimpia Falconara 7; Polverigi, Casebruciate e Faber United 6.

CALCIO

75° anniversario

## Tutto pronto per la festa della Fortitudo

Domenica 14 dicembre è in programma la festa per il 75° anniversario della **Fortitudo Fabriano Calcio**. Questo il programma della giornata: ore 9 Santa Messa presso la Cappella del Collegio Gentile (via Cavour 104); alle ore 10.15 accoglienza dei partecipanti e saluto presso la sala interna del Collegio Gentile (ingresso via Cavour 106 Portone), presentazione volume "Fratel Luigi Pannuto", commenti, domande, aneddoti dei presenti (nel corso dell'incontro sarà disponibile un tavolo per gli aperitivi); ore 12.15 trasferimento presso il ristorante "Casa del Giovane" in via Alfieri 9; ore 13 pranzo sociale; ore 16-16.30 circa consegna medaglia ricordo, auguri natalizi e saluti. Per una ottima organizzazione è necessario sapere entro il 6 dicembre chi - tra ex giocatori, ex dirigenti, appassionati - pensa di poter essere presente, e partecipare al pranzo sociale. La partecipazione potrà essere comunicata a Gaetano Marinelli (telefono 335 5956770, WhatsApp 375 8254454) e a fr. Lodovico Albanesi (telefono 335 628 3803).

Il Collegio Gentile storica sede della Fortitudo



TENNISTAVOLO

Tornei regionali

## Ausili è protagonista a Senigallia

Domenica 30 novembre è stata una giornata dedicata ai tornei regionali per settore, ovvero ai tornei giovanili (di mattina) e ai tornei master (over 40, di pomeriggio). Le gare si sono svolte al Centro Olimpico di Senigallia e hanno visto protagonista il fabrianese Alessandro Ausili (nella foto sul gradino più alto del podio) che ha vinto il torneo di competenza, ovvero quello dedicato ai ragazzi tra i 15 ed i 19 anni. Bravo Alessandro che in finale ha sconfitto,

contro pronostico, il camerte Matteo Belardinelli in quattro set. Bravo anche il fratello di Alessandro, Giovanni, che ha partecipato al torneo degli under 11 e 13, vincendo il girone preliminare per poi però perdere nei quarti di finale contro il vincitore del torneo, il senigalliese Gabriel Vasile. Tra i master presenti per Fabriano Andrea Ausili e Simone Gerini, con quest'ultimo in particolare autore di una bella prova generale: Simone ha vinto il suo

girone preliminare, ha usufruito di un bye al turno successivo per poi arrendersi nei quarti di finale a Roberto Marinelli del Quadrifoglio Porto Recanati. Tutto sommato buona la prova complessiva dei fabrianesi. Il prossimo week end sarà ancora dedicato ai tornei regionali, ma di carattere nazionale nel centro federale di Terni. Il Tennistavolo Fabriano è attivo presso la palestra del Liceo Scientifico "Volterra" il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21; per maggiori informazioni questo il riferimento della squadra: 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano



NUOTO

Campionati Italiani in vasca corta Fisdir

# Sergio Farneti d'oro!

## E Michele Bylyku si porta a casa un bel bronzo

di FEDERICA STROPPA

È stato un finale di stagione esaltante per la Polisportiva Mirasole Fabriano, dopo l'organizzazione dei Campionati Italiani Assoluti Finp e ottimi risultati dei nostri atleti. Dal 21 al 23 novembre è stata la volta dei Campionati Italiani in vasca corta Fisdir a Loano. Tre giorni di gare intense per i nostri atleti Sergio Farneti, Sandro Rotatori e Michele Bylyku seguiti in vasca dall'allenatore Danilo Mazzocchetti. Nella prima giornata di gare nei 100 stile libero Sandro Rotatori e Michele Bylyku. Michele II2 Senior ottiene il 10° po-

sto assoluto in 1:42.12. Sandro Rotatori II2 Master si piazza al quinto posto, migliorando il proprio crono di 1:52.61, tre secondi sotto il suo tempo di iscrizione (1:55.70). Nei 50 dorso Sandro ottiene il quarto posto chiudendo in 1:13.43.

È il momento dei 100 rana, Michele torna in acqua e questa volta centra l'obiettivo, conquistando la medaglia di bronzo. Prima medaglia per lui in un Campionato Italiano che tocca la piastra in 2:20.66. Il veterano Sergio Farneti segue la scia del compagno di squadra migliorando il proprio crono di ben quattro secondi; l'1:48.44 gli vale l'argento.

La seconda giornata di gare l'unico atleta a scendere in acqua è Sergio Farneti nei 200 rana, una gara sorprendente per Sergio che riesce a buttar giù ben quattordici secondi rispetto al crono con il quale era iscritto (4:04.50); la medaglia d'argento è sua con 3:48.02. Nell'ultima giornata di gare Michele e Sandro chiudono il loro campionato con i 50 stile libero. Per Michele un decimo posto assoluto con il crono di 40.56.

Sandro pur vincendo la sua batteria in 48.75 e migliorando di ben cinque secondi ottiene un quinto posto. Sergio completa la sua scalata al podio conquistando in 1:52.68 la



I portacolori della Polisportiva Mirasole impegnati a Loano

medaglia d'oro. Veramente un ottimo bottino per i nostri ragazzi: un oro, due argenti e un bronzo e ottimi riscontri cronometrici frutto del loro impegno e dell'ottimo lavoro del team di allenatori che seguono i ragazzi.

VOLLEY

Serie D maschile

## La Pallavolo Fabriano espugna Grottazzolina e si lancia all'inseguimento del primo posto

Altra buonissima prestazione da parte della squadra maschile della Pallavolo Fabriano che espugna Grottazzolina con una prova di forza battendo la Yuasa Santoni con un secco 0-3 e continua la rincorsa al vertice della classifica, distante solo due punti. Nel primo set le due squadre si studiano e il punteggio rimane in parità fino al doppio vantaggio (18-20) grazie a un muro di Romitelli e a un attacco di Cilla al centro, da lì i fabrianesi continuano a mettere palloni a terra e si aggiudicano il set per 22-25. Dal secondo set in poi Riccitelli & Company prendono le redini dell'incontro e mostrano un ottimo livello di gioco. Nella seconda frazione a "spaccare" la partita è Romitelli dalla linea di servizio con un turno in battuta che conferisce 8 punti di vantaggio e permette ai fabrianesi di controllare il set fino alla fine (18-25). Nel terzo set ci si aspetta la risposta avversaria, ma dopo i primi punti dominati dal muro fabrianese la squadra di casa non trova soluzioni e la Pallavolo Fabriano conquista anche questo parziale (11-25) e quindi l'intera posta in palio.

La formazione fabrianese: Alessandro Cilla, Federico Flaiani, Luca Mosconi, Kevin (L) Muscuso, Pupilli Andrea, Roberto Riccitelli, Gaetano Rizzuto, Diego Romitelli, Andrea Rossi, Andrea Stefanelli, Filippo Villani; all. Francesco Moretti. Prossimo match in programma sabato 6 dicembre, ancora in trasferta, a Castelfidardo (ore 17) con la Amarene Pallavolo Fidaradense.



Classifica - Paoloni Appignano Filottrano 21; Pallavolo Fabriano e

Taffo Tolentino 19; Yuasa Santoni Grottazzolina 15; Volley Macerata 11; Rsv Isopi Pallet San Benedetto del Tronto 9; Adecco Lube Civitanova e Nova Volley Loreto 5; Amarene Pallavolo Fidaradense 4.

Ferruccio Cocco

### VOLLEY SERIE D FEMMINILE: PALLAVOLO FABRIANO SCONFITTA IN CASA

Sconfitta casalinga subita dalla Pallavolo Fabriano per mano della Pallavolo Fidaradense nello scorso turno di campionato. È stato di 0-3 il risultato finale con i seguenti parziali: 14-25, 16-25, 20-25. Dopo il turno infrasettimanale giocato a Camerano, le ragazze fabrianesi torneranno a giocare tra le mura amiche sabato 6 dicembre alle ore 17 alla palestra dell'istituto Agrario contro la Mantovani Volley.



ARTI MARZIALI

Difesa personale

## A Fabriano ritorna l'hapkido con il maestro Fabio Alifano

Dopo un periodo di interruzione, la nostra scuola è lieta di annunciare la ripresa dei corsi di Hapkido a Fabriano. Si tratta di un'arte marziale rinomata per essere elegante e strutturata, ma soprattutto un efficace e completo sistema di difesa personale. I corsi sono tenuti dal maestro Alifano Federico, una garanzia di professionalità e competenza. Il maestro Alifano si è formato non solo in Italia, ma anche direttamente in Corea, la patria di questa affascinante arte marziale, garantendo un insegnamento fedele alle radici della disciplina. Prima dello stop imposto dalla pandemia, la nostra scuola rappresentava un punto di riferimento fondamentale per questa disciplina nella regione



Marche. Un ruolo consolidato grazie anche all'organizzazione di eventi di alto profilo, tra cui diversi stage con il responsabile nazionale e, in particolare, la bellissima esperienza di ospitare direttamente dalla Corea il prestigioso Maestro Seung Ho Park. Quest'anno abbiamo deciso con entusiasmo di ripartire, e la risposta del territorio è stata immediata e incoraggiante. L'ottimo riscontro in termini di interesse e nuove iscrizioni fa ben sperare per il futuro della disciplina a Fabriano. L'Hapkido è un'opportunità unica per tutti coloro che cercano un percorso che unisca lo sviluppo della tecnica fisica all'acquisizione di strumenti essenziali per la sicurezza personale. Invitiamo tutti gli interessati a unirsi a noi in questa nuova avventura marziale!

Tiger Team Fabriano

BASKET

Divisione Regionale 1

## Gran colpo della Vigor Matelica "bis" mentre la Janus Academy va ko

Vero e proprio "colpaccio" messo a segno dalla seconda formazione della Halley Vigor Matelica, che vince in rimonta 70-72 sul campo della Virtus Porto San Giorgio. Una partita tutta a rincorrere per i ragazzi di coach Palantrani, che trovano la zampata vincente nei secondi finali con il canestro a sei secondi dalla sirena di Ferretti, che regala un successo insperato. Il tabellino matelicese: Pacini 12, Galeassi, Chiaraluca,

Eleonori 13, Ferretti 9, Weht 5, Ciampaglia 18, Dichiarà, Panfili ne, Brugnola 2, Iacono 2, Franch 11. Venerdì 5 dicembre match casalingo contro la Fochi Pollenza (pallazetto di Matelica, ore 21). Sconfitta casalinga, invece, subita dalla Janus Fabriano Academy che in una serata complicata non riesce mai a entrare in partita contro San Severino, brava a imporsi 38-71. Il tabellino fabrianese: Barocci 2, Pellegrini 4, Patrizi

3, Onesta D. 6, Moscatelli S., Zepponi 7, Piermartiri, Paoletti 1, Stefanelli 1, Onesta J, Pellacchia 8. Prossima sfida sabato 6 dicembre in trasferta a Tolentino alle ore 18.45.

Classifica - Basket Macerata 16; Virtus Porto San Giorgio e Ascoli 14; Tolentino e San Severino 12; Matelica e Project Osimo 8; Fabriano 4; Pollenza 2; Cus Macerata 0. f.c.

RUGBY

Settore giovanile

## La prima squadra di Fabriano ritorna in campo domenica in casa

Under 12 e minirugby impegnati a Jesi durante il fine settimana appena trascorso. I giovani dell'Under 12, insieme ai pari età di Jesi e Macerata, hanno disputato quattro partite vincendone due e perdendone altrettante. Anche i ragazzi del minirugby (Under 6, 8 e 10) sono scesi in campo, dimostrando una crescita costante. Oltre a Fabriano e Jesi (padroni di casa), hanno partecipato al fine settimana Fano, Macerata, Fermo, Falconara, Senigallia, Recanati, San Benedetto del Tronto e Pesaro. In marcia anche l'Under 14 che con i compagni di squadra di Recanati/Falconara e Fano sono scesi in campo sfidandosi reciprocamente. Molto bene i ragazzi dell'Under 18 aggregati con i pari età di Jesi e Macerata: netta vittoria contro Ancona 45-14. In rappresentanza dei colori fabrianesi Jacopo Ballanti, Bruno Antoine, Lorenzo Giubbilei, Angelo e Francesco Bravetti e Michelangelo Armezani. Quest'ultimo autore di due mete e "man of the match" della sfida. Per quanto riguarda la squadra Old, i "meno giovani" di Fabriano sono andati in trasferta a Gubbio per celebrare i primi 70 di vita di "Biro", un amico in campo e fuori. Conto alla rovescia per la senior che domenica 7 dicembre ospiterà in casa, sul manto verde del "Cristian Alterio", l'Ascoli Rugby. Calcio d'avvio alle 14.30.

Saverio Spadavecchia

**Natale**  
a  
**FABRIANO**  
tradizione, festa e creatività

29 NOVEMBRE 2025 · 7 GENNAIO 2026

Città di FABRIANO  
FABRIANO  
City of Crafts and Folk Art  
Designated UNESCO  
Creative City in 2013

unesco  
Member of  
the Creative Cities Network

REGIONE MARCHE  
LET'S VISIT MARCHE!  
BEAUTIFUL LAND, OF COURSE.

Instagram icon  
Facebook icon  
QR code

## EVENTI

29 novembre \_ 15.00

**YOUNG ADULTS TAVOLI DA GIOCO A TEMA**  
17.00 Presentazione del libro  
"IL RIFLESSO" di Matteo Traballoni  
Biblioteca R. Sassi  
Comune di Fabriano

29 novembre \_ 16.00

**MATERIALITY**  
"Magica Quantistica - Spettacolo tra Scienza e Illusionismo"  
a cura di Raffaele Silvani  
Museo della Carta e della Filigrana  
Comune di Fabriano con Unipg

29 novembre \_ 16.00

**GIORNATA DI STUDI "ADORAZIONE DEI MAGI" di UMBERTO GIUNTI**  
Oratorio della Carità Pinacoteca Civica  
Comune di Fabriano

30 novembre \_ 17.00

**VOCI IN PIAZZETTA AL CASTELLO DI PRECICCHIE**  
Presentazione del volume  
"CARPE DIEM" e avvio all'Avvento  
Castello di Precicchie Associazione  
Castello di Precicchie

30 novembre \_ 18.00

**"GLORIA" CONCERTO PER IL TRENTENNALE DEL CORO VOX NOVA**  
Chiesa di San Nicolò  
Coro Polifonico Vox Nova

2 dicembre \_ 18.00

**"NOTE DI COLORE: ORANGE THE MUSIC"**  
Concerto di pianoforte per l'eliminazione della violenza contro le donne  
Oratorio della Carità  
International Inner Wheel  
Distretto 209 Italia 25/26

Dal 4 all'8 dicembre

**"ARCIXEMERGENCY: 5 GIORNI PER LA PACE"**  
Centro Storico  
Archi "Il Corto Maltese", con Bc Café, Bar Wooden, Nuova Fonderia Artistica, Laboratorio Idee, Collettivo Munchausen

5 dicembre \_ 17.30

**"EIKÉNAI"**  
Inaugurazione  
Museo Diocesano  
Diocesi Fabriano-Matelica

5 dicembre \_ 18.15

**"PASSIONE SENZA CONFINI: LA STORIA DEL BASKET DI FABRIANO"**  
Presentazione del volume  
Oratorio della Carità  
Janus Basket Fabriano

6 dicembre \_ 10.00

**"VALLEREMITA: LA PANCHINA RACCONTA"**  
Inaugurazione  
Palazzo del Podestà  
Associazione Appennino Valleremita

6 dicembre

**FESTA DI SAN NICOLÒ**  
Mercatino parrocchiale  
Chiostrò San Nicolò dalle 15.00  
SANTA MESSA SOLENNE  
a seguire sguaglio di cioccolato  
dalle 18.00

6 dicembre \_ 16.00

**"IDOLI" DI GIULIA MASSINI**  
Presentazione del volume  
Sala Pilati Biblioteca  
a cura di Alessandro Mascè

7 dicembre \_ 11.00

**VISITA IN CITTÀ**  
Chiesa di San Nicolò  
Comune di Fabriano

7 dicembre \_ 18.00

**"EMOZIONI SU CARTA"**  
Inaugurazione  
Museo della Carta e della Filigrana  
Associazione tra parole e immagini

8 dicembre

**"SAPORI DI NATALE" MOSTRA MERCATO**  
10.00 - 21.00  
Loggiato San Francesco  
Comune di Fabriano

8 dicembre \_ 17.30

**"CERIMONIA ACCENSIONE ALBERO DI NATALE"**  
con il Corpo Bandistico Città di Fabriano  
Piazza del Comune  
Comune di Fabriano

9 dicembre \_ 21.00

**"RITORNO A CASA"**  
Spettacolo Stagione di prosa  
Teatro Gentile  
Comune di Fabriano - Amat

13 dicembre

**FIERA DI SANTA LUCIA**  
mattina e pomeriggio  
Piazza Quintino Sella e vie limitrofe  
Comune di Fabriano

13 e 14 dicembre

**MERCATINO SOLIDALE**  
Raccolta fondi per il progetto "Sprint"  
Sab 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30  
Dom 16.00 - 19.30  
Locali ex Cartoleria Lotti (arco Podestà)  
Rotary Club di Fabriano

13 dicembre \_ 16.30

**"RACCONTI E MERAVIGLIE DI NATALE"**  
con VLADIMIRO STRINATI  
Spettacolo di marionette per bambini  
Sala Pilati Biblioteca R. Sassi  
Comune di Fabriano

14 dicembre \_ 8.00 - 19.00

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**  
Corso della Repubblica  
Comune di Fabriano con i Tesori e Cianfrusaglie di Marcelli Carla

14 dicembre \_ 15.00 - 20.00

**NATALE IN CENTRO**  
Piazza del Comune  
Fabriano In Centro Soc. Coop. Cons.

14 dicembre \_ 16.00

**VOCI IN PIAZZETTA AL CASTELLO DI PRECICCHIE**  
**MERCATINI DI NATALE E CORI NATALIZI**  
Fraz. Precicchie  
Associazione Castello di Precicchie

15 dicembre \_ 16.30

**"NOTE DI PACE VOCI DI SPERANZA"**  
Concerto  
Cattedrale di San Venanzio  
Fondazione Marco Mancini Onlus

18 dicembre \_ 18.00

**"LEGAMI. ARTE CHE UNISCE"**  
Inaugurazione  
Palazzo del Podestà - piano Galleria  
Comune di Fabriano e Roser

18 dicembre \_ 18.00

**"SULLA DIGNITÀ NON SI TRATTA"**  
Incontro di formazione e solidarietà  
Oratorio Carlo Acutis

19 dicembre \_ 9.00 - 12.00

**"CELEBRAZIONE 400 ANNI APIARUM DI FRANCESCO STELLUTI"**  
Oratorio della Carità  
Ass. Liceo Classico Francesco Stelluti

20 e 21 dicembre

**MERCATINO SOLIDALE**  
Raccolta fondi per il progetto "Sprint"  
Sab 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30  
Dom 16.00 - 19.30  
Locali ex Cartoleria Lotti (arco Podestà)  
Rotary Club di Fabriano

20 dicembre \_ 16.00

**DECENNALE LABSTORIA**  
Museo della Carta e della Filigrana  
Ass. Labstoria

20 dicembre \_ 16.30

**"CONCERTINO A RIGHE E QUADRETTI"**  
con IL VOLO DEL COLEOTTERO  
Spettacolo per bambini  
Sala Pilati Biblioteca R. Sassi  
Comune di Fabriano

20 dicembre \_ 21.15

**"CONCERTO DI NATALE 2025"**  
Teatro Gentile  
Corpo Bandistico Città di Fabriano

21 dicembre \_ 16.00

**PASSEGGIATA DEI BABBI NATALE**  
Partenza dal Centro Comm. Il Gentile  
fino alla Piazza del Comune  
17.30 castagne e crêpes  
Fondazione Marco Mancini Onlus

21 dicembre \_ 16.00

**VOCI IN PIAZZETTA AL CASTELLO DI PRECICCHIE**  
**MERCATINI DI NATALE E CORI NATALIZI**  
Frazione Precicchie Associazione  
Castello di Precicchie

21 dicembre \_ 18.00

**"ARMONIE DI NATALE"**  
Concerto dei cori fabrianesi e esibizioni di danza  
Teatro Gentile  
Comune di Fabriano

23 dicembre \_ 21.00

**"CONCERTO DI NATALE"**  
Cattedrale di San Venanzio  
Gruppo Corale Santa Cecilia

27 dicembre \_ 16.30

**VISITA IN CITTÀ E ARCHIVIO STORICO**  
Centro Storico  
Comune di Fabriano

27 dicembre \_ 18.00

**"MOZART & SCHUBERT"**  
Concerto  
Oratorio della Carità  
Impresa Lirica Organizzazione Eur

28 dicembre \_ 17.00

**"SHERAZADE" DI RIMSKIJ-KORSAKOV**  
Concerto  
Teatro Gentile  
Comune di Fabriano

29 dicembre \_ 18.00

**"DA BEETHOVEN A PROKOFIEV: DUE SECOLI DI VIRTUOSISMO"**  
Concerto  
Oratorio della Carità  
Accademia dei Romiti Aps

3 gennaio \_ 21.00

**"CONCERTO PER LA PACE"**  
Teatro Gentile  
Comune di Fabriano

4 gennaio \_ 11.00

**VISITA IN CITTÀ**  
Centro Storico  
Comune di Fabriano

4 gennaio \_ 17.00

**"CONCERTO PER IL NUOVO ANNO"**  
Teatro Gentile  
Form

6 gennaio \_ 15.00 - 20.00

**LA TOMBOLA DELLA BEFANA E BEFANE VOLANTI**  
Piazza del Comune  
Ass. Proloco

7 gennaio \_ 21.00

**"LO SCHIACCIANOCI"**  
Balletto  
Teatro Gentile  
Comune di Fabriano e Amat

## MOSTRE

Dal 5 dicembre all'11 gennaio

**"EIKÉNAI"**  
Museo Diocesano  
Diocesi Fabriano-Matelica

Dal 6 dicembre al 6 gennaio

**"LA PANCHINA RACCONTA"**  
Sabato, domenica, festivi e prefestivi  
10.30 - 12.30 e 16.30 - 18.30  
(escluso 25 dicembre e 1 gennaio)  
Palazzo del Podestà - primo piano  
Associazione Appennino Valleremita

Dal 7 dicembre al 7 gennaio

**"EMOZIONI SU CARTA"**  
Museo della Carta e della Filigrana  
Tra Parole e Immagini

Dal 19 al 23 dicembre

**"LEGAMI. ARTE CHE UNISCE"**  
Sabato, domenica e festivi  
10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30  
Palazzo del Podestà - piano Galleria  
Comune di Fabriano e Roser

## PRESEPI

26 dicembre e 1 - 6 gennaio

**PRESEPE VIVENTE \_ 17.00**  
Castello di Precicchie  
Associazione Castello di Precicchie  
7-21-26 dicembre e 1-6 gennaio  
**IX EDIZIONE DE "LA MAGIA DEI PRESEPI" \_ 16.30**  
Frazione Serradica  
Circolo Fenalc Serradica Aps

6 dicembre 11 gennaio

**RASSEGNA PRESEPI ARTISTICI ARTIGIANALI CON INFIORATA**  
Sabato, domenica e festivi  
10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.00  
Oratorio del Gonfalone  
Oratorio del Gonfalone

FABRIANO IN MINIATURA.

**MINIATURE DI FABRIANO E DINTORNI**  
Sabato, domenica e festivi  
11.00 - 12.30 e 17.00 - 19.00  
Piazzetta Amedeo di Savoia

## LABORATORI

5 dicembre \_ 16.30

**Laboratorio per bambini**  
Sala Young Adults Biblioteca R. Sassi  
Comune di Fabriano  
con Associazione Microclima

8 dicembre \_ 10.30

**"SIAMO TUTTI ELFI CARTAI"**  
**Laboratorio creativo**  
Museo della Carta e della Filigrana  
Comune di Fabriano

14 dicembre \_ 16.00

**"ARTISTI PER UN GIORNO"**  
**Laboratorio per famiglie**  
Pinacoteca Civica  
Comune di Fabriano

21 dicembre \_ 16.00

**"GLI AMICI VOLANTI DI GUELFO..."**  
**Laboratorio per bambini e ragazzi**  
Museo Guelfo  
Comune di Fabriano

28 dicembre \_ 16.00

**"VESTIAMO I MAGI: TRA STELLE, DECORI E COLORI"**  
**Laboratorio per bambini e ragazzi**  
Pinacoteca Civica  
Comune di Fabriano

3 gennaio \_ 16.00

**"LA BEFANA VIEN DI NOTTE... MA CI VEDE?"**  
**BIBLIOLAB**

**Laboratorio per bambini**  
Sez. ragazzi Biblioteca R. Sassi  
Comune di Fabriano

VISITE IN PINACOTECA

8 dicembre \_ 16.00  
**"ALLA SCOPERTA DEL NOVECENTO ITALIANO"**  
Visita alla Casa di Ester

6 gennaio \_ 16.00

**"UMBERTO GIUNTI E LA COPIA DELL'ADORAZIONE DEI MAGI"**  
Visita tematica